



FONDAZIONE  
MONTE DEI PASCHI  
DI SIENA

**BILANCIO CONSUNTIVO**  
Esercizio 1/1 - 31/12/2010

**ORGANI STATUTARI**  
(alla data del 31.12.2010)

**Presidente della Fondazione**

rag. GABRIELLO MANCINI

**Deputazione Generale**

sig.ra	FIORENZA ANATRINI	Deputato Generale
prof.	EGIDIO BERTELLI	"
dott.	MAURIZIO BOTARELLI	"
sig.	GIAN PAOLO BRINI	"
prof.	PAOLO BROGIONI	"
rag.	PIETRO BURRESI	"
dott.sa	ANTONELLA E. BUSCALFERRI	"
sig.	STEFANO CULICCHI	"
rag.	FABIO GIUSTARINI	"
avv.	ALESSANDRO GRIFONI	"
sig.ra	FRANCA MARIOTTI	"
sig.	MAURO MARIOTTI	"
arch.	PAOLO MAZZINI	"
dott.	PAOLO RAPPUOLI	"
avv.	PAOLA ROSIGNOLI	"
rag.	LIO SCHEGGI	"

**Deputazione Amministratrice**

rag.	GABRIELLO MANCINI	Presidente
rag.	VITTORIO GALGANI	Vice Presidente
sig.	ENRICO BOSI	Deputato
dott.	ENRICO CECCHETTI	"
dott.	PAOLO FABBRINI	"
dott.	RICCARDO MARTINELLI	"
prof.	ALESSANDRO PIAZZI	"
dott.	MAURO CARDINALI	Segretario

**Collegio dei Sindaci**

dott.	GIOVANNI MARABISSI	Presidente del Collegio dei Sindaci
dott.sa	ANNA MOLINARO	Sindaco Effettivo
prof.	LUIGI BORRÈ	" "
dott.	CLAUDIO ANTONELLI	" Supplente
rag.	GIOVANNA AVOGADRO	" "

**Direttore Generale (Provveditore)**

dott. MARCO PARLANGELI

**BILANCIO CONSUNTIVO**  
Esercizio 1/1 – 31/12/2010

<b>INDICE</b>	<b>pagina</b>
Relazione della società di revisione Deloitte & Touche	
Relazione del Collegio Sindacale	
<b><u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u></b>	<b>4</b>
<b>IL QUADRO GENERALE</b>	<b>5</b>
<i>A) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</i>	<b>8</b>
La situazione economica e finanziaria della Fondazione	8
L'andamento della gestione economica e finanziaria	12
La strategia di investimento dell'attivo circolante	14
L'attivo immobilizzato	17
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	25
L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	26
<i>B) BILANCIO DI MISSIONE</i>	<b>28</b>
<b><u>STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO</u></b>	<b>29</b>
<b><u>NOTA INTEGRATIVA</u></b>	<b>34</b>
Principi contabili e criteri di valutazione	34
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	43
Informazioni sui Conti d'Ordine	70
Informazioni sul Conto Economico	73

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## IL QUADRO GENERALE

L'esercizio amministrativo cui è riferito il presente bilancio, relativo al periodo 1/1 – 31/12/2010, è il sedicesimo dall'epoca del conferimento della Società per Azioni bancaria.

Il quadro normativo che costituisce il contesto giuridico di riferimento dell'attività delle fondazioni di origine bancaria è caratterizzato da interventi legislativi e regolamentari che si sono susseguiti nel tempo. A fare chiarezza è intervenuta però la Corte Costituzionale che, con le sentenze n. 300 e 301 del 24 settembre 2003 relative all'art. 11 della Legge n. 448/01 (Finanziaria per l'esercizio 2002) ed al connesso D.M. 2 agosto 2002, n. 217, ha fissato definitivamente il principio della natura giuridica privata di tali Enti: le Fondazioni sono soggetti dell'ordinamento civile, soggetti dell'organizzazione e delle libertà sociali, e non possono dunque essere considerati né enti creditizi né enti pubblici.

Sulla scorta del successivo parere del Consiglio di Stato del 22 marzo 2004, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – preso atto delle indicazioni della Corte – ha così emanato il Decreto n. 150 del 18 maggio 2004, che ha abrogato e sostituito il precedente D.M. 217/02.

Sul fronte fiscale, il D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ha modificato il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR) introducendo, al posto dell'IRPEG, l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), che si applica anche agli Enti non commerciali. Tuttavia, in attesa di una eventuale sostituzione dell'IRPEF con l'IRE, in deroga alle disposizioni generali il credito di imposta sui dividendi percepiti è stato sostituito con la tassazione, in capo al percipiente, del 5% dell'ammontare totale dei dividendi medesimi (art. 4, c. 1, lett. q) analogamente a quanto previsto per le imprese. Per quanto attiene, invece, l'aliquota di imposta, l'art. 2 del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito in Legge 30 luglio 2004, n. 191, ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153 del 1999, che prevedeva espressamente l'applicabilità alle Fondazioni della riduzione dell'aliquota IRPEG (ora IRES) alla metà, così come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

Tale abrogazione è stata in parte determinata dai dubbi di compatibilità della norma con le disposizioni comunitarie in materia di concorrenza. A questo proposito, si ricorda come, per il periodo a partire dall'entrata in vigore della c.d. "Legge Ciampi", la Commissione Europea (decisione del 22 agosto 2002) abbia sostanzialmente riconosciuto la validità dell'agevolazione, vista la totale autonomia gestionale delle Conferitarie rispetto alle Fondazioni, che quindi si qualificano come Enti non commerciali. Per il periodo precedente, al contrario, l'evoluzione giurisprudenziale è stata più complessa e tortuosa e si è di recente conclusa con una serie di pronunce, tutte conformi, della Corte di Cassazione a Sezioni Unite, che ha in pratica negato agli Enti conferenti la possibilità di usufruire delle norme di favore previste per gli Enti *non profit*.

In materia di bilancio, nell'ambito della normativa secondaria, il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha emanato il Provvedimento 19 aprile 2001 recante "Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000" (in prosieguo "Atto di indirizzo"), pubblicato in G.U. – serie generale n. 96 del 26 aprile 2001. Tale documento, emesso ai sensi dell'art. 28, c. 5, del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 ("l'Autorità di Vigilanza emana...le disposizioni transitorie in materia di bilanci idonee ad assicurare l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento"), viene preso a riferimento anche per la redazione del presente bilancio, in attesa che venga licenziato il definitivo Regolamento per la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione, secondo quanto previsto dall'art. 9, c. 5, del citato D. Lgs. 153/99.

Come di consueto, la determinazione delle risorse da assegnare per fini istituzionali è effettuata con riferimento alle risorse effettivamente generate, così come risultanti dai dati del bilancio consuntivo. Pertanto, l'attività istituzionale del 2011 verrà finanziata, in primo luogo, con le risorse deliberate in sede di approvazione del presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 in sede di destinazione del reddito residuo risultante.

Per quanto riguarda l'attività di programmazione, l'Organo di Indirizzo ha licenziato, in data 20/09/2010, il "Documento di programmazione strategica pluriennale" per gli esercizi 2011-2013. Tale Documento – oltre a declinare la missione della Fondazione ed individuare le direttrici in merito ai flussi reddituali e alla generazione di risorse disponibili – rappresenta il principale strumento di definizione della strategia ed indicazione delle relative linee-guida, abbracciando tutti gli ambiti di intervento della Fondazione: l'attività istituzionale, la politica delle partecipazioni, la gestione del patrimonio, la struttura, i rapporti con l'esterno. Successivamente, in data 22/10/2010, lo stesso Organo ha approvato il "Documento programmatico previsionale" per l'esercizio 2011, predisposto dalla Deputazione Amministratrice sulla base delle linee strategiche contenute nel citato documento pluriennale.



A partire dal 2006, la Fondazione MPS ha adottato un proprio Codice Etico, in linea con i valori della chiarezza e della trasparenza ai quali si ispira nello svolgimento delle proprie attività, e ha adeguato i propri sistemi di *governance* e di controllo interno anche alla luce del rischio legato all'eventuale responsabilità amministrativa derivante dalle norme del D. Lgs. 231/2001. In particolare, la Fondazione ha costituito un Organismo di Vigilanza, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo ed a tal fine dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Al fine di fronteggiare in maniera efficiente ed efficace l'evoluzione

gestionale ed operativa in corso, la Fondazione ha inoltre costituito un apposito Ufficio Integrato Controlli, con specifiche funzioni di revisione interna, controllo dei rischi e controllo di gestione.



Come previsto dall'Atto di Indirizzo, il bilancio comprende, quale parte integrante della Relazione sulla gestione, il "bilancio di missione" della Fondazione, strumento orientato a qualificare e rafforzare ulteriormente i meccanismi di trasparenza e comunicazione all'esterno della nostra attività. Il bilancio consuntivo, inoltre, viene presentato con la relazione di revisione della Società "Deloitte & Touche S.p.A.", alla quale è stato affidato l'incarico di revisione contabile, su base volontaria, essendo conferito l'incarico per il controllo contabile *ex art. 2409-bis* del Codice Civile al Collegio Sindacale.

Nell'ambito della normativa prevista dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 in tema di tutela della *privacy*, la Fondazione ha predisposto, in data 31/3/2011, il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali (DPS), secondo quanto previsto dall'art. 34, c. 1, del D. Lgs. 196/2003 e delle regole 19 e 26 del relativo disciplinare tecnico.



Un sincero apprezzamento a tutto il personale e ai collaboratori che hanno prestato la loro opera nel corso dell'anno con competenza, passione ed impegno.

## A) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

### A.1. LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

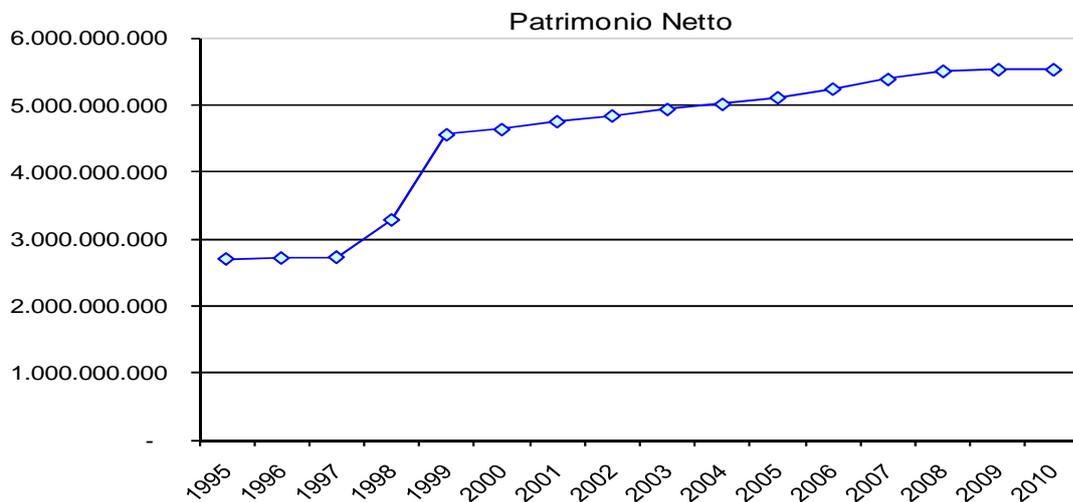
Le linee-guida elaborate dall'Organo Amministrativo della Fondazione sono orientate ad una impostazione prudentiale della politica di bilancio, nella quale il primario obiettivo è quello di privilegiare e salvaguardare l'integrità del patrimonio. In via generale, pertanto, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti effettuati nella misura massima consentita dalle norme di legge e statutarie.

Negli anni di contrazione straordinaria di detti redditi, peraltro, la Fondazione procede all'utilizzo (in un arco temporale pluriennale) del fondo di stabilizzazione delle erogazioni, salvo il successivo reintegro dello stesso in periodi di maggior utili di bilancio. La determinazione delle soglie di utilizzo o di reintegro del fondo avviene sulla base del confronto fra l'avanzo residuo dell'esercizio ed il "livello medio erogativo" che la Fondazione intende mantenere nell'arco temporale di cui il medesimo esercizio è parte, come tempo per tempo determinato dall'Organo di Indirizzo della Fondazione.

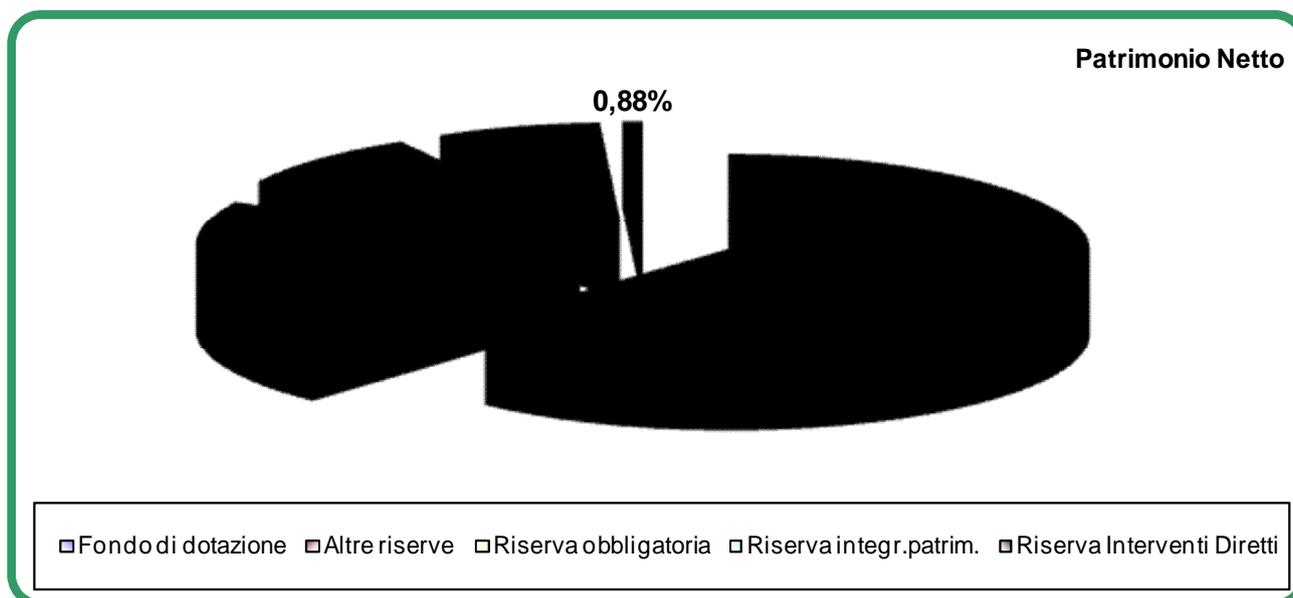
I redditi della Fondazione sono essenzialmente di due tipi: i dividendi da partecipazione da un lato; le rendite degli investimenti mobiliari e della liquidità dall'altro. In sintesi, l'esercizio ha evidenziato un risultato così articolato: proventi da definitiva dismissione delle residue gestioni patrimoniali ancora in essere per €mln. 6,64; dividendi e proventi assimilati per €mln. 15,09; interessi e proventi assimilati per €mln. 16,60; svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati per €mln. 2,38; perdite da *trading* per €mln. 1,30; altri proventi per €mln. 0,61; oneri operativi per €mln. 163,14 (comprensivi di accantonamenti a fondo oscillazione titoli per €mln. 150,00); costi straordinari netti per €mln. 0,17. Dopo imposte per €mln. 0,40 (derivanti dall'IRAP e dall'imposta sostitutiva su differenziali positivi *swap*), l'esercizio registra una perdita dell'esercizio di €mln. 128,44. Considerate le disponibilità da gestione precedente per €mln. 0,02, si è determinata una perdita residua di €mln. 128,42.

Il Patrimonio Netto, con esclusione della perdita di esercizio sopra riportata, passerebbe da €mln. 5.534,49 a €mln. 5.535,41, in aumento di €mln. 0,93 grazie all'incremento della riserva interventi diretti. La medesima posta, alla data del conferimento della S.p.A. bancaria (23 agosto 1995), ammontava ad €mln. 2.696,8.

La tabella esposta in calce mostra lo sviluppo diacronico del Patrimonio:

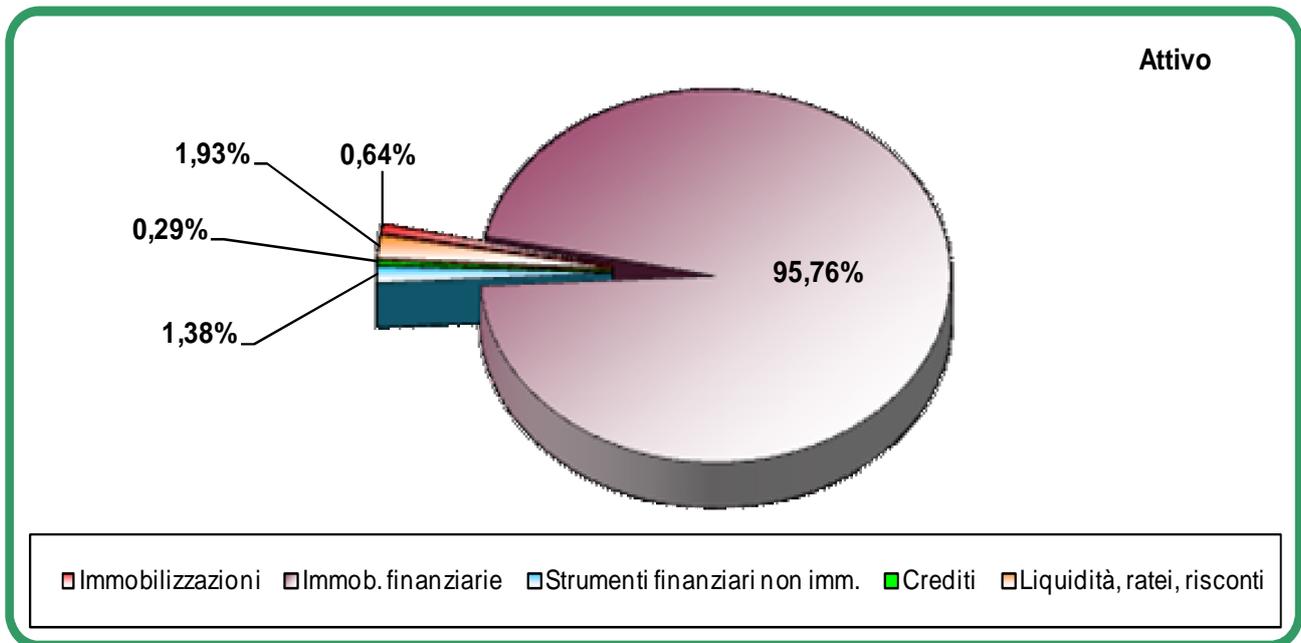


Il grafico che segue mostra il *break-down* della posta:



Fra le altre poste del Passivo, segnaliamo il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”, che ha una consistenza pari a €ln. 115,22 (in decremento di €ln. 57,60 rispetto al dato 2009 ma al di sopra, per €ln. 3,94, del valore al 31/12/2008: per le modalità di utilizzo dello stesso cfr. quanto indicato *supra*), i debiti per erogazioni deliberate pari a €ln. 232,57 (in significativa riduzione rispetto al precedente esercizio, quando assommavano a €ln. 336,07), il fondo costituito con gli accantonamenti a favore del volontariato (determinato ai sensi dell’art. 15, Legge n. 266/91, così come interpretato dal paragrafo 9.7 dell’Atto d’Indirizzo) per €ln. 7,89, il “Fondo per la realizzazione del Progetto Sud” di €ln. 8,43, oltre al Fondo rischi per €ln. 34,80 ed al Fondo oscillazione titoli per €ln. 270,00.

L’Attivo totale di bilancio è passato da €ln. 6.432,90 di fine 2009 ad €ln. 6.182,22 al 31/12/2010, in diminuzione di €ln. 250,68 anno su anno. Qui di seguito la scomposizione della posta in esame:



I beni immobili della Fondazione sono costituiti da due palazzi storici, entrambi siti nel cuore di Siena. Il Palazzo Sansedoni, per la maggior parte adibito a sede legale ed operativa della Fondazione, ed in piccola porzione oggetto di locazione; il Palazzo del Capitano del Popolo che, una volta approvato e realizzato il progetto di recupero e di destinazione degli spazi, verrà destinato in buona parte ad attività istituzionale della Fondazione e conseguentemente sarà inserito nella categoria dei beni strumentali.

Le immobilizzazioni finanziarie assommano a cpl. €mln. 5.920,06. Le Partecipazioni in enti strumentali riguardano Siena Biotech S.p.A., che agisce nel campo della ricerca biotecnologica; Vernice Progetti Culturali S.r.l., società operante nel settore della promozione dell'arte e della cultura; Biofund S.p.A., società di *seed capital* nel quadro del Parco Scientifico realizzato nel 2004 a Siena; la Fondazione per il Sud. Per quanto attiene le "Altre Partecipazioni", l'interessenza complessiva nella Conferitaria si attesta ad €mln. 4.805,96 (comprensivo di azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio); sono inoltre comprese nella posta la partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. (€mln. 225,71) e la partecipazione in Mediobanca S.p.A. (1,93% del complessivo capitale votante, per un valore di libro pari a €mln. 253,50). Per i criteri di valutazione delle partecipazioni in oggetto, si rimanda a quanto dettagliatamente illustrato nei "Principi contabili" ed in "Nota Integrativa".

All'interno del comparto si trovano inoltre anche strumenti finanziari di natura diversa rispetto alle partecipazioni: tra questi, i fondi di *private equity* Siena Venture (€mln. 6,0), Clessidra Capital Partners I e II (€mln. 21,26 ed €mln. 10,02), Sator Private Equity Fund (€mln. 11,94), Toscana Innovazione (€mln. 2,70), F2i (€mln. 15,83), il fondo di fondi Idea I Fund of Funds (€mln. 25,37), oltre ad un'obbligazione convertibile in azioni ordinarie di BMPS (denominata FRESH) per

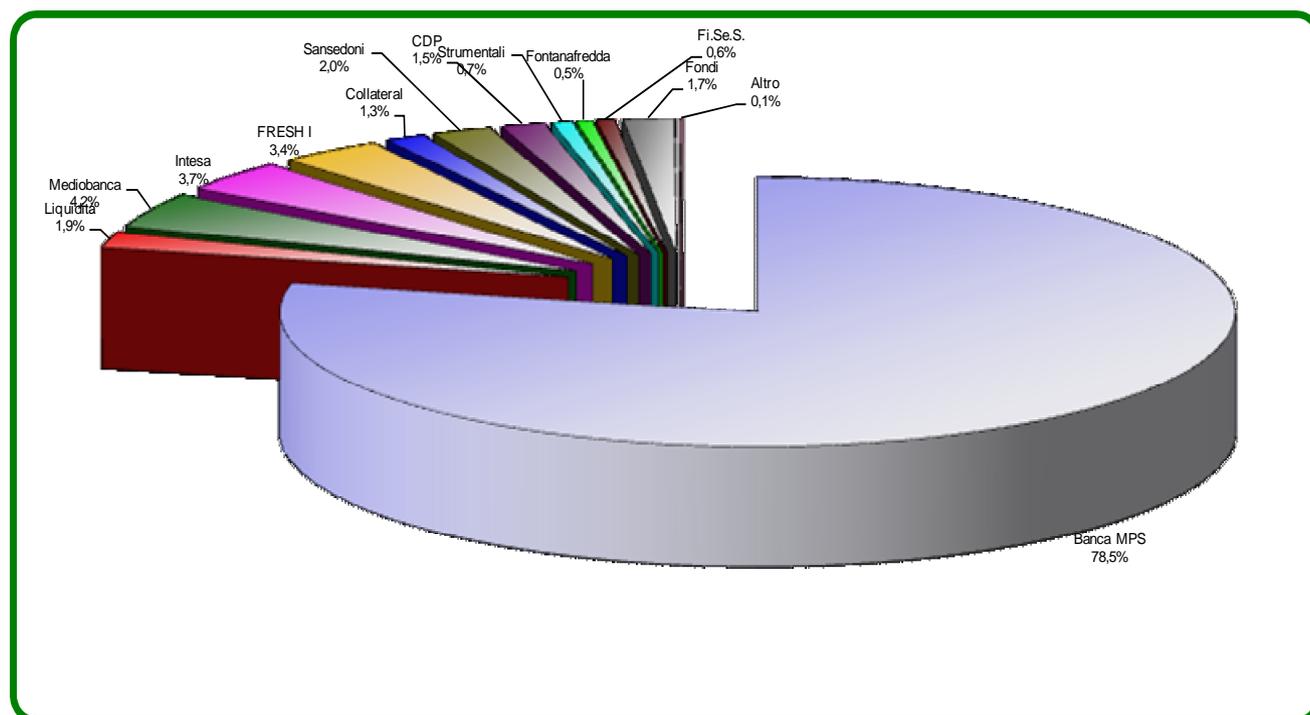
un importo nominale di €mln. 210,00 ed un'ulteriore obbligazione – emessa dalla nostra collegata Fi.Se.S. S.p.A. – per €mln. 3,00.

Dopo la definitiva chiusura, nel luglio 2010, dell'ultimo mandato (monetario gestito da BNP Paribas), il residuo attivo circolante risulta gestito per intero all'interno della Fondazione. Il portafoglio a fine 2010 risulta composto da titoli obbligazionari quotati (€mln. 78,02 di CCT a *collateral* di un contratto derivato avente quale sottostante le obbligazioni convertibili FRESH emesse nel 2003), dai residui *warrant* Mediobanca ricevuti a novembre 2009 definitivamente venduti dalla Fondazione a gennaio 2011 (€mln. 0,03) e da un fondo immobiliare non armonizzato di diritto inglese il cui valore al 31/12/2010 è pari a €mln. 7,39.

Da segnalare, infine, le disponibilità liquide per €mln. 115,43, costituite da Pronti contro Termine per €mln. 106,16 e per la restante parte (€mln. 9,27) da depositi in conto corrente.

Sotto il profilo finanziario, nell'esercizio in esame si rileva, in merito alla composizione dell'attivo di bilancio, l'incremento dell'incidenza delle immobilizzazioni finanziarie sul capitale investito complessivo, a fronte della diminuzione del portafoglio degli strumenti finanziari non immobilizzati e delle disponibilità liquide (la cui diminuzione è collegata per lo più al pagamento dei debiti tributari pregressi di FMPS, anch'essi in rapido decremento, ed alle erogazione del periodo). Il capitale immobilizzato è dunque al 96,39% del totale Attivo, a fronte di strumenti finanziari non immobilizzati che pesano per l'1,38% e altre poste liquide (crediti, banche, ratei e risconti) per il 2,23%.

Di seguito gli *asset* finanziari detenuti da FMPS al 31/12/10 (valori di bilancio):



## **A.2. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

### **L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA**

I flussi reddituali generati dalla gestione nell'esercizio 2010 sono stati riepilogati nel paragrafo della presente relazione relativo alla situazione economica e finanziaria della Fondazione. È però opportuno rettificare i dati contabili di bilancio in funzione di una valutazione dell'effettivo andamento gestionale: in particolare occorre prendere in considerazione, nell'ambito della redditività lorda, anche quella quota di carico fiscale che – per effetto delle indicazioni contabili contenute nell'Atto di indirizzo – non risulta esposto in bilancio, ma concorre comunque a determinare l'onere tributario complessivo che, di fatto, la Fondazione ha sopportato nell'anno.

Pertanto, rispetto al valore di bilancio dei proventi patrimoniali al netto delle partite straordinarie (pari a €mln. 35,27), consideriamo in questa sede proventi patrimoniali come sopra rettificati per €mln. 37,76. Tale ultimo importo rappresenta in maniera più corretta il contributo dato dalla gestione dell'esercizio alla redditività complessiva della Fondazione. Rispetto all'esercizio precedente (nel quale i proventi patrimoniali rettificati assommavano a €mln. 103,04), tale elemento mostra un decremento del 63,35%.

Fra le componenti dell'aggregato, si rileva l'incidenza della voce “dividendi e proventi assimilati”, che si attesta al 39,97%, in diminuzione sia in termini percentuali (era il 63,59% a fine 2009) sia in termini assoluti (da €mln. 65,53 a €mln. 15,09). Il risultato delle gestioni patrimoniali – definitivamente chiuse a luglio 2010 – pesa per circa il 17,58% del totale contro il 5,61% del 2009, passando, in valori assoluti, da €mln. 5,78 ad €mln. 6,64. Gli interessi da strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati si riducono ad €mln. 16,60 (€mln. 27,27 al 31/12/2009), a causa in particolare della diminuzione del tasso Euribor nel corso del 2010, della rinegoziazione dei contratti di *swap* in essere e delle minori masse medie appostate a Pronti contro Termine. In termini percentuali, tuttavia, l'aggregato passa dal 26,47% del totale dei proventi 2009 al 43,97% della somma dei proventi 2010. Si registrano, infine, minusvalenze da valutazione di strumenti finanziari per €mln. 2,38 (in particolare, pesano le rettifiche sui CCT a *collateral* e sui *warrant* Mediobanca rimasti invenduti a fine anno) e perdite da attività di *trading* per €mln. 1,30 (determinate, in particolare, dalla cessione della maggior parte dei *warrant* Mediobanca detenuti).

La succitate risorse, peraltro assai inferiori rispetto al 2009 ed ancor più al 2008, sono state interamente assorbite da significativi accantonamenti prudenziali, come dimostra l'analisi per margini del conto economico (al lordo delle imposte sostitutive) che qui di seguito si propone.

	Anno 2010	Anno 2009	Differenza	Differenza %
Totale dei ricavi da gestione del patrimonio	34.658.131	99.896.242	-65.238.111	-65,31%
Imposte sostitutive trattenute alla fonte	2.488.501	2.563.436	-74.935	-2,92%
<b>Totale dei ricavi lordi da gestione del patrimonio</b>	<b>37.146.632</b>	<b>102.459.678</b>	<b>-65.313.046</b>	<b>-63,75%</b>
Costi esterni e consumi	-4.035.492	-4.703.049	667.557	-14,19%
Costi esterni per la gestione del patrimonio	-32.857	-44.889	12.032	-26,80%
<b>Valore aggiunto della gestione del patrimonio</b>	<b>33.078.283</b>	<b>97.711.740</b>	<b>-64.633.457</b>	<b>-66,15%</b>
Costo del lavoro	-5.924.142	-5.578.172	-345.970	6,20%
<b>Margine operativo lordo della Fondazione</b>	<b>27.154.141</b>	<b>92.133.568</b>	<b>-64.979.427</b>	<b>-70,53%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-150.114.289	-22.464.470	-127.649.819	568,23%
<b>Perdita operativa della Fondazione</b>	<b>-122.960.148</b>	<b>69.669.098</b>	<b>-192.629.246</b>	<b>-276,49%</b>
Altri proventi	614.787	582.133	32.654	5,61%
Altri oneri finanziari	-3.028.426	-5.668.583	2.640.157	-46,58%
<b>Perdita ante-imposte</b>	<b>-125.373.787</b>	<b>64.582.648</b>	<b>-189.956.435</b>	<b>-294,13%</b>
Imposte	-2.892.042	-2.794.755	-97.287	3,48%
<b>Perdita dopo le imposte</b>	<b>-128.265.829</b>	<b>61.787.893</b>	<b>-190.053.722</b>	<b>-307,59%</b>
Oneri straordinari netti	-172.613	718.479	-891.092	n.s.
<b>Perdita di esercizio</b>	<b>-128.438.442</b>	<b>62.506.374</b>	<b>-190.944.816</b>	<b>-305,48%</b>

In conseguenza della significativa diminuzione dei proventi totali, sopra evidenziata, l'indice di "redditività del patrimonio" (calcolato come rapporto fra i proventi patrimoniali lordi, rettificati come indicato in precedenza, ed il patrimonio netto di inizio periodo) si decrementa, passando dal 1,87% del 2009 allo 0,68% del 2010.

## IL RENDICONTO FINANZIARIO

Riportiamo, qui di seguito, il relativo rendiconto nella più diffusa configurazione basata sul prospetto dei flussi del capitale circolante (o attivo netto disponibile).

<b>COMPOSIZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO</b>				
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008	VAR. ASSOLUTA
<i>OBBLIGAZIONI</i>	78.021.535	79.791.439	129.618.990	-1.769.904
<i>TITOLI AZIONARI</i>	33.673	913.880	874.808	-880.207
<i>OICVM</i>	7.390.574	6.920.230	8.379.922	470.344
TITOLI IN PORTAFOGLIO	85.445.782	87.625.549	138.873.720	-2.179.767
STRUM. IN GEST. PATRIM.	0	51.830.215	68.441.399	-51.830.215
CREDITI IMP. VERARIO	2.583.685	3.324.174	2.545.733	-740.489
CREDITI D'IMP. SU DIVIDENDI	0	0	0	0
CREDITI DIVERSI	15.272.793	13.088.399	21.232.892	2.184.394
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	115.433.404	319.016.343	563.846.464	-203.582.939
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.088.152	7.657.843	16.253.499	-3.569.691
<b>ATTIVO CORRENTE OPERATIVO</b>	<b>222.823.816</b>	<b>482.542.523</b>	<b>811.193.707</b>	<b>-259.718.707</b>
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	56.527.965	113.224.656	209.468.522	-56.696.691
IMPEGNI PER EROG. DELIBERATE	232.568.496	336.067.756	387.855.904	-103.499.260
FONDO PER IL VOLONTARIATO	16.325.074	29.574.319	42.038.388	-13.249.245
FONDO RISCHI E ONERI	34.795.071	34.795.071	87.249.372	0
STANZIAM. EROGAZ. DA ASSEGNARE	48.858.321	53.694.892	64.168.056	-4.836.571
RATEI E RISCONTI PASSIVI	13.041	0	55	13.041
<b>PASSIVO CORRENTE OPERATIVO</b>	<b>389.087.968</b>	<b>567.356.694</b>	<b>790.780.297</b>	<b>-178.268.726</b>
<b>DISPONIBILITA' NETTA OPERATIVA</b>	<b>-166.264.152</b>	<b>-84.814.171</b>	<b>20.413.410</b>	<b>-81.449.981</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
<b>Prospetto dei flussi di capitale circolante</b>		
<b>DISPONIBILITA' NETTA OPERATIVA INIZIALE</b>		<b>(84.814.171)</b>
<b>FONTI FINANZIARIE</b>		<b>35.431.266</b>
Dividendi da partecipazioni	15.091.867	
Interessi da c/c e op.ni PcT	1.532.815	
Interessi su titoli	15.071.239	
Altri proventi	614.787	
Proventi straordinari	141.322	
Risultato da gestione patrimoniale	6.640.089	
Risultato da negoziazione strum. finanziari	(1.298.050)	
Risultato da valutazione	(2.379.829)	
Utilizzo disponibilità gestione precedente	17.026	
Variatione positiva Riserva Stabilizzazione delle erogazioni	0	
<b>FABBISOGNI FINANZIARI</b>		<b>(116.881.247)</b>
Oneri finanziari	(3.061.283)	
Oneri per il personale	(5.703.430)	
Compensi e rimborsi spese org. statutarie	(2.086.658)	
Altre spese	(1.948.834)	
Imposte e tasse	(403.541)	
Acc.to fondo rischi ed oneri	0	
Acc.to al f.do Volontariato L. 266/91	0	
Oneri straordinari	(313.935)	
Variatione partecipazioni immobilizzate	(8.337.380)	
Variatione immobilizzazioni materiali e immateriali	(820.791)	
Variatione negativa Riserva Stabilizzazione delle erogazioni	(56.671.584)	
Somme impegnate a fini istituzionali	(37.533.811)	
<b>VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO</b>		<b>(81.449.981)</b>
<b>DISPONIBILITA' NETTA OPERATIVA FINALE</b>		<b>(166.264.152)</b>

I prospetti evidenziano una diminuzione delle risorse finanziarie a breve per €mln. 81,45, con una conseguente riduzione delle disponibilità di circolante netto che, a fine esercizio, risultano negative per €mln. 166,26. La dinamica erogativa per attività istituzionale (nell'accezione ampia che include anche i flussi relativi alla movimentazione del fondo per il volontariato e del fondo di stabilizzazione delle erogazioni), che ha assorbito risorse pari a €mln. 94,76, ha infatti più che compensato il totale delle entrate dell'anno.

### **A.3. LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO DELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **SITUAZIONE CONGIUNTURALE**

Anche nel 2010, così come accaduto nel recente passato, l'evoluzione della congiuntura economica è stata caratterizzata dagli effetti prodotti dalla crisi globale degli ultimi anni. Nel corso

dell'esercizio si è tuttavia assistito ad un progressivo consolidamento della situazione generale che, pur nella consapevolezza di come l'economia globale sia tuttora in una fase negativa e presenti ancora aspetti di incertezza circa la sua prossima evoluzione, ha consentito di intravedere la presenza dei presupposti per la possibile uscita dalla congiuntura negativa in atto.

Occorre tuttavia considerare come le ridotte prospettive di crescita delle aziende si siano sommate all'espansione del debito pubblico generato dagli specifici interventi che i vari paesi hanno posto a sostegno delle imprese e dell'economia in generale. In alcuni casi sono emersi non solo concreti dubbi sulla capacità di alcuni paesi nel sostenere il livello raggiunto dal proprio debito pubblico, ma vere e proprie situazioni di difficoltà, che hanno richiesto un deciso intervento sistemico diretto ad evitare il verificarsi ed il successivo propagarsi, di stati di vera e propria insolvenza.

Si sono poi riscontrate tensioni sul fronte dell'inflazione, quest'ultima attesa in crescita ancorché in assenza di una contestuale espansione del ciclo produttivo, alimentate non solo dalla crescita nei prezzi delle materie prime, essenzialmente generata dall'accumulo delle stesse in previsione di un rallentamento nell'attività estrattiva, ma anche dalla recente evoluzione politica dell'area mediterranea. In tale contesto cresce la possibilità, nel prossimo futuro, di assistere a sostanziali rialzi nei tassi di interesse posti in essere dalle Banche Centrali, non solo dei principali paesi industrializzati, primi fra tutti quelli dell'area europea, ma anche dei principali paesi emergenti.

Tutto ciò introduce ulteriori elementi di rischio sulla capacità e sui tempi di uscita dalla congiuntura negativa, a seguito di un processo posto in essere dalle autorità monetarie ed economiche mondiali che, se non oculatamente gestito, potrebbe addirittura produrre effetti negativi tali da poter, addirittura, ampliare le dimensioni della crisi.

Nel corso del 2010, i principali mercati borsistici hanno fatto registrare un andamento contrastato (FTSE MIB -11,08, S&P500 +13,46, FTSE100 +12,75%, Nikkei -2,36), ancorché foriero di un sostanziale *trend* ascendente a livello globale che trova timide conferme nell'andamento delle borse azionarie nei primi mesi del 2011.

Si è inoltre assistito alla stabilizzazione dei tassi di interesse sui livelli minimi, prima che le crescenti aspettative sul rischio di inflazione generassero l'inizio di una fase di crescita dei tassi del mercato monetario, conseguenti alla previsione di un'inversione di tendenza nelle politiche fino ad ora attuate dalle varie banche centrali che, peraltro, sembra trovare un'iniziale conferma nelle dichiarazioni di inizio marzo 2011 rilasciate dal Governatore della Banca Centrale Europea circa la futura politica monetaria che la stessa BCE potrebbe decidere di adottare.

## GESTIONE DEL PATRIMONIO NON IMMOBILIZZATO

Gli investimenti in essere sono costituiti da un fondo immobiliare (Tishman Speyer European Strategic Office Fund), da un portafoglio di Titoli di Stato conferiti a garanzia dei Total Return Swap sottoscritti nel 2003 e da una componente residua di warrant Mediobanca, la cui dismissione, iniziata nel corso del 2010, si è conclusa nei primi giorni del 2011.

Le risorse liquide disponibili sono invece gestite in un'ottica di breve termine e, come tali, impiegate in strumenti del mercato monetario.

Nel corso dell'esercizio, in aggiunta a quanto già evidenziato in merito ai *warrant* Mediobanca S.p.A., sono state vendute due partecipazioni azionarie (KME Group e ERGY Capital), e si è definitivamente dismesso il mandato di gestione esterna (Mandato Monetario Globale gestito da BNP Paribas e subdelegato a Fischer Francis Trees & Watts).

### *MONETARIO*

Nel corso del 2010 i tassi di interesse del mercato monetario hanno presentato un *trend* crescente, con il tasso Euribor a tre mesi che ad inizio d'anno era pari allo 0,700% lordo, per poi scendere fino allo 0,634% lordo di fine marzo e successivamente tornare a crescere fino all'1,050% lordo di inizio novembre, attestandosi poi all'1,006% lordo di fine anno: il tasso medio lordo annuo è risultato pari allo 0,814% (0,712% se considerato al netto di ritenute del 12,50%). L'attività posta in essere, a fronte di un capitale mediamente investito di €mln. 188,98, ha consentito di realizzare utili netti per €mln. 1,41, pari ad un rendimento netto del 0,745% (0,851% al lordo di ritenute del 12,50%).

### *OBBLIGAZIONARIO*

L'andamento dei tassi di interesse ha influenzato il portafoglio obbligazionario gestito internamente, costituito interamente da titoli dello Stato italiano a tasso variabile (CCT) concessi in garanzia dell'operazione di Total Return Swap 2003. Il rendimento lordo, calcolato in base ai prezzi di mercato, è stato negativo dell'1,03% (pari a perdite – al netto degli interessi ricevuti – per €mln. 0,81 a fronte di un capitale medio investito di €mln. 78,02).

### *AZIONARIO*

Nel corso dell'esercizio, come meglio specificato in altra parte della presente relazione, si è proceduto alla dismissione di 9.427.083 dei 15.820.000 *warrant* Mediobanca S.p.A. ottenuti nel 2009 a seguito dello *script dividend* dalla società Mediobanca S.p.A. La vendita, sia della

sopracitata componente venduta nel 2010, sia della restante quota (n. 6.392.917 *warrant*) avvenuta nei primi giorni del 2011, è stata effettuata in considerazione dell'approssimarsi della scadenza dei titoli in assenza di concrete prospettive circa la possibilità di esercizio profittevole dei diritti di acquisto dei titoli azionari Mediobanca S.p.A. in essi incorporati; l'insussistenza di tali condizioni economiche prospettiche positive lasciavano, infatti, prevedere la perdita totale del valore dei *warrant*. La dismissione intercorsa nel 2010 ha comportato la registrazione di una minusvalenza di €ln 1,46 (-86,29%); i restanti 6.392.917 *warrant*, iscritti al bilancio 2010, hanno prodotto una minusvalenza pari ad €ln 1,12 (97,07%), frutto di una loro valutazione al prezzo di effettiva vendita, intercorsa, come detto, nei primi giorni del 2011.

Sempre nel corso dell'esercizio 2010 sono poi stati dismessi i titoli KME Group S.p.A. ed ERGY Capital S.p.A., i quali hanno permesso di realizzare utili rispettivamente pari ad €ln. 0,17 (+19%) ed €ln. 0,005 (+56%).

#### *IMMOBILIARE*

La crisi finanziaria ha indotto, dopo anni di crescita sospinta, una profonda correzione ciclica che – manifestatasi sin dal 2008 e con particolare intensità in Paesi quali Stati Uniti, Regno Unito, Irlanda e Spagna – ha influenzato il rendimento degli investimenti della Fondazione nel settore, che, tuttavia, nel corso dell'esercizio hanno mostrato timidi segnali di ripresa. Il totale dei conferimenti effettuati nell'unico fondo immobiliare detenuto (Tishman Speyer European Strategic Office Fund) è di €ln. 15,0, a fronte dei quali, si sono registrati, su tutto il periodo di permanenza nell'investimento, proventi complessivi già distribuiti pari ad €ln 7,97. Il fondo, negli esercizi antecedenti il 2010, ha subito svalutazioni a conto economico per cpl. €ln. 8,08; pertanto, il valore di inizio periodo, pari a €ln. 6,92, ha beneficiato – in sede di chiusura dell'attuale bilancio, quando esponeva un valore finale di mercato di €ln. 7,39 – di una ripresa di valore pari a €ln. 0,47 (+6,80%).

#### *GESTIONI PATRIMONIALI ESTERNE*

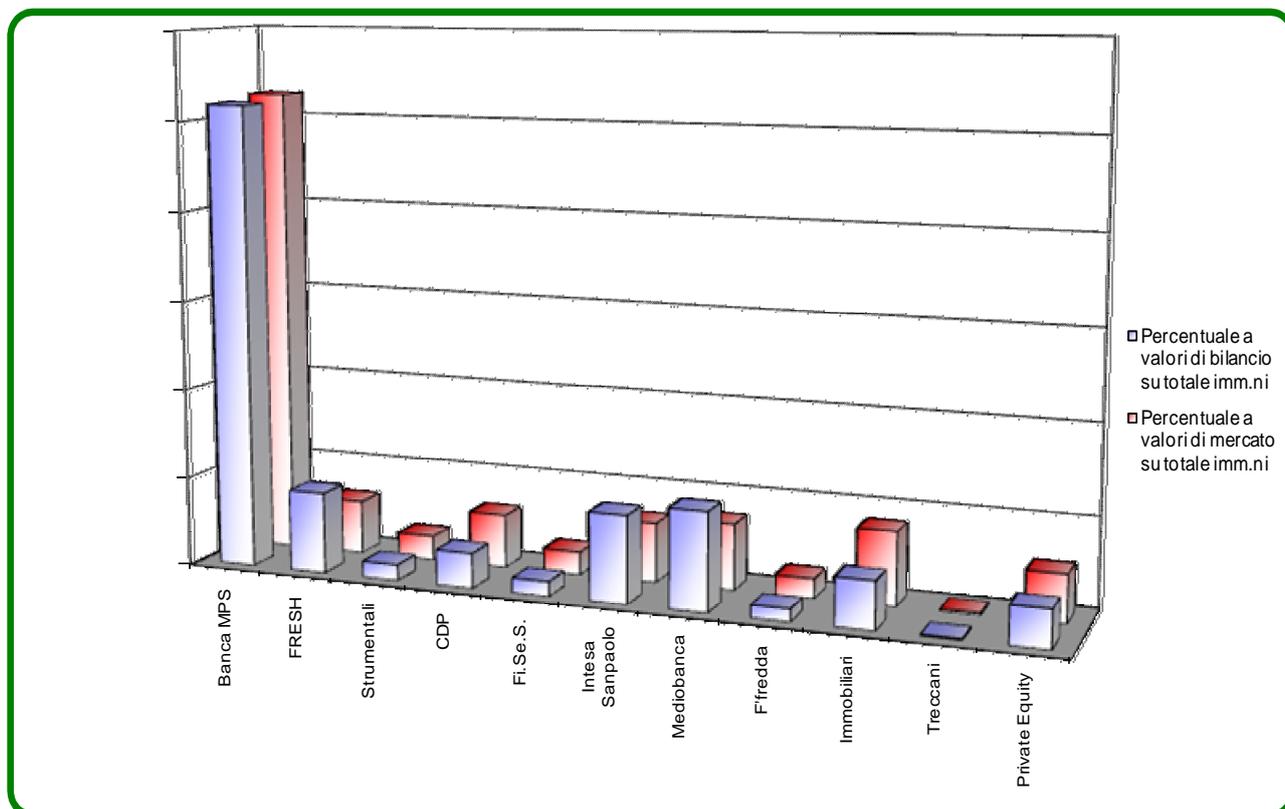
Il mandato Monetario Globale gestito da BNP Paribas A.M., subdelegato a Fisher Francis Trees & Watts, come in precedenza anticipato, è stato definitivamente dismesso, approfittando della sostanziale ripresa del mercato di riferimento che ha consentito la realizzazione di una plusvalenza complessiva a valori di mercato pari ad €ln. 6,61, esprimendo, in considerazione di un capitale mediamente investito nel corso del 2010 pari ad €ln. 33,13, una redditività lorda del 19,96% (37,84% su base d'anno).

### **A.4. L'ATTIVO IMMOBILIZZATO**

Così come previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento relative alle fondazioni di origine bancaria, gli indirizzi e le linee-guida (punto di riferimento basilare per la gestione e

l'amministrazione degli *asset* partecipativi) sono determinati all'interno del Documento di Programmazione Strategica Pluriennale (DPSP) e sono annualmente declinate nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) per l'esercizio successivo. Anche a tali atti si farà pertanto accenno nella presente sezione.

Qui di seguito si propone, *in limine*, il quadro di sintesi del portafoglio immobilizzato della Fondazione, a valori di bilancio e di mercato.



Il portafoglio immobilizzato della Fondazione Monte dei Paschi può essere distinto in quattro diverse quote ideali: l'interessenza nella Banca Conferitaria, le partecipazioni in società strumentali, quelle *c.d. mission oriented*, gli altri investimenti strategici acquistati in un'ottica di rendimento a medio o lungo termine, ovvero a fini di diversificazione del patrimonio.

### LA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA E IL GRUPPO MPS

Le linee strategiche definite dalla Fondazione in merito alla crescita della Banca Conferitaria confermano l'obiettivo prioritario del mantenimento sia dell'indipendenza strategica del Gruppo, da garantire attraverso la difesa della sua non scalabilità, sia del suo radicamento col proprio territorio di riferimento, unitamente ad una politica gestionale che assicuri, nel tempo, la creazione di valore per gli azionisti attraverso l'espansione dei volumi di ricavo e la progressiva ottimizzazione dei costi ad essi relativi.

Pur nel permanere di una situazione congiunturale di particolare difficoltà, la Conferitaria – terminato il riassetto del Gruppo dopo l’acquisto di Banca Antonveneta – ha continuato il suo cammino lungo il sentiero di crescita dei coefficienti patrimoniali che ha trovato peraltro positiva conferma nel significativo utile dell’esercizio 2010.

Il dividendo unitario proposto in assemblea a valere sul bilancio 2008 dalla Conferitaria fu pari ad €0,013 per le azioni ordinarie ed €0,0268 sia per le azioni di risparmio sia per le azioni privilegiate. Lo scorso anno, invece, nella già ricordata ottica di rafforzamento patrimoniale, è stata votata in assemblea la proposta di garantire un minimo dividendo (€ 0,01) alle sole azioni di risparmio. A valere sul bilancio 2011, infine, la *management* di BMPS proporrà un dividendo unitario di €0,0245 per azione ordinaria e di €0,0335 per azione privilegiata e di risparmio, per un incasso complessivo della Fondazione MPS pari ad €mln. 100,87.

## LE SOCIETA' STRUMENTALI

Le società strumentali della Fondazione sono Siena Biotech S.p.A. con unico socio, Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. e Biofund S.p.A.. Inoltre, la Fondazione partecipa alla Fondazione per il Sud. Con tali società ed enti la nostra Fondazione persegue la realizzazione dei propri scopi statuari in settori particolarmente significativi, quali la ricerca scientifica, l’arte, il volontariato.

Siena Biotech S.p.A., rappresenta lo strumento attraverso il quale la Fondazione persegue lo specifico progetto proprio nel campo della ricerca scientifica sulle biotecnologie. È con questa società, infatti, che si mira al raggiungimento nel tempo di obiettivi di ricerca di alto livello nel campo delle malattie neuro-degenerative del sistema nervoso. Siena Biotech si è così configurata come una nuova società di ricerca biotecnologica secondo il modello *drug discovery*, orientata a contribuire alla diagnosi, prevenzione e terapia delle malattie proliferative e neurodegenerative, nonché delle malattie rare. Dal punto di vista della ricerca, la società ha continuato a concentrarsi nelle patologie del Sistema Nervoso Centrale, in particolare nella Malattia di Alzheimer, la Malattia di Huntington, i tumori, con un approccio scientifico basato sia su progetti innovativi scoperti e validati in casa, sia su *target* già noti in letteratura, così da ridurre i rischi tipici della ricerca biomedica. Come frutto dell’attuazione di tale strategia, ad oggi la Società vanta un *portfolio* di cinque progetti in fase di Discovery e di altri cinque in fase di Ricerca di sviluppo. In questo quadro, è stata consolidata l’esistente collaborazione con Roche ed avviata la collaborazione con l’Experimental Therapeutic Center di Singapore sui progetti inibitori di Wnt. Grazie alla loro significatività, i progetti di ricerca di Siena Biotech hanno ricevuto finanziamenti pubblici e privati, dalla Commissione Europea a valere sui fondi del VI e VII Programma Quadro, dal MIUR nell’ambito dei “Grandi Progetti Strategici”, dalla Regione Toscana nell’ambito del relativo POR.

Vernice Progetti Culturali S.r.l. è una Società strumentale costituita il 29 settembre 2005 ed interamente partecipata dalla Fondazione MPS, allo scopo di gestire i progetti in materia di arte ed attività culturali ed eventi espositivi. Nel corso del 2010 (quinto anno intero della Strumentale), la Società – che attualmente ha una struttura assai snella (quattro dipendenti, di cui un distaccato dalla Fondazione, e un collaboratore a progetto) – ha continuato a svolgere la propria attività, realizzando alcune mostre di particolare rilievo scientifico (tra queste, in particolare, “Le arti a Siena nel Primo Rinascimento”, curata dal prof. Max Seidel, che ha riscosso anche un consistente successo di pubblico) e di significativo impatto sul territorio (“I Macchiaioli” a Montepulciano, “Fenice Festival” e “Parole e Giorni” a Poggibonsi, “Marco Romano” a Casole d’Elsa).

Nel 2004, inoltre, la Fondazione ha partecipato, quale ente fondatore sostenitore, alla costituzione della Fondazione Toscana Life Sciences (FTLS), ente *non-profit* con la missione di promuovere la ricerca in campo biomedico, tramite lo sviluppo sul territorio toscano di una rete di ricerca biomedica applicata da ospitare nell’ambito del nuovo parco scientifico di Torre Fiorentina. A tali fini la FTLS ha adottato un *business model* basato sull’implementazione di un bio-incubatore di società di ricerca che prevede la fornitura alle società incubate, per un periodo di tempo da tre a cinque anni, di locali ad uso laboratorio ed ufficio, di servizi di consulenza e supporto, di risorse umane e finanziarie necessarie all’avvio del processo industriale. Onde facilitare finanziariamente l’avvio dell’attività da parte delle società da incubare, nel corso del 2006 fu costituita la Società Biofund S.p.A., con capitale di €mln. 2,00, di cui il 40% sottoscritto e versato dalla Fondazione. Nel corso del 2007, Biofund S.p.A. è stata trasformata in una Società Strumentale di FMPS: a tale scopo, la Fondazione ha sottoscritto un aumento di capitale dedicato per €mln. 3,00, portando la propria interessenza al 76%. Infine, nel corso del 2009, un’ulteriore emissione di azioni per €mln. 0,85 ha portato il capitale sociale a cpl. €mln. 5,85, di cui il 79,49% detenuto da FMPS. Biofund è una *Seed Capital Company* che finanzia (attraverso *equity*) nuove imprese in *start-up*, onde sostenerne lo sviluppo nei primi e particolarmente rischiosi esercizi. L’uscita dal capitale delle *start-up* potrà avvenire sia attraverso il successivo ingresso di altre *venture capital*, sia con cessione delle quote a terzi o sul mercato di borsa.

Da ultimo si ricorda che la Fondazione MPS ha aderito al Protocollo d’intesa tra le Fondazioni bancarie ed il mondo del Volontariato, volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno (cioè nelle sei Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) di una rete di “infrastrutturazione sociale” capace di sostenere la comunità locale, ed ha partecipato altresì anche alla costituzione della Fondazione per il Sud, che si è già imposta come il principale volano per la realizzazione del suddetto Protocollo. Anche nel suo quarto anno di attività operativa, la Fondazione ha continuato l’opera di infrastrutturazione sociale nelle regioni del Mezzogiorno, la cui domanda di sostegno è, nel corso del 2010, perfino cresciuta in termini di quantità, intensità e, in certi casi, di drammaticità. Tra le novità che la Fondazione Sud ha avviato si segnalano in primo

luogo i “Progetti speciali”, con cui il territorio è stato sollecitato a proporre idee dal carattere particolarmente innovativo, senza riferimento ad ambiti tematici. L’obiettivo dell’iniziativa – che ha ricevuto una risposta massiccia – era duplice: da una parte offrire l’opportunità di accedere alle risorse anche a proposte di intervento non riconducibili ai tradizionali bandi, dall’altra quella di consentire alla Fondazione Sud di “leggere” in modo compiuto i fabbisogni del territorio di riferimento. Un’altra importante sperimentazione ha riguardato il volontariato, cui si è deciso di dedicare un bando specifico e rispetto al quale è stato sperimentato un meccanismo che consentisse di sostenere anche “programmi e reti” senza richiedere una progettazione complessa su specifiche tematiche, ma valutando i programmi di attività e, soprattutto, gli interventi svolti quotidianamente dalle diverse organizzazioni.

### GLI INVESTIMENTI MISSION ORIENTED

L’art. 7 del D. Lgs. n. 153 del 1999 auspica una diversificazione del patrimonio delle fondazioni anche attraverso “il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio”: si tratta dei c.d. “investimenti *mission oriented*”, di cui più ampiamente si dirà anche nella sezione relativa al Bilancio di missione. Rientrano in quest’ambito la partecipazione nella Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A. e le quote nei fondi Siena Venture e Toscana Innovazione, ma anche – sia pure nel quadro di un più ampio ambito territoriale – l’interessenza in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e in F2i SGR.

Nel 2003 la Fondazione sottoscrisse l’aumento di capitale della Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A., acquisendo n. 1.388.888 azioni ordinarie e n. 1.388.888 privilegiate (16,9% delle ordinarie totali e 28,85% del capitale globale considerato ai fini della determinazione dei quorum in assemblea straordinaria) per la somma complessiva di €mln. 10,0. L’intervento partecipativo della Fondazione fu valutato sulla base delle potenzialità di rilancio operativo e di equilibrio reddituale prospettico della Società così da rendere ragionevole attendersi – sia pur *medio tempore* – un’adeguata remunerazione del capitale investito. La crisi economica che ha colpito anche il sistema economico-finanziario toscano a partire dal 2008 ha fatto poi individuare nella Fi.Se.S. uno degli strumenti più adatti per procedere ad interventi immediati – ma comunque realizzati in un’ottica di sostenibilità nel medio e lungo periodo – volti al miglioramento del sistema produttivo del nostro territorio. La Fondazione, pertanto, nel gennaio 2009, ha sottoscritto per intero un ulteriore aumento di capitale per €mln. 15,0, così da rendere più facile ed ampio l’accesso al credito da parte delle Piccole e Medie Imprese, mentre un ulteriore aumento di €mln. 10,0 è stato sottoscritto nel 2010.

La Fondazione, ha inoltre aderito ai fondi Siena Venture e Toscana Innovazione. Si tratta di due fondi chiusi di investimento mobiliare: il primo ha come oggetto lo sviluppo delle piccole e

medie imprese delle province di Siena e Grosseto e aree limitrofe, è gestito da “MPS VENTURE SGR” ed ha un patrimonio di €ln. 25,0 totalmente versati (di cui la Fondazione possiede il 40%, pari ad €ln. 10,0); il secondo – gestito da Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.A. (società di gestione del risparmio il cui azionista principale è la Fidi Toscana S.p.A. e cui partecipano anche MPS Banca per l’Impresa, Banca Etruria e le Casse di Risparmio di Firenze, Prato e San Miniato) – è invece uno strumento di *seed / venture capital* destinato alle piccole e medie imprese toscane ad alto contenuto innovativo, vede tra i sottoscrittori anche la Regione Toscana, le altre Fondazioni ex bancarie della Regione ed il sistema delle CCIAA locali, ha raccolto *commitment* per cpl. €ln. 44,4 (la Fondazione ha un *commitment* di €ln. 9,0, di cui €ln. 2,7 già versati).

La Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è stata trasformata in società per azioni con D.L. n. 269 datato 30/09/2003. Nello stesso Decreto si è previsto che le fondazioni bancarie possono detenere, insieme ad altri investitori pubblici e privati, quote complessive di minoranza (sotto forma di azioni privilegiate) fino ad un massimo del 30% del capitale sociale. Tali azioni sono state dunque sottoscritte da 65 fondazioni ex bancarie in misura proporzionale alla loro dimensione patrimoniale. Le cinque maggiori fondazioni (tra cui la Fondazione Monte dei Paschi di Siena) hanno sottoscritto una quota di capitale del 2,56% ciascuna, rispettivamente pari ad un investimento di €ln. 89,84 per n. 8.984.000 azioni privilegiate. La missione della CDP rientra ampiamente nel perimetro degli obiettivi perseguiti da tali Enti: favorire lo sviluppo di opere infrastrutturali destinate alla fornitura dei servizi pubblici a carattere locale, nonché delle grandi opere di interesse nazionale, preservando in modo durevole l’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e, allo stesso tempo, garantendo la tutela del patrimonio ambientale. In quest’ottica, si ricordano: il D.L. n. 185/2008 che ha permesso l’utilizzo della *gestione separata* della Cassa non più soltanto per finanziare, attraverso la concessione di mutui, le infrastrutture degli Enti pubblici territoriali, ma anche per la diretta realizzazione di “*grandi opere*” di interesse generale che siano semplicemente “*promosse*” da detti soggetti; il D.L. n. 39/09, che ha permesso alla Cassa di assistere le PMI nel superare temporanee carenze nell’offerta di credito a medio e lungo termine; il D.L. n. 5/09, che fra i compiti di CDP S.p.A. ha inserito anche quello di supportare l’internazionalizzazione delle imprese italiane.

Sempre nell’ottica della necessità di un miglioramento del panorama infrastrutturale italiano, la Fondazione – al pari delle altre principali fondazioni bancarie italiane (Fondazione Ca.Ri.P.Lo., Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino, di Cuneo, di Bologna, di Padova e Rovigo, di Forlì) – è *sponsor* di F2i SGR S.p.A. con una quota pari al 6,40% del capitale azionario (n. 600 azioni per un valore nominale di € 600.000 ed un valore di bilancio di € 857.142). Nel corso del 2007 la Fondazione ha inoltre aderito alla costituzione del Fondo Italiano per le Infrastrutture, lanciato appunto da F2i SGR: si tratta di un fondo di investimento mobiliare chiuso di diritto italiano riservato ad Investitori Qualificati che agisce nel campo delle Infrastrutture, dell’energia, dell’intermodalità e delle “*multi-utilities*”. Almeno l’80% del totale degli *asset* è investito

prevalentemente in Italia. Nel 2009 è terminato il periodo per la raccolta del capitale, con un *commitment* complessivo di €mln. 1.850 circa, pari al 92% rispetto alla previsione al momento del lancio del Fondo (€mln. 2.000). La Fondazione MPS detiene 60 Quote A, per un *commitment* complessivo di €mln. 60 (corrispondente al 3,24% dell'intero Fondo) e 6 Quote C (cpl. €mln. 0,3), oltre spezzature. Nel 2010 il Fondo ha proceduto, con 2 anni di anticipo rispetto alle previsioni, alla prima distribuzione ai soci (€mln. 0,76 alla Fondazione), ed ha altresì continuato la propria attività di investimento (tra l'altro, con l'acquisto del 100% di EON Rete, che da di F2i Reti Italia – che già possedeva l'80% di Enel rete gas – uno dei principali player del settore della distribuzione del gas, con una quota di oltre il 13% del mercato).

## GLI ALTRI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione detiene inoltre una serie di partecipazioni in società o di quote di fondi di investimento con finalità strategiche e orizzonte temporale di medio o lungo periodo, alcune delle quali risultano volte alla possibile creazione di nuovi sviluppi strategici, industriali e relazionali, in una logica di complementarità (e non di sovrapposizione) con l'interessenza in Banca MPS (si tratta, in particolare, di Intesa Sanpaolo S.p.A. e di Mediobanca S.p.A.), altre alla diversificazione del patrimonio immobilizzato così come richiesto dalla legge, in un'ottica di differenziazione dei settori merceologici interessati (Sansedoni Siena S.p.A., Fontanafredda S.r.l., fondi Clessidra) ovvero di orizzonte temporale dei ritorni economici (Sator).

La Fondazione detiene lo 0,42% di Intesa Sanpaolo, quota azionaria ricevuta a margine del processo di conferimento da parte di Banca MPS (in azioni dell'allora Sanpaolo IMI). L'adeguata dotazione patrimoniale, il conseguimento di sinergie post-integrazione, il perfezionamento di alcune importanti dismissioni di *asset*, possono indurre, nel medio periodo, il ritorno a più adeguati livelli di redditività. Nel novembre 2007, inoltre, la Fondazione ha acquisito l'1,93% di Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., la più importante banca d'investimento italiana, il cui *core business* risulta ancorato ai servizi di *corporate & investment banking*, rivolti a imprese medio - grandi che richiedono prodotti finanziari evoluti e consulenza strategica, all'attività di *wealth management* per famiglie e *high net worth individual* (attraverso amministrazioni fiduciarie, *retail financial services*, *private banking*, ecc.), nonostante il recente avvio, in un'ottica di maggiore diversificazione, di un modello di *business* che prevede anche lo sviluppo della componente *retail* (si pensi, ad esempio, al lancio di *CheBanca!*).

Sansedoni Siena S.p.A. è invece la Società beneficiaria della scissione parziale della Banca MPS S.p.A. perfezionata nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la Banca. Al 31/12/2004 la Fondazione possedeva il 99,99% circa del capitale sociale. Tale quota si è poi ridotta al 48,42%, a seguito dell'entrata nella compagine sociale di BMPS quale socio finanziario, del Gruppo Toti e della cooperativa Unieco quali soci industriali. Nel marzo 2010

si è peraltro proceduto ad una scissione societaria totale non proporzionale, che ha consentito la riallocazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'Immobiliare a due beneficiarie, l'una denominata "Sansedoni Siena S.p.A.", l'altra denominata "IFIB – Immobiliare Finanziaria Bufalotta S.r.l.". Gli azionisti della Nuova Sansedoni sono rappresentati da Fondazione Monte dei Paschi di Siena (31,65% del capitale sociale in azioni ordinarie e 35,40% in privilegiate), da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (21,75% del capitale sociale), da Unieco soc. coop. (11,19% del capitale sociale) e da altri soci minori, mentre IFIB è detenuta al 100% dalla Silvano Toti S.p.A. del Gruppo Toti. Parallelamente è stato dato avvio alla strutturazione di un nuovo modello di *business* per Sansedoni Siena, anche alla luce degli attuali scenari di mercato. Il nuovo modello individua nell'incremento dell'attività di *asset and development management* un fattore determinante per una maggiore specializzazione nello svolgimento delle diverse attività, per una minore concentrazione del rischio e per una maggiore flessibilità della struttura societaria, in pratica modificando il modello societario verso quello di "piattaforma attiva" che agisce nella selezione di opportunità di investimento, nella strutturazione di progetti e operazioni (ivi incluse la ricerca e l'aggregazione di terzi), nella gestione e supervisione dei progetti e dei portafogli, demandando le attività operative a soggetti specializzati nei diversi settori (SGR, società di gestione di portafogli di NPL o *distressed asset*, società di servizi immobiliari, ecc.). Nel quadro dell'operazione di cui sopra l'area di Casal Boccone (nord di Roma) è stata ceduta da Sansedoni ad una *newco* appositamente costituita dagli stessi soci della medesima Immobiliare (FMPS, BMPS e Unieco), *newco* che è stata denominata "Casalboccone Roma S.p.A.". Tale ultima impresa possiede il 100% di Eurocity, che a sua volta detiene l'area di sviluppo in oggetto.

Nel corso del 2008 il nostro Ente ha acquistato da Banca MPS il 36% di Fontanafredda S.r.l., impresa agricola di Serralunga d'Alba (CN) specializzata nella produzione di vini di qualità (spumante, dolcetto, barolo) e dotata anche, al proprio interno, di interessanti strutture ricettive. La restante parte della Società (il cui prezzo complessivo è stato pari a €mln. 90,0) è stata acquistata da due imprese facenti capo ai principali soci di Eataly, azienda torinese che ha impiantato il primo supermarket italiano del cibo di qualità.

Si ricorda inoltre l'interessanza del 10% nel capitale dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana fondata da G. Treccani S.p.A., la cui attività statutaria risulta particolarmente coerente con i settori ammessi di intervento delle Fondazioni bancarie (art. 1, c. 1, lett. *c-bis*, n. 3 e 4, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153) ed altresì omogenea agli stessi settori ritenuti rilevanti dalla Fondazione MPS come determinati nei Documenti Programmatici Previsionali (tra cui figurano anche l'arte e la ricerca). Scopo precipuo della Treccani è quello della "compilazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione della Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti iniziata dall'Istituto Giovanni Treccani, e delle opere che possono comunque derivarne, o si richiamino alla sua esperienza, in specie per gli sviluppi della cultura umanistica e scientifica, nonché per esigenze educative, di ricerca e di servizio sociale".

Infine, nel portafoglio strategico di FMPS si trovano partecipazioni in società che gestiscono fondi mobiliari e quote dei fondi medesimi.

Nel maggio 2008 sono state sottoscritte n. 400.000 azioni di Sator S.p.A. (1,09% del capitale sociale), per un controvalore complessivo di €nlm. 2,80. La Società – che gestisce in qualità di *general partner* la Sator Private Equity Fund LP – si propone di creare valore perseguendo opportunità di ristrutturazione e *turnaround* aziendale in Italia, con un particolare *focus* sul settore dei servizi finanziari. L'approccio del fondo di *private equity* prevede, in particolare, interventi aziendali finalizzati ad ottenere miglioramenti operativi e di crescita tramite un forte coinvolgimento manageriale, al fine di produrre reddito in un contesto di mercato caratterizzato da una ridotta propensione alla leva finanziaria. Al 31/12/10 Sator Private Equity Fund (di cui la Fondazione ha sottoscritto un *commitment* di €nlm. 60,0) ha realizzato l'acquisizione del controllo di Banca Profilo e l'acquisto di un'interessenza di collegamento in News 3.0 S.p.A..

Si ricordano poi Clessidra Capital Partners I e II, fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, riservati ad Investitori Qualificati e gestiti da Clessidra SGR S.p.A.. Il fondo Clessidra Capital Partners I è stato sottoscritto dalla Fondazione nel 2003 con un *commitment* di €nlm. 30,00 (3,66% delle quote del Fondo suddetto), di cui €nlm. 27,51 versati. La Fondazione ha altresì sottoscritto, nel 2008, €nlm. 50,00 del secondo fondo (3,79% delle quote), di cui €nlm. 10,02 già versati. Tra le società partecipate dai due fondi le più significative sono Sisal S.p.A., Moby S.p.A., Sirti S.p.A. e Giochi Preziosi S.p.A. per Clessidra I, Prima SGR S.p.A. (*joint venture* nel campo dell'*asset management* con Banca MPS) per Clessidra II.

Da ultimo, la Fondazione è titolare del 7,34% delle quote di IDEA I *fund of funds*, con un *commitment* complessivo di €nlm. 50,00 (di cui €nlm. 27,50 già versati). Si tratta in questo caso di un investimento indiretto attraverso un fondo di fondi che si prefigge l'allocazione diversificata in fondi di *private equity* distinti per area geografica (*target* di investimento ripartito tra operatori localizzati in Europa per il 60%, in Nord America per il 30%, nel resto del mondo per il 10%), per tipologia di attività (*buy-out*, *special situation*, *venture capital* e altre strategie), per annata di investimento. Il portafoglio di IDEA I è investito in 36 diversi fondi, che a loro volta detengono circa 282 partecipazioni (in genere di controllo) in società con diversi gradi di maturità, attive in aree geografiche con differenti dinamiche di crescita.

## **A.5. I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

### **I.**

Nei primi mesi dell'esercizio 2011 la Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Mediobanca S.p.A. hanno proceduto ad una rinegoziazione complessiva del contratto di TROR su titoli FRESH 2008 a suo tempo stipulato fra le parti. In particolare, a fronte dell'apposizione di un termine di

scadenza all'accordo nell'interesse della Fondazione, lo *spread* del flusso dovuto dal nostro Ente alla controparte è stato aumentato da 160 bps. a 260 bps..

## II.

A far data dal 1° gennaio 2011 la Fondazione Monte dei Paschi ha implementato un nuovo sistema amministrativo-contabile che permette la gestione integrata delle evidenze gestionali (ciclo passivo, progetti di terzi, progetti propri), delle relative scritture di contabilità generale e del nuovo modello interno di contabilità analitica. Le piattaforme informatiche utilizzate sono state inoltre strettamente connesse ai *software* fiscali, così da ottenere un solo processo unitario che – partendo dalla rilevazione dei diversi fatti aziendali – giunge fino alla elaborazione dei principali *output* amministrativi (bilancio, relazione semestrale, modelli annuali di dichiarazione).

## III.

Nel primo scorcio del 2011 i soci di Casalboccone Roma S.p.A. hanno accolto la proposta della Società affinché essi abbandonassero parzialmente, pro quota, le somme alla stessa precedentemente erogate a titolo di finanziamento soci fino ad un importo pari ad €mln. 0,59 da destinare a “Riserva in Conto Copertura Perdite d'Esercizio”. La quota di pertinenza della Fondazione è risultata pari ad €mln. 0,40. Inoltre i soci hanno altresì accordato alla società un ulteriore finanziamento infruttifero di cpl. €mln. 4,80. La quota a carico della Fondazione di quest'ultimo finanziamento è risultata pari ad €mln. 3,22.

### **A.6. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

La gestione del patrimonio si svolgerà, anche nel 2011, secondo la direttrice principale della conservazione e del rafforzamento patrimoniale in modo da consentire alla Fondazione di superare l'attuale fase di criticità dei mercati, secondo quanto espressamente previsto agli artt. 5 e 7 del D. Lgs. n. 153 del 1999.

In questo quadro saranno valutati investimenti partecipativi in società o veicoli societari secondo la loro valenza industriale, la loro capacità di produrre reddito, gli impatti dei medesimi sul nostro territorio di riferimento. In tale ambito, saranno sicuramente da privilegiare gli investimenti a sostegno dell'innovazione finalizzati alla costruzione di una filiera per l'occupazione. Tali impieghi, oltre a rispondere a logiche di diversificazione, dovranno mirare ad un rendimento su orizzonti temporali di medio e lungo termine con rischi contenuti e dovranno mostrare finalità sia di crescita del Prodotto Interno Lordo provinciale e regionale, sia di sviluppo di comparti altamente innovativi (c.d. investimenti *mission oriented*).

Per quanto riguarda invece le risorse non immobilizzate, venute definitivamente meno le Gestioni Patrimoniali Esterne e fortemente ridotti gli impieghi negli strumenti finanziari

precedentemente detenuti, sono e continueranno ad essere gestite principalmente in un'ottica di tesoreria, con strumenti liquidi ed a breve termine, con l'importante obiettivo di preservare l'equilibrio finanziario della Fondazione. Quest'ultimo, attesa la particolare fase di criticità economica e finanziaria dei mercati che riduce i flussi di reddito attesi dalla Fondazione, potrebbe anche indurre alla valutazione di ipotesi di disinvestimento di alcuni *asset* patrimoniali dotati di una minore connotazione strategica.

## **B) BILANCIO DI MISSIONE**

Tale documento, costituente parte integrante della Relazione sulla Gestione e quindi del Bilancio d'esercizio, viene predisposto in forma separata nell'allegato fascicolo.

**BILANCIO CONSUNTIVO**

**Esercizio 1/1 – 31/12/2010**

**STATO PATRIMONIALE**

**E**

**CONTO ECONOMICO**

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>39.341.768</b>	<b>38.635.267</b>
a) beni immobili	31.430.917	31.430.917
<i>di cui beni immobili strumentali</i>	<i>21.729.921</i>	<i>21.729.921</i>
b) beni mobili d'arte	7.510.610	6.711.071
c) beni mobili strumentali	149.810	175.725
d) altri beni	250.431	317.553
<b>2. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>5.920.056.211</b>	<b>5.911.718.831</b>
a) partecipazioni in società strumentali	40.910.854	40.916.039
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>6.216.133</i>	<i>6.221.318</i>
b) altre partecipazioni	5.573.020.010	5.565.354.864
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
c) titoli di debito	213.000.000	210.000.000
d) parti di investimento collettivo del risparmio	93.125.348	95.447.929
<b>3. Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>85.445.783</b>	<b>139.455.764</b>
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	51.830.215
b) strumenti finanziari quotati	78.055.208	80.705.319
<i>di cui titoli di debito</i>	<i>78.021.535</i>	<i>79.791.439</i>
<i>titoli di capitale</i>	<i>33.673</i>	<i>913.880</i>
<i>parti di OICR quotati</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
c) strumenti finanziari non quotati	7.390.574	6.920.230
<i>di cui parti di organismi di inv. collett. del risp.</i>	<i>7.390.574</i>	<i>6.920.230</i>
<b>4. Crediti</b>	<b>17.856.478</b>	<b>16.412.573</b>
<i>di cui esigibili entro l'eserc.success.</i>	<i>5.247.896</i>	<i>5.283.327</i>
a) crediti d'imposta verso l'erario	2.583.685	3.324.174
d) crediti diversi	15.272.793	13.088.399
<b>5. Disponibilità liquide</b>	<b>115.433.404</b>	<b>319.016.343</b>
a) cassa economale	647	337
b) banche	9.274.100	31.091.682
c) operazioni pronti c/termine su titoli	106.158.657	287.924.324
<b>7. Ratei e risconti attivi</b>	<b>4.088.152</b>	<b>7.657.843</b>
a) ratei attivi	2.500.110	3.030.091
b) risconti attivi	1.588.042	4.627.752
	<b>6.182.221.796</b>	<b>6.432.896.621</b>

**PASSIVO****31/12/2010****31/12/2009**

<b>1. Patrimonio</b>	<b>5.406.993.484</b>	<b>5.572.022.863</b>
a) fondo di dotazione	3.419.941.951	3.419.941.951
c) riserve da rivalutaz. e plusvalenze:	1.145.579.370	1.145.579.370
c1- riserva plusv.vendita az.soc.conferitaria	1.100.471.280	1.100.471.280
c2- riserva speciale D.Lgs 87/92	44.593.055	44.593.055
c3- riserva da rivalutazione immobili	515.034	515.034
d) riserva obbligatoria	510.651.034	510.651.034
e) riserva per l'integrità del patrimonio	410.268.819	410.268.819
g) avanzo residuo dell'esercizio	<b>-128.421.416</b>	<b>37.533.811</b>
h) riserva per interventi diretti	48.973.726	48.047.879
<b>2. Fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>172.512.492</b>	<b>241.783.725</b>
a) f.do di stabilizzazione delle erogazioni	115.221.687	172.819.119
b) fondi per le erogazioni	48.858.321	53.694.892
c) fondo per la realizzazione del Progetto Sud	8.432.484	15.269.714
<b>3. Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>304.795.071</b>	<b>154.795.071</b>
a) fondo per rischi ed oneri	34.795.071	34.795.071
b) fondo oscillazione titoli	270.000.000	120.000.000
<b>4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.</b>	<b>918.657</b>	<b>697.945</b>
<b>5. Erogazioni deliberate</b>	<b>232.568.496</b>	<b>336.067.756</b>
<b>6. Fondo per il volontariato</b>	<b>7.892.590</b>	<b>14.304.605</b>
a) fondo volontariato L. 266/91	7.892.590	14.304.605
<b>7. Debiti</b>	<b>56.527.965</b>	<b>113.224.656</b>
	<i>di cui esigibili entro l'es. success. 40.927.028</i>	<i>60.181.472</i>
a) debiti verso l'erario	432.471	315.723
b) debiti tributari	53.217.275	109.948.503
c) debiti v/istituti di previdenza e sicurez.sociale	602.379	261.793
e) altri debiti	2.275.840	2.698.637
<b>8. Ratei e risconti passivi</b>	<b>13.041</b>	<b>0</b>
a) ratei passivi	13.041	0
	<b>6.182.221.796</b>	<b>6.432.896.621</b>

**CONTID'ORDINE****31/12/2010****31/12/2009****Beni presso terzi****2.965.695.337****3.086.504.673**

Beni di proprietà in deposito c/o terzi

4.132

4.132

Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

2.965.691.206

3.079.286.098

Titoli di proprietà in deposito c/o noi

0

7.214.443

**Garanzie e impegni****940.952.410****817.075.450**

Titoli a garanzia c/o terzi

208.105.497

79.800.000

Titoli da acquistare

732.846.913

737.275.450

Garanzie rilasciate

0

0

**Altri conti d'ordine****1.214.033.050****1.231.991.374**

Contributi soggetti a revoca

1

1

Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare

31.527.508

49.485.832

Derivati su crediti

569.800.000

569.800.000

Strumenti derivati (IRS)

569.800.000

569.800.000

Altri conti d'ordine

42.905.541

42.905.541

**5.120.680.798****5.135.571.497**

**CONTO ECONOMICO**

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>6.640.089</b>	<b>5.780.205</b>
<b>2. Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>15.091.867</b>	<b>65.526.784</b>
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	15.091.867	65.344.517
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	182.267
<b>3. Interessi e proventi assimilati</b>	<b>16.604.054</b>	<b>27.270.816</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	3.107.424	4.549.249
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	11.963.815	15.646.560
c) da crediti e disponibilità liquide	1.532.815	7.075.007
<b>4. Svalutazione netta di strumenti finanz. non immobilizz.</b>	<b>-2.379.829</b>	<b>1.318.437</b>
<b>5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-1.298.050</b>	<b>0</b>
<b>9. Altri proventi</b>	<b>614.787</b>	<b>582.133</b>
<b>10. Oneri</b>	<b>-163.135.206</b>	<b>-38.459.162</b>
a) compensi e rimb.spese organi statutarî	-2.086.658	-2.205.291
b) per il personale	-5.924.142	-5.578.172
c) per consulenti e collaboratori esterni	-756.967	-1.022.467
d) per servizi di gestione del patrimonio	-26.387	-27.804
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-3.034.896	-5.685.668
- di cui commissioni banca depositaria	-6.470	-17.085
- di cui altri oneri finanziari	-3.028.426	-5.668.583
f) commissioni di negoziazione	0	0
g) ammortamenti	-114.289	-194.394
h) accantonamenti	-150.000.000	-22.270.076
i) altri oneri	-1.191.867	-1.475.291
<b>11. Proventi straordinari</b>	<b>141.322</b>	<b>1.660.075</b>
<b>12. Oneri straordinari</b>	<b>-313.935</b>	<b>-941.596</b>
<b>13. Imposte</b>	<b>-403.541</b>	<b>-231.319</b>
<b>AVANZO / DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-128.438.442</b>	<b>62.506.374</b>
<b>14. Accant. riserva obbligatoria</b>	<b>0</b>	<b>-12.501.275</b>
<b>14a. Disponibilità da gestione precedente</b>	<b>17.026</b>	<b>238.341</b>
<b>16. Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>0</b>	<b>-1.666.837</b>
<b>17. Accantonamento fondo realizzazione Progetto Sud</b>	<b>0</b>	<b>-1.666.837</b>
<b>18. Accant.alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>0</b>	<b>-9.375.956</b>
<b>AVANZO / DISAVANZO RESIDUO</b>	<b>-128.421.416</b>	<b>37.533.811</b>

**PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

**1. Premessa**

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato redatto secondo gli schemi ed i principi contabili indicati dall'allora Ministero del Tesoro nel Provvedimento del 19 aprile 2001 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26/4/2001 ("Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000", in prosieguo "Atto di indirizzo"), in attesa dell'emanazione del regolamento dell'Autorità di Vigilanza, previsto dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999, n. 153, attuativo della Legge 23 dicembre 1999, n. 461, relativo alla redazione dei bilanci delle Fondazioni di origine bancaria. È infatti ragionevole attendersi, analogamente a quanto già accaduto nei precedenti esercizi, l'emanazione di un provvedimento che disporrà, in via provvisoria, l'applicazione dell'Atto di indirizzo anche per il bilancio relativo all'esercizio appena concluso.

Nella stesura del bilancio dell'esercizio si è inoltre tenuto conto, per quanto applicabile ad una Fondazione di origine bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di indirizzo, della vigente normativa civilistica e delle indicazioni contenute nei documenti emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) che hanno sostituito i Documenti approvati dalla Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare, si richiamano i principi di prudenza e di prevalenza della sostanza sulla forma di cui al n. 1 dell'art. 2423-*bis* del Codice Civile.

In ultimo si rammenta che la Fondazione è, a fini IVA, un "consumatore finale". Di conseguenza è esclusa dal campo di applicazione di tale imposta e tutti i costi devono, quindi, intendersi al lordo di tale tributo.

**2. Voci dello Stato Patrimoniale**

**2.1. Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della

fabbricazione, interna o presso terzi. Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, gli immobili sono svalutati. Il valore originario è ripristinato qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

### 2.1.1. Beni immobili

Gli immobili sono contabilizzati al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi pluriennali di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo sostenuti.

Gli immobili storici, ancorché strumentali, non sono oggetto di ammortamento. Tale comportamento risulta coerente – nel rispetto di quanto previsto in linea generale del Documento OIC 16, *sub* D.XI.3 – con la natura dei cespiti, le modalità e le prospettive di residua utilizzazione degli stessi e con l'andamento del mercato immobiliare (che vede, anche nella attuale situazione di mercato, una tenuta dei valori degli immobili di pregio ubicati nel centro storico di Siena).

### 2.1.2. Beni mobili d'arte

Gli arredi, i quadri e le altre opere d'arte sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto. In considerazione delle finalità con cui sono mantenuti nel bilancio della Fondazione e della natura dei beni, le opere d'arte non sono oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

### 2.1.3. Beni mobili strumentali

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto delle relative quote di ammortamento. Le quote di ammortamento sono sistematicamente calcolate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi. Le aliquote utilizzate nei bilanci fino al 31/12/2009 erano le seguenti:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Impianti generici	15,00	30,00	30,00	15,00	10,00
Impianti di allarme	15,00	30,00	30,00	15,00	10,00
Impianti di comunicazione	15,00	30,00	30,00	15,00	10,00
Mobili e arredi	15,00	30,00	30,00	15,00	10,00
Computer e accessori	20,00	40,00	40,00	0,00	0,00
Stampanti, scanner, fax	20,00	40,00	40,00	0,00	0,00
Apparati hardware	20,00	40,00	40,00	0,00	0,00
Autovetture e motoveicoli	25,00	50,00	25,00	0,00	0,00
Altri beni	15,00	30,00	30,00	30,00	15,00

Le nuove aliquote – determinate sulla base del D.M. 31 dicembre 1988 (ancorché relativo al solo ammortamento fiscale delle società di capitali) – sono le seguenti:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8
Impianti generici	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Impianti di allarme	15,00	30,00	30,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti di comunicazione	12,50	25,00	25,00	25,00	12,50	0,00	0,00	0,00
Mobili e arredi	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Computer e accessori	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Stampanti, scanner, fax	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Apparati hardware	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Autovetture e motoveicoli	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Altri beni	16,67	33,33	33,33	16,68	0,00	0,00	0,00	0,00

I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che hanno un costo di modesta entità (non superiore ad € 1.000) risultano iscritti tra le immobilizzazioni e sono ammortizzati in un unico esercizio.

#### 2.1.4. Altri beni

La voce comprende il *software* iscritto al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto dell'ammortamento effettuato nei diversi esercizi. Comprende altresì gli oneri pluriennali per opere su beni di terzi. Le quote di ammortamento sono sistematicamente calcolate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi e comunque non superiore a cinque anni. Le aliquote utilizzate fino al 31/12/2009 erano le seguenti:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Oneri pluriennali	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00
Software	15,00	30,00	30,00	15,00	10,00

Le aliquote utilizzate dal bilancio 2010 sono le seguenti:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Oneri pluriennali	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00
Software	16,67	33,33	33,33	16,67	0,00

#### 2.2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. In conformità a quanto previsto all'art. 2426, c. 1, n. 3 c.c. e dal punto 10.6 dell'Atto di Indirizzo, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti di valore durevolmente inferiore è iscritta a tale minore valore. Il valore originario è ripristinato nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

In coerenza con gli attuali principi contabili (OIC 20), per individuare il carattere duraturo della perdita di valore di uno strumento quotato “*non può essere considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di borsa*”, che può al massimo costituire “*un primo elemento segnale*” di difficoltà; al contrario, tale ribasso – che deve avere specifici caratteri di persistenza temporale – si deve accompagnare a “*negative condizioni economico-finanziarie dell’emittente che facciano fondatamente ritenere non possibile un’inversione di tendenza*”. Inoltre, i giudizi sulla durevolezza della perdita non possono prescindere da considerazioni sulla strategicità dell’immobilizzazione, con particolare riferimento ai vincoli statutari relativi alla Conferitaria.

Analogamente, per gli strumenti non quotati, la determinazione del valore e la valutazione della durevolezza di un’eventuale perdita si basa sull’analisi puntuale di “*tutti i dati [macroeconomici, finanziari, reddituali attuali e prospettici] e [su tutte] le [altre] informazioni di cui è possibile venire a conoscenza*” in merito alle “*condizioni economico-patrimoniali della società...*” di cui si detiene l’interessenza.

Per quanto attiene gli strumenti obbligazionari immobilizzati (come tali da detenere fino a scadenza), sia quotati che non quotati, particolare attenzione è posta sul rischio di illiquidità o insolvenza dell’emittente, qualora lo stesso possa compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell’emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza.

Nel rispetto di quanto previsto all’art. 2423-*bis* c.c., all’art. 2426 c.c. e al Principio OIC n. 20, la discrezionalità tecnica degli amministratori nelle valutazioni prospettiche sulla durevole diminuzione del valore del titolo saranno in ogni caso caratterizzate da prudenza.

### 2.3. Strumenti finanziari non immobilizzati

#### *2.3.1. Titoli non immobilizzati*

I titoli quotati, tenuto conto delle finalità del portafoglio di negoziazione, sono iscritti per un valore corrispondente al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso: (1) per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale del giorno di chiusura dell’esercizio; (2) per i titoli non quotati, facendo riferimento all’andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, sulla base dei prezzi fornitici da specifici contributori e – se del caso – mediante modelli di *pricing* elaborati internamente dalla Fondazione.

Il valore di mercato dei titoli quotati corrisponde ai prezzi dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio, così rilevati: per i titoli di Stato il prezzo ufficiale al MOT pubblicato dal "Il Sole 24 Ore"; per le azioni quotate in Italia i prezzi di riferimento al MTA riportati da "Il Sole 24 Ore"; per le obbligazioni *corporate* e per gli altri titoli, i prezzi forniti da *info provider* internazionali.

### *2.3.2. Attività e passività finanziarie in valuta*

Le attività e passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, e le operazioni "fuori bilancio" in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, costituite da partecipazioni, rilevate al costo in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Nelle operazioni di *currency swap* e nelle operazioni a termine in valuta di "copertura" l'impegno a termine è valutato al cambio a pronti vigente a fine periodo. Il differenziale fra il cambio a pronti alla data di stipula ed il cambio a termine è iscritto in conto economico per la parte di competenza dell'esercizio.

## 2.4. Crediti

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo.

## 2.5. Disponibilità liquide

### *2.5.1. Banche*

La voce "Banche" espone il saldo contabile dei conti correnti intrattenuti dalla Fondazione.

### *2.5.2. Operazioni di pronti contro termine su titoli*

Le operazioni di pronti contro termine poste in essere nel 2010 hanno sempre visto la Fondazione come acquirente dei titoli a pronti e venditrice dei medesimi a termine.

Le operazioni di pronti contro termine che prevedano l'obbligo per la Fondazione di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come crediti verso il cedente alla voce 5 dell'Attivo "Disponibilità liquide", lett. c) "Operazioni pronti c/termine su titoli". L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

I proventi delle operazioni di pronti contro termine, dati dal differenziale fra il prezzo pagato a pronti e il prezzo a termine dell'operazione stessa, sono iscritti fra gli interessi secondo il criterio

del “*pro rata temporis*” alla voce 3 del conto economico “Interessi e proventi assimilati”, lett. c) “da crediti e disponibilità liquide”.

## 2.6. Riserve

### *2.6.1. Riserva obbligatoria*

È costituita ai sensi dell’art. 8, c. 1, lett. c), del D. Lgs. 153/99. Le quote dell’esercizio sono determinate in conformità all’art. 9, c. 6, dell’Atto di Indirizzo nonché alle ulteriori indicazioni fornite dall’Autorità di Vigilanza.

### *2.6.2. Riserva per l’integrità del patrimonio*

È costituita al fine di conservare il valore del patrimonio. Gli accantonamenti annuali sono effettuati entro i limiti fissati tempo per tempo, con Decreto, dall’Autorità di Vigilanza.

## 2.7. Fondi del Passivo

### *2.7.1. Fondo per l’attività d’Istituto*

#### 2.7.1.1. FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Tale Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto della variabilità attesa del risultato d’esercizio.

#### 2.7.1.2. FONDO PER LE EROGAZIONI

Riguarda gli impegni per attività istituzionali deliberati dagli Organi Statutari della Fondazione e non ancora erogati o assegnati ai beneficiari, pur essendo stata comunque stabilita la suddivisione fra le varie aree di intervento.

In particolare, alla voce “Fondo per le richieste di contributo erogate al di fuori del bando annuale”, viene esposta la parte di risorse stanziata nell’anno a tale titolo che, a fine esercizio, non risultava ancora assegnata ai beneficiari. Nell’esercizio successivo l’imputazione al fondo avviene mano a mano che sono deliberate le assegnazioni e, esauriti i fondi, si dà corso all’imputazione del nuovo stanziamento nel frattempo deliberato.

#### 2.7.1.3. FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL “PROGETTO SUD”

Si tratta di un Fondo costituito a seguito della definizione, nel mese di ottobre 2005, di un Protocollo d’intesa tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato, denominato “ACRI – FORUM DEL TERZO SETTORE (Progetto SUD)” e volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno

di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale. Il Progetto si è concluso con il bilancio al 31/12/2009 ed è stato sostituito da un nuovo accordo quinquennale che vincola le Fondazioni aderenti a versare complessivamente alla Fondazione per il Sud una somma annua pari a €mln. 20,0 a titolo di contributi in conto gestione.

#### *2.7.2. Fondi per rischi ed oneri*

Il fondo è destinato a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

#### *2.7.3. Fondo per il volontariato*

L'Atto di indirizzo (art. 9.7) prevede che l'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, c. 1, della L. 11 agosto 1991, n. 266, sia determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a riserva obbligatoria (il 20% dell'avanzo d'esercizio) e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti *ex art. 8, c. 1, lett. d)* del D. Lgs. 153/99 (pari al 50% dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria).

### 2.8. Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

#### *2.8.1. Erogazioni deliberate*

Trattasi dei debiti per contributi assegnati da pagare, iscritti al valore nominale che corrisponde all'ammontare assegnato ai singoli beneficiari.

#### *2.8.2. Debiti tributari*

In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (Documento OIC n. 25), sono comprese in tale voce le imposte sul reddito relative all'esercizio in esame, per la parte che dovrà essere versata o compensata al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi.

### 3. Conti d'Ordine

Sono esposti in calce allo stato patrimoniale ed evidenziano impegni e garanzie nei confronti dei terzi.

I titoli di proprietà ed a garanzia in deposito presso terzi, oltre che i titoli da consegnare (che rappresentano il controvalore dei titoli acquistati a fronte di operazioni di pronti contro termine), sono espressi al valore nominale.

I contributi soggetti a revoca sono riportati per memoria al valore di Euro 1.

Le operazioni in titoli da regolare o a termine sono riportati al controvalore di regolamento finale.

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono esposti per il valore corrispondente al valore massimo.

### 3.1. Derivati su crediti – Total Return swap

Nella sezione garanzie ed impegni, in una voce *ad hoc*, è annotato un ammontare pari al nozionale del sottostante. È altresì annotato a conti d'ordine l'impegno a termine ad acquistare il sottostante o ad effettuare il relativo *cash settlement*. La componente di *interest rate swap* è rilevata a conti d'ordine per un importo pari al valore nominale del sottostante di riferimento.

In coerenza con il Principio OIC n. 19, “alle operazioni fuori bilancio relative a contratti derivati su titoli, valute, tassi d'interesse e indici di borsa... si applicano i medesimi criteri di valutazione stabiliti per le corrispondenti attività e passività in bilancio”.

Gli strumenti derivati sono valorizzati, in coerenza con il Codice Civile ed i corretti Principi Contabili (Documento OIC n. 3), tenendo conto del loro valore di mercato. La valorizzazione dei derivati per i quali non è possibile individuare un mercato attivo (o il cui sottostante, comunque, denuncia accentuata illiquidità) è effettuata in base a valutazioni derivate dai prezzi indicativi forniti dal *calculation agent*, da specifici contributori e da appositi modelli di *pricing* interni basati su tecniche di valutazione generalmente accettate.

Eventuali svalutazioni saranno iscritte a fondo rischi.

Gli eventuali strumenti finanziari posti a *collateral* degli adempimenti della Fondazione continuano a figurare nell'Attivo dello stato patrimoniale di FMPS e sono valutati secondo i principi di valutazione del comparto di provenienza. Il loro ammontare, al valore nominale, è altresì annotato nella sezione delle garanzie rilasciate. I proventi generati da tali strumenti concorrono a formare il risultato economico della Fondazione.

## **4. Voci di Conto Economico**

### 4.1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Comprende il risultato complessivo realizzato dai gestori in base ai mandati delle gestioni patrimoniali individuali affidate ed è esposto al netto delle imposte applicate ed al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione e di banca depositaria.

## 4.2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione.

### *4.2.1. Dividendo preferenziale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*

Il c.d. "dividendo preferenziale" attribuito fino al maggio 2009 alle azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stato contabilizzato, fino all'esercizio 2008, "per competenza", con relativa iscrizione dei dividendi nel conto economico dell'esercizio in cui il diritto agli utili si considerava maturato e non nell'esercizio in cui ne veniva deliberata la distribuzione. L'eventuale "extra dividendo" (rispetto al "dividendo preferenziale") pagato da CDP è stato annotato, invece, nell'esercizio della effettiva distribuzione.

Stante l'incertezza legata alle disposizioni statutarie della Cassa, che all'art. 9, c. 3, prevedevano, in caso di recesso o conversione, la decurtazione di quanto percepito a titolo di "extra dividendo" dal valore di liquidazione delle azioni preferenziali, si è proceduto ad accantonare al Fondo rischi ed oneri un ammontare pari agli extra dividendi percepiti.

Il "dividendo preferenziale" è stato definitivamente abolito con apposita modifica statutaria.

## 4.3. Interessi e proventi assimilati

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale ed esposti al netto dell'imposta sostitutiva.

Le operazioni di pronti contro termine comprendono il differenziale tra il prezzo di acquisto e quello di vendita del titolo sottostante.

## 4.4. Altri oneri e proventi

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale con opportuna rilevazione dei ratei e risconti attivi o passivi.

## 4.5. Costi e ricavi in valuta

Costi e ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

## **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di bilancio, soffermandoci in particolare sulle variazioni intervenute tra il 31/12/2009 ed il 31/12/2010. Le cifre nella colonna di destra indicano gli importi delle corrispondenti voci al 31/12/2009.

Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in euro.

### **ATTIVO**

#### **1. Immobilizzazioni materiali e immateriali**

<u>Beni immobili</u>	<u>31.430.917</u>	<u>31.430.917</u>
----------------------	-------------------	-------------------

<b>Immobile</b>	<b>Valore al 01/01/2010</b>	<b>Rivalutazioni</b>	<b>Altri incrementi</b>	<b>Svalutazioni</b>	<b>Altri decrementi</b>	<b>Valore al 31/12/2010</b>
Palazzo Sansedoni	21.729.921	0	0	0	0	21.729.921
Palazzo del Capitano	9.700.996	0	0	0	0	9.700.996
<b>Totale</b>	<b>31.430.917</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>31.430.917</b>

Il Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione, si qualifica come immobile strumentale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 153/99.

Palazzo del Capitano è al momento iscritto nella categoria immobili non strumentali posto che tale unità immobiliare è, al momento, parzialmente locata ad alcuni esercizi commerciali (mentre la restante parte è allo stato attuale inutilizzata).

<u>Beni mobili d'arte</u>	<u>7.510.610</u>	<u>6.711.071</u>
---------------------------	------------------	------------------

La voce accoglie gli acquisti di opere d'arte connessi sia alla realizzazione del Progetto Proprio "Opere d'arte della Fondazione" per €mln. 7,08, sia relativi ad altri beni di significativo valore storico ed artistico (acquisiti al di fuori del suddetto progetto), oltre che raccolte documentali o fotografiche (tra questi, l'archivio Bianchi Bandinelli e il Fondo Malandrini). L'incremento netto della voce è determinato unicamente dagli acquisti relativi al ricordato Progetto Proprio.

Per loro stessa natura, i beni indicati nella posta in commento non sono oggetto di alcun ammortamento.

<u>Beni mobili strumentali</u>	<u>149.810</u>	<u>175.725</u>
--------------------------------	----------------	----------------

Qui di seguito la movimentazione della posta:

Voce cespite	Costo storico contabile al 01/01/2010	Acquisti	Altri incrementi	Cessioni	Altri decrementi	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2010
Impianti generici	119.380	1.915	0	0	36.648	38.942	45.705
Impianti di allarme	87.222	0	0	0	25.377	48.370	13.475
Impianti di comunicazione	61.131	0	0	0	17.786	34.252	9.094
Mobili e arredi	1.494.598	5.873	0	3.822	523.083	931.667	41.899
Computer e accessori	547.375	29.060	0	0	468.223	80.092	28.121
Stampanti, scanner, fax	210.099	3.616	0	186	141.048	65.122	7.359
Apparati hardware	31.412	2.755	0	0	0	32.389	1.777
Autovetture e motoveicoli	49.500	0	0	0	0	49.500	0
Altri beni	10.553	0	0	0	936	7.238	2.379
<b>Totale</b>	<b>2.611.270</b>	<b>43.218</b>	<b>0</b>	<b>4.008</b>	<b>1.213.100</b>	<b>1.287.571</b>	<b>149.810</b>

La colonna altri decrementi accoglie gli adeguamenti contabili all'inventario fisico dei beni ammortizzabili effettuato nel corso del 2010 (si veda anche *infra* alla voce "ammortamenti").

<u>Altri beni</u>	<u>250.431</u>	<u>317.553</u>
-------------------	----------------	----------------

La voce è principalmente composta da costi sostenuti per l'acquisto o lo sviluppo *in house* di *software*. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €ln. 0,18.

## 2. Immobilizzazioni finanziarie

<u>Partecipazioni in società strumentali</u>	<u>40.910.854</u>	<u>40.916.039</u>
--	-------------------	-------------------

Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio
SIENA BIOTECH S.P.A.	300.000	100,00	5,1876	1.556.282
VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	-	100,00	-	10.000
BIOFUND S.P.A.	4.649.851	79,49	1,0000	4.649.851
FONDAZIONE PER IL SUD	-	-	-	34.694.721
				<b>40.910.854</b>

Denominazione	Valore al 1/1/2010	Incrementi	Decrementi	Valore in bilancio
SIENA BIOTECH S.P.A.	1.561.467	131.248	136.433	1.556.282
VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	10.000	-	-	10.000
BIOFUND S.P.A.	4.649.851	-	-	4.649.851
FONDAZIONE PER IL SUD	34.694.721	-	-	34.694.721
	<b>40.916.039</b>	<b>131.248</b>	<b>136.433</b>	<b>40.910.854</b>

### Siena Biotech S.p.A.

Il valore di carico della Strumentale passa da €1.561.467 ad €1.556.282, con un decremento di €5.185. Le ragioni di tale dinamica traggono origine dagli eventi di seguito descritti.

La quota della Fondazione è passata dal 95% del capitale sociale al 100% del medesimo mediante l'acquisto della quota del 5%, precedentemente detenuta da Sansedoni Siena S.p.A., per un controvalore di € 131.248. Sul valore della partecipazione erano state capitalizzate, nel precedente esercizio, le spese di *advisoring* volte alla ricerca di *partner* per l'ampliamento della compagine azionaria della Società per € 136.433. Tale ricerca non ha permesso di individuare soggetti adeguati, sia dal punto di vista economico e finanziario, sia dal punto di vista aziendale, per l'ingresso nella Strumentale. È quindi venuta meno la ragione della capitalizzazione dei costi in rassegna e si è pertanto proceduto a portarli a carico del conto economico nell'ambito dei componenti straordinari di costo. I due movimenti contabili sopra descritti hanno algebricamente determinato il decremento del valore di carico di €5.185.

L'andamento gestionale dell'esercizio 1/1 – 31/12/2010 di Siena Biotech S.p.A. evidenzia un risultato ante imposte in pareggio.

### Vernice Progetti Culturali S.r.l.u.

Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. è interamente detenuta dalla Fondazione. Il valore di bilancio (€ 10.000) è pari al capitale sociale. Il bilancio di Vernice al 31/12/2010 chiude in pareggio, con un valore della produzione pari a €ln. 6,84 (di cui contributi in conto gestione di FMPS per €ln. 5,00) e costi per €ln. 6,79, oltre oneri straordinari per €ln. 0,01 ed imposte dirette per €ln. 0,04. Dal punto di vista patrimoniale, la Società presenta, in particolare, crediti per €ln. 0,86 (di cui €ln. 0,83 verso l'erario, soprattutto per IRES ed IVA a credito) e disponibilità liquide per €ln. 0,90.

### Biofund S.p.A.

Biofund S.p.A., costituita nel settembre 2006 con un capitale di €ln. 2,00, di cui il 40% sottoscritto e versato dalla Fondazione, nel 2007 è stata trasformata, in considerazione della propria peculiare *mission*, in Società Strumentale attraverso la sottoscrizione, da parte di FMPS, di un aumento di capitale dedicato di €ln. 3,00. Un ulteriore aumento di capitale dedicato, di €ln. 0,85, è stato sottoscritto dalla Fondazione nel corso del 2009.

Per l'approvazione del bilancio 2010 la Società, in attesa appunto dei bilanci delle proprie partecipate, ha deciso di optare per il maggior termine di cui all'art. 2364 u.c. del Codice Civile.

### Fondazione per il Sud

La Fondazione per il Sud è stata costituita, nel 2006, nell'ambito del Protocollo d'intesa tra

le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale. La rappresentazione in bilancio delle somme impiegate per la costituzione della Fondazione deriva (secondo l'interpretazione della Commissione Questioni Contabili e Statistiche dell'ACRI) dal diritto dei soci fondatori, in caso di liquidazione dell'Ente, alla redistribuzione *pro quota* delle attività residue. Di conseguenza, le somme versate in sede di costituzione trovano rappresentazione nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, fra le immobilizzazioni finanziarie, come partecipazione in Strumentale; corrispondentemente, è stata iscritta una posta di pari ammontare tra le riserve di patrimonio netto relative all'attività istituzionale.

Il bilancio della Fondazione per il Sud al 31/12/2010 espone un risultato positivo di €ln. 32,64 (contro €ln. 40,41 a fine 2009) ed un patrimonio netto di €ln. 344,19 (contro €ln. 337,66 al 31/12/2009). L'Attività Istituzionale della Fondazione è sostenuta dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del quale è stata dotata (nel 2008 sono stati aperti 6 mandati di gestione individuale con i principali *player* del settore, con *asset under management* di cpl. €ln. 309,30, cui si aggiungono i *commitment* in fondi di *private equity* per cpl. €ln. 25,00) e da risorse in conto esercizio messe a disposizione dai Soci sulla base di impegni pluriennali (a partire dal 2010, €ln. 20,00 all'anno per 5 anni).

<u>Altre partecipazioni</u>	<u>5.573.020.010</u>	<u>5.565.354.864</u>
-----------------------------	----------------------	----------------------

Quotazione	Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio	Utile / perdita di esercizio	
Società quotate	BANCA MPS (ordinarie)	2.544.187.735	45,68	1,3035	3.316.445.558	985.497.320	
	BANCA MPS (privilegiate)	1.131.879.458	100,00	1,2915	1.461.840.011		
	BANCA MPS (risparmio)	18.592.066	98,56	1,4884	27.673.268		
		<i>TOTALE BMPS</i>				<i>4.805.958.837</i>	
		MEDIOBANCA S.P.A.	16.611.000	1,93	15,2607	253.496.256	400.855
		INTESA SANPAOLO S.P.A.	49.324.560	0,42	4,5760	225.709.308	2.705.000.000
Società non quotate	CDP S.P.A.	8.984.000	2,57	10,0139	89.965.237	n.d.	
	FI.S.E.S. S.P.A. (ordinarie)	2.982.351	30,33	3,6079	10.759.972	- 3.999.096	
	FI.S.E.S. S.P.A. (privilegiate)	6.739.870	100,00	3,6078	24.315.984		
		<i>TOTALE FI.S.E.S.</i>				<i>35.075.956</i>	
		F2I SGR S.P.A.	600	6,40	1.428,5703	857.142	2.502.957
		SATOR S.P.A.	400.000	1,09	7,0000	2.800.000	13.385.323
		SANSEDONI SIENA (ordinarie)	94.811.479	49,00	0,6096	57.795.954	n.d.
		SANSEDONI SIENA (privilegiate)	106.024.407	100,00	0,6096	64.631.222	
		<i>TOTALE SANSEDONI SIENA</i>				<i>122.427.176</i>	
		CASALBOCCONE ROMA (ord.)	37.978	49,00	1,0000	37.978	- 95.762
		CASALBOCCONE ROMA (priv.)	42.494	100,00	1,0000	42.494	
		<i>TOTALE CASALBOCCONE</i>				<i>80.472</i>	
		FONTANAFREDDA S.R.L.	-	36,00	-	32.559.367	1.232.799
	TRECCANI S.P.A.	75.000	10,00	54,5368	4.090.258	1.851.202	
					<b>5.573.020.010</b>		

Denominazione	Valore al 1/1/2010	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2010
BANCA MPS (ordinarie)	3.316.445.558	-	-	3.316.445.558
BANCA MPS (privilegiate)	1.461.840.011	-	-	1.461.840.011
BANCA MPS (risparmio)	27.673.268	-	-	27.673.268
<b>TOTALE BMPS</b>	<b>4.805.958.837</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>4.805.958.837</b>
MEDIOBANCA S.P.A.	253.496.256	-	-	253.496.256
MEDIOBANCA S.P.A. (warrant)	2.847.600	-	2.847.600	-
INTESA SANPAOLO S.P.A.	225.709.308	-	-	225.709.308
CDP S.P.A.	89.965.237	-	-	89.965.237
FI.S.E.S. S.P.A. (ordinarie)	7.748.202	3.011.769	-	10.759.972
FI.S.E.S. S.P.A. (privilegiate)	17.289.718	7.026.267	-	24.315.984
<b>TOTALE FI.S.E.S.</b>	<b>25.037.920</b>	<b>10.038.036</b>	<b>0</b>	<b>35.075.956</b>
F2I SGR S.P.A.	857.142	-	-	857.142
SATOR S.P.A.	2.800.000	-	-	2.800.000
SANSEDONI S.P.A.	122.032.938	336.674	122.369.612	-
SANSEDONI SIENA S.P.A. (ordinarie)	-	57.795.954	-	57.795.954
SANSEDONI SIENA S.P.A. (privilegiate)	-	64.631.222	-	64.631.222
<b>TOTALE SANSEDONI SIENA</b>	<b>0</b>	<b>122.427.176</b>	<b>0</b>	<b>122.427.176</b>
CASALBOCCONE ROMA S.P.A. (ordinarie)	-	37.978	-	37.978
CASALBOCCONE ROMA S.P.A. (privilegiate)	-	42.494	-	42.494
<b>TOTALE CASALBOCCONE ROMA</b>	<b>0</b>	<b>80.472</b>	<b>0</b>	<b>80.472</b>
FONTANAFREDDA S.R.L.	32.559.367	-	-	32.559.367
TRECCANI S.P.A.	4.090.258	-	-	4.090.258
	<b>5.565.354.864</b>	<b>132.882.358</b>	<b>125.217.212</b>	<b>5.573.020.010</b>

Quotazione	Denominazione	A Valore in bilancio	B Valore di mercato	B-A Plus/minus implicita	C Valore di Patrim. Netto	C-A Plus/minus implicita	C Tangible book value	C-A Plus/minus implicita
Società quotate	BANCA MPS (ordinarie)	3.316.445.558	2.165.103.762	- 1.151.341.795	6.495.395.817	3.178.950.259	3.636.366.198	319.920.640
	BANCA MPS (privilegiate)	1.461.840.011	963.229.419	- 498.610.592	2.889.725.862	1.427.885.851	1.617.776.921	155.936.910
	BANCA MPS (risparmio)	27.673.268	15.821.848	- 11.851.420	47.466.162	19.792.894	26.573.338	- 1.099.930
	<b>TOTALE BMPS</b>	<b>4.805.958.837</b>	<b>3.144.155.029</b>	<b>- 1.661.803.808</b>	<b>9.432.587.842</b>	<b>4.626.629.004</b>	<b>5.280.716.457</b>	<b>474.757.619</b>
	MEDIOBANCA S.P.A.	253.496.256	110.629.260	- 142.866.996	126.991.095	- 126.505.161	121.397.403	- 132.098.853
	INTESA SANPAOLO S.P.A.	225.709.308	100.128.857	- 125.580.451	222.838.856	- 2.870.452	114.651.722	- 111.057.587
Società non quotate	CDP S.P.A.	89.965.237			n.d.	n.d.		
	FI.S.E.S. S.P.A. (ordinarie)	10.759.972			11.499.476	739.505		
	FI.S.E.S. S.P.A. (privilegiate)	24.315.984			25.987.878	1.671.894		
	<b>TOTALE FI.S.E.S.</b>	<b>35.075.956</b>			<b>37.487.354</b>	<b>2.411.398</b>		
	F2I SGR S.P.A.	857.142			894.909	37.767		
	SATOR S.P.A.	2.800.000			740.183	- 2.059.817		
	SANSEDONI SIENA S.P.A. (ord.)	57.795.954			n.d.	n.d.		
	SANSEDONI SIENA S.P.A. (priv.)	64.631.222			n.d.	n.d.		
	<b>TOTALE SANSEDONI SIENA</b>	<b>122.427.176</b>			<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>		
	CASALBOCCONE ROMA (ord.)	37.978			7.671	- 30.307		
	CASALBOCCONE ROMA (priv.)	42.494			8.583	- 33.911		
	<b>TOTALE CASALBOCCONE</b>	<b>80.472</b>			<b>16.255</b>	<b>- 64.217</b>		
	FONTANAFREDDA S.R.L.	32.559.367			22.531.190	- 10.028.177		
TRECCANI S.P.A.	4.090.258			5.293.479	1.203.221			
	<b>5.573.020.010</b>	<b>3.354.913.146</b>	<b>- 1.930.251.255</b>	<b>9.849.381.163</b>	<b>4.488.753.566</b>	<b>5.516.765.581</b>	<b>231.601.180</b>	

## Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. – azienda bancaria con sede in Siena – quotata

Trattasi della Società Conferitaria nata nel 1995 dallo scorporo dell'azienda bancaria dal vecchio Istituto di diritto pubblico. La partecipazione detenuta dalla Fondazione risulta pari al 45,68% del capitale ordinario, al di sotto quindi della soglia di controllo di diritto così come richiesto dal D. Lgs. n. 153 del 1999. Sono state inoltre previste limitazioni statutarie al numero di consiglieri nominati dalla Fondazione, fino ad un massimo del 50% del totale, con esclusione del “doppio voto” in capo al Presidente del C.d.A. e al numero di voti esercitabili in assemblea, al fine di evitare il verificarsi di situazioni di “controllo di fatto”.

In base alla quotazione registrata l'ultimo giorno di borsa aperta del mese di dicembre 2010 (€0,851 contro €1,228 al 30/12/2009), le azioni ordinarie Banca MPS S.p.A. avrebbero un valore complessivo di €ln. 2.165,10 (€ln. 3.124,26 a fine 2009). Inoltre, tenuto conto che le azioni privilegiate sono liberamente convertibili in azioni ordinarie purché non siano cedute ad altre fondazioni bancarie, si può ipotizzare, anche per tale tipologia di azioni, un valore teorico (calcolato al *mark-to-market*) di €ln. 963,23 (€ln. 1.389,95 al 31/12/2009). Se valutate al medesimo prezzo, infine, le risparmio si attesterebbero a €ln. 15,82 (€ln. 22,83 al 31/12/2009). La minusvalenza teorica latente complessiva è pertanto pari a €ln. 1.661,80. In base ai corsi di borsa del 25/03/2011 (€0,9380, ultimo valore di mercato disponibile), le azioni ordinarie Banca MPS S.p.A. avevano un valore di €ln. 2.386,45, le azioni privilegiate di €ln. 1.061,70, le azioni di risparmio di €ln. 17,44.

Il perdurare della crisi finanziaria globale ha causato, anche quest'anno, una situazione di forte tensione sui listini ed in particolare sui titoli bancari. La quotazione del titolo BMPS ha fatto registrare, nel 2010, un andamento estremamente volatile, ma comunque con un *trend* discendente, il cui punto più basso è stato raggiunto il 30 novembre 2010 (€0,831). Nel primo scorcio del nuovo esercizio, come già sopra anticipato, il titolo si è di nuovo apprezzato ma, comunque, rimanendo ancora al di sotto del valore di carico della Partecipazione. Si è resa, quindi, necessaria un'attenta riflessione sulla opportunità o meno di procedere ad una svalutazione della Partecipazione ancorché classificata nell'attivo immobilizzato. Come ricordato nei Principi Contabili, le immobilizzazioni finanziarie sono oggetto di svalutazione solo se la perdita che esse evidenziano a fine esercizio ha carattere durevole; inoltre, per individuare il carattere duraturo della perdita di valore di uno strumento quotato “*non può essere considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di borsa*” (che può al massimo costituire “*un primo elemento segnaletico*” di difficoltà), dovendo, al contrario, tale ribasso – che deve avere specifici caratteri di persistenza temporale – accompagnarsi a “*negative condizioni economico-finanziarie dell'emittente che facciano fondatamente ritenere non possibile un'inversione di tendenza*”.

A questo proposito, si rileva, in primo luogo, come i giudizi sulla durezza della perdita non possano prescindere da considerazioni sulla strategicità dell'immobilizzazione, con particolare riferimento ai vincoli statuari relativi alla Conferitaria: lo Statuto della Fondazione afferma infatti la indissolubilità del legame tra BMPS e la stessa Fondazione (cfr. art. 3, c. 1, dello Statuto); circostanza che, se possibile, rafforza ancora di più il ricorso al criterio "economico" per decidere se la Partecipata abbia o meno perso valore. D'altronde, anche i documenti di programmazione strategica elaborati da FMPS hanno ribadito l'obiettivo del mantenimento dell'indipendenza strategica del Monte e del suo imprescindibile legame con il territorio di riferimento. Quindi, l'ipotesi di una dismissione della partecipazione (ovvero una diluizione rispetto all'attuale quota sociale) appare non ricompresa nell'ambito degli obiettivi strategici della Fondazione.

L'ottica di valutazione della Partecipazione in oggetto, pertanto, non può che essere quello di lunghissimo periodo, rispetto al quale l'attuale ribasso della quotazione di mercato del titolo non appare in alcun modo significativo, tanto più che la stessa – al momento – attribuisce al Monte una capitalizzazione pari a meno della metà del suo Patrimonio Netto. Come azionista di lungo periodo infatti ciò che interessa maggiormente ai fini valutativi, non solo di BMPS ma in genere di tutte le partecipazioni strategiche, è la capacità della partecipata di produrre utili nel tempo e di avere la forza patrimoniale di distribuirne una ragionevole quota agli azionisti. Al riguardo è quindi assai significativo che: gli analisti finanziari prevedano, per tutto il triennio 2011–2013, il proseguimento della produzione di utili da parte del Monte (EPS mediana delle previsioni degli analisti: 2011 € 0,11; 2012 € 0,14; 2013 € 0,16) nonché della distribuzione di dividendi (DPS mediana delle previsioni degli analisti: 2011 € 0,02; 2012 € 0,03; 2013 € 0,025); che BMPS abbia comunque sempre chiuso in utile i propri bilanci e che il consuntivo 2010 porti un risultato positivo.

In particolare, i risultati al 31/12/2010 mostrano un utile netto di €ln. 985,5 (contro €ln. 220,1 del 2009) che si è giovato, in particolare, di un incremento dei ricavi primari (+1,6%), di un forte calo dei costi (-5,2%, in calo per il quarto anno consecutivo), di una decisa riduzione delle rettifiche sui crediti (-21,2%, per un costo del credito a 74 bps.), cui si aggiunge la plusvalenza relativa all'operazione di valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare strumentale. Crescono i crediti verso la clientela (+4,1%, grazie a quote di mercato che raggiungono nel comparto mutui il 10,6% e nel comparto del credito al consumo il 5,2%) e la raccolta complessiva (+6,9%). In particolare, la raccolta diretta si incrementa del 3,6% con quota di mercato al 7,88% (+70 bps. su fine 2009), la raccolta indiretta del 10,7%. Il rapporto di *cost/income* scende al 61,6% (era 64,7% nel 2009) nonostante gli importanti investimenti in *information technology*. Dal punto di vista patrimoniale, infine, il *Tier I ratio* atteso raggiunge l'8,8%, il patrimonio netto di gruppo €nld. 17,2, con un aumento del patrimonio netto tangibile per azione del 10% circa rispetto allo scorso mese di settembre.

In considerazione di tutto quanto sopra argomentato, si ritiene che la valutazione al costo della Partecipazione sia coerente con i Principi Contabili e con le disposizioni civilistiche.

## Mediobanca S.p.A. – banca d'affari – quotata

Nel corso del 2007 sono state acquistate n. 15.820.000 azioni della banca d'affari, per un valore unitario medio di bilancio di €16,20. Nel corso del 2009, Mediobanca ha staccato uno *scrip dividend* che ha attribuito ai soci un'azione ordinaria gratuita ogni 20 possedute e *warrant* in misura pari alle azioni possedute ante aumento. Le azioni ordinarie ricevute a mezzo *scrip dividend* sono risultate pari a n. 791.000 ed hanno abbassato il costo di carico unitario al 31/12/09 ad €15,26. Il numero delle azioni ordinarie complessivamente detenute dalla Fondazione si è così attestato a n. 16.611.000. Il *warrant* è stato contabilizzato al valore teorico dello strumento, pari a €0,18, mediante storno di un corrispondente valore dall'azione di riferimento. Nel corso dell'esercizio i *warrant* sono stati spostati nell'attivo circolante al fine della loro dismissione. Il valore di carico dell'azione, a fine esercizio, è rimasto, quindi, confermato in €15,26.

Dal punto di vista dei risultati economici, la semestrale al 31/12/2010 espone un utile netto di €ln. 262,9, circa doppio rispetto a quello conseguito nei sei mesi precedenti ed allineato a quanto ottenuto nel primo semestre 2009 (quando il risultato tuttavia beneficiava di fatti straordinari quali la cessione di titoli disponibili per la vendita per €ln. 131,1). In particolare si evidenziano la crescita dei ricavi, il costante progresso del margine di interesse (+20% anno su anno), il buon contributo dell'attività di *trading*, accompagnati da rettifiche su crediti finalmente in sostanziale riduzione. Il ROE di Gruppo raggiunge l'8%, il Patrimonio Netto si attesta €ln. 6.692 (*Tier 1 ratio* dell'11,1% e *Total capital ratio* del 14,3%).

In base alla quotazione registrata in chiusura d'anno (€6,66, in ripiegamento rispetto ad €8,315 a fine 2009), la partecipazione avrebbe un valore di €ln. 110,63, con una minusvalenza latente di €ln. 142,87. L'azione al 25/03/2011 quotava €7,255 per un controvalore di €ln. 120,51 (minus latente di €ln. 132,98). Infine, il medesimo valore – calcolato come frazione di Patrimonio Netto della Società di nostra pertinenza (come desumibile dalla semestrale di Gruppo al 31/12/2010) – era pari a €ln. 126,99, con una minusvalenza di €ln. 126,51.

Anche in questo caso, come già anticipato sopra per BMPS, ciò che interessa maggiormente ai fini valutativi è la capacità della partecipata di produrre utili nel tempo e di avere la forza patrimoniale di distribuirne una ragionevole quota agli azionisti. Al riguardo è quindi assai significativo che: gli analisti finanziari prevedano, per tutto il triennio 2011–2013, il proseguimento della produzione di utili da parte di Mediobanca (EPS mediana delle previsioni degli analisti: 2011 €0,675; 2012 €0,885; 2013 €0,93) nonché della distribuzione di dividendi (DPS mediana delle previsioni degli analisti: 2011 €0,25; 2012 €0,325; 2013 €0,33). Dal punto di vista del prezzo del titolo, peraltro, la Fondazione – sulla base del *consensus* degli analisti in merito agli EPS attesi per i prossimi anni, oltre che dei multipli storici di mercato delle analisi condotte da primarie case di

investimento – ha verificato la ragionevole attesa, sia pure in un arco di tempo medio/lungo, di un recupero delle quotazioni di mercato prossimo all'attuale valore di carico.

La Partecipazione in questione e quella in Intesa Sanpaolo, descritta nel paragrafo che segue, costituiscono *asset* che, pur essendo inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie e condividendone pertanto tutte le caratteristiche, sono detenuti con un orizzonte strategico senz'altro più limitato rispetto a quello di Banca MPS. Ciò comporta che, in un'ottica di medio/lungo periodo, eventuali esigenze gestionali e/o finanziarie della Fondazione potrebbero essere soddisfatte anche attraverso una dismissione anticipata (in tutto o in parte) di una o di entrambe le partecipazioni in parola. Al verificarsi di tali soluzioni operative potrebbero associarsi componenti negative di reddito che, peraltro, troverebbero congrua copertura nelle appostazioni effettuate a Fondo oscillazione titoli.

Tenendo conto delle informazioni sopra riportate, si ritiene che l'attuale valore di carico esprima un valore della Partecipazione coerente con i Principi Contabili e con le disposizioni civilistiche.

#### Intesa Sanpaolo S.p.A. – azienda bancaria con sede legale a Torino – quotata.

La partecipazione, di n. 49.324.560 azioni pari allo 0,42% del capitale sociale, deriva dalla conversione di n. 15.834.530 azioni del precedente Istituto Sanpaolo IMI S.p.A.. A fine anno il titolo quotava €2,03, in flessione rispetto alle quotazioni di fine 2009 (€3,15), contro un valore di carico di €4,5760 (minusvalenza implicita al 31/12/10 di €mln. 125,6). Il valore del compendio, al 25/03/2011, era di €mln. 112,46, per una minusvalenza teorica di €mln. 113,25. Infine il medesimo valore – calcolato come frazione di Patrimonio Netto della Società di nostra pertinenza (come desumibile dal consolidato di Gruppo al 31/12/2010) – è pari a €mln. 222,84, con una minusvalenza che si attesta a €mln. 2,87.

Anche per Intesa ciò che interessa maggiormente ai fini valutativi è la capacità della partecipata di produrre utili nel tempo e di avere la forza patrimoniale di distribuirne una ragionevole quota agli azionisti. Al riguardo è quindi assai significativo che: gli analisti finanziari prevedano, per tutto il triennio 2011–2013, il proseguimento della produzione di utili da parte di Intesa (EPS mediana delle previsioni degli analisti: 2011 €0,25; 2012 €0,31; 2013 €0,36) nonché della distribuzione di dividendi (DPS mediana delle previsioni degli analisti: 2011 €0,09; 2012 €0,12; 2013 €0,105). Dal punto di vista del prezzo del titolo, anche per ISP la Fondazione – sulla base del *consensus* degli analisti in merito agli EPS attesi per i prossimi anni, oltre che dei multipli storici di mercato delle analisi condotte da primarie case di investimento – ha verificato la ragionevole attesa, sia pure in un arco di tempo medio/lungo, di un recupero delle quotazioni di mercato fino al raggiungimento dell'attuale valore di carico. In ordine all'orizzonte temporale della partecipazione e ad una sua eventuale dismissione anticipata, si rimanda integralmente a quanto sopra riportato in relazione al titolo Mediobanca.

Dal punto di vista del bilancio, infine, il consuntivo al 31/12/2010 mostra un utile netto ad €ln. 2.705, in leggero decremento rispetto al dato 2009 (-3,6%), con conseguente distribuzione di circa €ld. 1,00 agli azionisti sottoforma di dividendi (di cui, €ln. 3,95 di pertinenza della nostra Fondazione). In particolare, il Gruppo ha impostato l'attività dell'anno sul miglioramento della liquidità, il rafforzamento patrimoniale e il contenimento del rischio dal punto di vista patrimoniale, sulla crescita delle commissioni nette, la diminuzione dei costi operativi, la riduzione delle rettifiche dal punto di vista economico. Il *Tier 1 ratio* si attesta al 9,6%, il *core Tier 1 ratio* all'8,1%, il ROE della Banca dei Territori all'8,8%, il *cost/income ratio* al 56,3%.

Tenendo conto delle informazioni di cui sopra, si ritiene che l'attuale valore di carico esprima un valore della Partecipazione coerente con i Principi Contabili e con le disposizioni civilistiche.

#### Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – società con sede in Roma – non quotata

La partecipazione è di n. 8.984.000 azioni privilegiate, del valore nominale unitario di € 10,00, pari al 2,57% del capitale sociale. L'investimento nel capitale di CDP S.p.A., visto il carattere istituzionale di tale partecipazione, è incluso tra gli strumenti finanziari immobilizzati.

L'Assemblea straordinaria di CDP del 23 settembre 2009 ha emendato lo statuto della Società prorogando di tre anni il termine per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie ed eliminando le norme relative al dividendo preferenziale riservato agli azionisti privilegiati. Quindi, a partire dall'esercizio 2010, i dividendi incassati sono pienamente e liberamente disponibili per le attività delle Fondazioni azioniste.

La bozza di bilancio 2010 della Cassa sarà deliberata dal C.d.A. il 5 maggio 2011 e proposta all'approvazione dell'assemblea il successivo 25 maggio.

#### Fi.Se.S. S.p.A. (Finanziaria Senese di Sviluppo) – soc. finanziaria con sede in Siena – non quotata

La partecipazione della Fondazione MPS in Fi.Se.S. S.p.A., al 31/12/2009, risultava composta da n. 2.149.018 azioni ordinarie (23,88% del totale) e n. 4.795.425 azioni privilegiate (100% del totale), per un'interessenza di cpl. €ln. 25,0.

Nel corso del 2010 la Società ha deliberato un aumento di capitale di cpl. €ln. 10,0, realizzato mediante l'emissione di n. 833.333 nuove azioni ordinarie (per un controvalore di € 2.999.998) e di n. 1.944.445 nuove azioni privilegiate (per un controvalore di € 7.000.002,00). L'aumento è stato interamente sottoscritto dalla Fondazione, che risulta così proprietaria di n. 2.982.351 azioni ordinarie (30,33% del capitale ordinario) e di n. 6.739.870 azioni privilegiate (100% del capitale privilegiato).

Sempre nel corso del 2010 la Società ha lanciato un prestito obbligazionario, emesso alla pari, per un valore nominale di €ln. 6,0, che la Fondazione ha sottoscritto per €ln. 3,0.

L'approvazione del bilancio 2010, secondo quanto previsto dallo Statuto, avverrà entro il 30/06/2011. Il bilancio 2009, redatto in base ai principi IAF/IFRS, espone una perdita di € mln. 4,00, dovuta essenzialmente alle pesanti rettifiche di valore su attività finanziarie.

#### F2i SGR S.p.A. – Società di Gestione del Risparmio con sede in Roma – non quotata

La F2i SGR S.p.A., costituita nel gennaio 2007 con la partecipazione di diversi investitori istituzionali (da CDP S.p.A. a diverse fondazioni di origine bancaria), ha dato vita al primo fondo chiuso italiano dedicato agli investimenti nelle infrastrutture. La Fondazione MPS detiene n. 600 azioni della SGR (pari al 6,40% del capitale sociale, a fronte di un esborso complessivo di € mln. 0,86), di cui n. 120 azioni acquistate in fase di costituzione (gennaio 2007) e n. 480 azioni a seguito dell'aumento di capitale promosso nel luglio 2007.

Il Bilancio 2010 espone ricavi per € mln. 16,74, legati essenzialmente alle commissioni di gestione pagate alla SGR, a fronte di costi per € mln. 12,61. Questi ultimi possono essere raggruppati in tre macro-voci: le spese per il personale (cpl. € mln. 7,01), le spese amministrative (€ mln. 4,28) e gli oneri per accantonamenti a fondo rischi (€ mln. 1,20). Dopo imposte per € mln. 1,67, l'utile netto di esercizio si è attestato a € mln. 2,50.

#### SATOR S.p.A. – società con sede in Roma – non quotata

Nel 2008 la Fondazione è entrata a far parte della compagine azionaria della Sator S.p.A., società indipendente iscritta, quale intermediario finanziario, nell'elenco generale di cui all'art. 113 TUB e operante nell'ambito dell'*alternative asset management*, tramite tre diversi fondi di investimento (un fondo di *private equity*, un fondo *hedge* ed un fondo *real estate*).

Il capitale sociale di Sator S.p.A. è stato inizialmente conferito interamente dai promotori della società; successivamente, attraverso un aumento di capitale riservato, sono entrati a far parte della società nove investitori strategici italiani ed internazionali (fra cui la Fondazione MPS), che detengono ciascuno l'1,09% del capitale sociale.

La quota della Fondazione è attualmente costituita da n. 400.000 azioni di categoria A del valore nominale unitario di € 1,0. Il risultato di esercizio del 2010 è stato pari a € mln. 6,06 (€ mln. 2,95 a fine 2009).

#### Sansedoni Siena S.p.A. (già Sansedoni S.p.A.) – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

La Società Sansedoni S.p.A. – beneficiaria della scissione parziale della Banca MPS S.p.A. perfezionata nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la Banca – aveva, al 31/12/2009, la seguente compagine societaria: Fondazione MPS 48,4%, BMPS 15,7%, Gruppo Toti 27,8% e UNIECO Società cooperativa 8,1%. La quota della Fondazione era costituita

da n. 200.835.886 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a €0,52.

Al fine di permettere l'uscita dalla compagine societaria di Sansedoni S.p.A. del Gruppo Toti, nel corso dell'esercizio è stata attuata una scissione societaria totale non proporzionale, che ha consentito di pervenire ad un diverso assetto del complesso degli elementi patrimoniali attivi e passivi insistenti su Sansedoni S.p.A., tramite il trasferimento a due Società Beneficiarie dell'intero patrimonio della stessa.

L'operazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2506 e ss. c.c., mediante assegnazione non proporzionale dell'intero patrimonio alle due Beneficiarie rappresentate da Sansedoni Siena S.p.A. e dalla IFIB – Immobiliare Finanziaria Bufalotta S.r.l. ("IFIB"). Gli azionisti della Sansedoni Siena S.p.A. sono rappresentati dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena (n. 94.811.479 azioni ordinarie, pari al 31,65% del capitale sociale, e n. 106.024.407 azioni privilegiate, pari al 35,41% del capitale sociale), da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (21,75% del capitale sociale), da Unieco soc. coop. (11,19% del capitale sociale) e da altri soci minori, mentre la IFIB è detenuta al 100% dalla Silvano Toti S.p.A..

La partecipazione in Sansedoni Siena S.p.A. è rappresentata in bilancio per € 57.795.954 relativi alle azioni ordinarie, per €64.631.222 relativi alle azioni privilegiate e così per complessivi €122.427.176. Rispetto al valore di inizio esercizio di Sansedoni S.p.A., pari ad €122.032.938, si registra un incremento di € 394.238 conseguenza della capitalizzazione di oneri connessi alla realizzazione della cennata operazione di scissione.

La Partecipata ha deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 2364 c.c..

Casalboccone Roma S.p.A. – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

Nel corso dell'esercizio è stata costituita la Società denominata Casalboccone Roma S.p.A. in cui la Fondazione detiene una partecipazione del 49% nel capitale ordinario, pari ad €37.978, e del 100% del capitale privilegiato, pari ad €42.494, e così per una quota complessiva del capitale del 67,06% pari ad €80.472. La società ha come fine quello della valorizzazione di una importante area ubicata a nord della Capitale. L'area in parola è posseduta per il tramite della propria controllata al 100% Eurocity Sviluppo Edilizio S.r.l..

I Soci, nel corso dell'esercizio, hanno concesso alla Società un finanziamento infruttifero di complessivi €mln. 4,59 al fine della successiva erogazione ad Eurocity Sviluppo Edilizio S.r.l. di un finanziamento Soci infruttifero, da parte della stessa Casalboccone Roma, di €mln. 3,80.

Casalboccone Roma ha chiuso il bilancio con una perdita di €mln. 0,10, la controllata al 100% Eurocity con una perdita di €mln. 3,66 dovuta essenzialmente agli oneri finanziari al servizio del debito contratto per l'acquisto del succitato terreno e per l'ICI gravante sullo stesso.

Fontanafredda S.r.l. – società agroalimentare con sede in Serralunga d’Alba – non quotata

L’acquisto di Fondazione, perfezionatosi nel 2008, ha posto in essere la prima operazione tesa alla diversificazione del proprio patrimonio verso il comparto agro-alimentare. L’azienda, situata a Serralunga d’Alba (Cuneo), conosciuta sia in Italia che all’estero per la sua produzione di vini pregiati (Barolo), è stata rilevata in cordata con due importanti soci industriali operanti nel settore dell’enogastronomia di alta qualità. La partecipazione della Fondazione corrisponde al 36% del capitale sociale, pari ad un valore complessivo di €ln. 32,56.

Il bilancio al 31/12/2010 espone un utile netto di esercizio pari a €ln. 1,23, in significativo aumento rispetto al 2009 (15,55% anno su anno).

Istituto Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani S.p.A. – casa editrice in Roma – non quotata

La partecipazione, di n. 75.000 azioni (10% del capitale sociale), è stata acquistata, nel corso dell’esercizio 2005, dalla Sansedoni S.p.A. al prezzo complessivo di €ln. 4,09. Tale somma è stata determinata a partire dall’ammontare del Patrimonio Netto della Casa Editrice, valore che si è ritenuto congruo al fine di determinare – per un titolo non quotato né particolarmente liquido – un prezzo per così dire “oggettivo” (la compravendita in questione può essere infatti assimilata ad una operazione “tra parti correlate”).

<u>Titoli di debito</u>	<u>213.000.000</u>	<u>210.000.000</u>
-------------------------	--------------------	--------------------

Il titolo FRESH (MPS Capital Trust II), iscritto nell’attivo immobilizzato, è valutato – così come meglio descritto nei Principi Contabili – al costo, salve le perdite durevoli di valore.

Denominazione	Valore al 1/1/2010	Incrementi	Decrementi	Valore in bilancio
MPS CAPITAL TRUST II	210.000.000	-	-	210.000.000
BOND FLSE.S. S.P.A.	-	3.000.000	-	3.000.000
	<b>210.000.000</b>	<b>3.000.000</b>	<b>-</b>	<b>213.000.000</b>

Il valore del titolo a fine 2010, sulla base delle indicazioni dei principali contributori e dei modelli interni di valutazione, era pari a €ln. 68,75 che esprimono una minusvalenza implicita di €ln. 141,25 (€ln. 75,87 al 25/03/11, ultimo valore di mercato disponibile con una minus implicita pari ad €ln. 134,13). Occorre dunque verificare se esistano le condizioni per la svalutazione.

L’art. 2426 c.c. ed i corretti Principi Contabili (cfr. Documento OIC n. 20) ripetono ancora, per i titoli immobilizzati non quotati, che ribassi anche significativi nelle valutazioni non sono di per sé elementi sufficienti per considerare durevole la perdita. I ribassi, nelle valutazioni effettuate dagli operatori finanziari, devono, infatti, mostrare un carattere di persistenza temporale e la contestuale presenza di una situazione di deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali

della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possano compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

Considerato che la scelta di mantenere in portafoglio il titolo FRESH è assolutamente coerente con l'indissolubilità, sancita dallo Statuto, e sopra già ricordata, del legame tra BMPS e la stessa Fondazione (cfr. art. 3, c. 1, dello Statuto) non possiamo che ribadire, anche in questo caso, l'assoluta preminenza del ricorso al criterio "economico" per decidere se il titolo abbia o meno perso valore. Poiché, anche in questo caso, l'ipotesi di una vendita del titolo appare quanto mai improbabile, atteso il suo contrasto con gli scopi statutari, è evidente che il criterio della redditività (passata e futura) appare come l'unico parametro corretto per decidere un eventuale abbattimento del valore di libro del titolo stesso. In argomento valgono integralmente le considerazioni sopra espresse in ordine all'opportunità di non svalutare la partecipazione nella Conferitaria. Di conseguenza, non è stata operata alcuna svalutazione del titolo FRESH in portafoglio.

Come già anticipato, nel corso del 2010 la Fi.Se.S. ha lanciato un prestito obbligazionario, con cedola variabile pari ad Euribor 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 200 bps., emesso alla pari per un valore nominale di €mln. 6,0 che la Fondazione ha sottoscritto per €mln. 3,0. Il titolo non è quotato. Si tratta di un investimento relativo ad una partecipazione non quotata ed immobilizzata ed esso stesso appostato tra le immobilizzazioni finanziarie e che sarà mantenuto in portafoglio sino a scadenza. Considerando che il titolo, come già detto, non è quotato ed è a tasso variabile, e che non si sono ravvisati elementi che possano indurre a riscontrare sostanziali variazioni del prezzo rispetto a quello di emissione, non si è proceduto ad alcuna rettifica del suo prezzo di carico.

<u>Parti di investimento collettivo del risparmio</u>	<u>93.125.348</u>	<u>95.447.929</u>
---	-------------------	-------------------

Di seguito il dettaglio della posta.

Denominazione	Valore al 1/1/2010	Versamenti	Rimborsi	Valore in bilancio
SIENA VENTURE	10.000.000	-	4.000.000	6.000.000
CLESSIDRA CAPITAL P. I	20.849.240	408.000	-	21.257.240
CLESSIDRA CAPITAL P. II	9.318.486	700.000	-	10.018.486
TOSCANA INNOVAZIONE	2.700.000	-	-	2.700.000
FONDO F2I (quote A e C)	15.298.723	1.294.724	761.168	15.832.279
IDEA FOF I	23.622.993	3.750.000	2.000.000	25.372.993
SATOR PRIVATE EQ. FUND	13.658.487	1.238.593	2.952.730	11.944.350
	<b>95.447.929</b>	<b>7.391.317</b>	<b>9.713.898</b>	<b>93.125.348</b>

Denominazione	Commitment	Totale versato (lordo rimborsi)	Totale da versare	NAV al 31/12/10
SIENA VENTURE	10.000.000	10.000.000	-	4.399.458
CLESSIDRA CAPITAL P. I	30.000.000	27.506.854	2.493.146	13.637.039
CLESSIDRA CAPITAL P. II	50.000.000	10.018.486	39.981.514	7.919.497
TOSCANA INNOVAZIONE	9.000.000	2.700.000	6.300.000	2.243.257
FONDO F2I	60.310.050	16.593.447	43.716.603	14.943.518
IDEA FOF I	50.000.000	27.500.000	22.500.000	23.495.521
SATOR PRIVATE EQ. FUND	60.000.000	11.944.350	48.055.650	9.205.982
	<b>269.310.050</b>	<b>106.263.137</b>	<b>163.046.913</b>	<b>75.844.272</b>

### Fondo Siena Venture

La Fondazione ha sottoscritto n. 40 quote del Fondo chiuso di investimento mobiliare Siena Venture gestito da MPS Venture SGR S.p.A.. Il *commitment*, pari a €mln. 10,00, è stato interamente liberato entro il 2009, mentre nel 2010 sono stati rimborsati €mln. 4,00. Pertanto, il valore contabile del Fondo somma attualmente ad €mln. 6,00, a fronte di un NAV al 31/12/2010 di €mln. 4,40 (minus latente di €mln. 1,60). Tuttavia, in considerazione del fatto che l'investimento in oggetto ha caratteristiche di lungo periodo, e che gli effettivi ritorni economici saranno valutabili appieno soltanto al momento del totale smobilizzo delle partecipazioni detenute, si è ritenuto di non dover per il momento procedere ad alcuna svalutazione, non essendo ravvisabile una effettiva perdita durevole di valore.

### Fondi Clessidra Capital Partners I e II

I Fondi Clessidra Capital Partners I e II sono fondi chiusi di *private equity* che agiscono essenzialmente sul mercato domestico mediante la partecipazione a ristrutturazioni aziendali, acquisizioni di imprese a stabile ed elevata generazione di cassa attraverso il meccanismo del *leveraged buy-out*, partecipazione a processi di privatizzazione avviati da Enti statali e locali.

La Fondazione Monte dei Paschi ha sottoscritto n. 600 quote del Fondo I e n. 1.000 quote del Fondo II, per un *commitment* totale rispettivamente di €mln. 30,00 ed €mln. 50,00, di cui versati (al 31/12/2010) €mln. 27,51 ed €mln. 10,02 (lordo rimborsi).

In base ai NAV al 31/12/2010, il controvalore di netto complessivo degli investimenti di FMPS in Clessidra I e II è rispettivamente pari a €mln. 13,64 ed €mln. 7,92, per una minusvalenza totale di €mln. 9,72. Anche in questo caso, considerando che l'investimento in oggetto ha caratteristiche di lungo periodo, si è ritenuto di non dover procedere ad alcuna svalutazione, non essendo al momento ravvisabile alcuna perdita durevole di valore.

### Fondo Toscana Innovazione

Il Fondo Toscana Innovazione è stato istituito dalla Sviluppo Imprese Centro Italia (SICI) SGR S.p.A. con l'obiettivo di investire in Piccole e Medie Imprese operanti sul territorio toscano,

attive in settori ad alto contenuto tecnologico e innovativo e che propongano progetti con un forte potenziale di crescita ed elevata redditività prospettica.

Il Fondo è uno strumento di *seed capital* che punta a promuovere progetti imprenditoriali innovativi in grado di attrarre coinvestimenti da parte di grandi fondi internazionali o di altre imprese industriali. Gli obiettivi del Fondo Toscana Innovazione rientrano, dunque, pienamente fra le finalità delle Fondazioni di origine bancaria (sviluppo economico del territorio), in particolare di quelle con sede in Toscana, che, infatti, hanno sottoscritto complessivamente quote pari al 49,5% dell'intero fondo (impegni totali per €mln. 60,00).

La Fondazione MPS ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo n. 30 quote, per un impegno complessivo di €mln. 9,00 (valore richiamato al 31/12/2010 pari a €mln. 2,70). Il NAV del fondo al 31/12/2010 era pari a €mln. 2,24, per una minus di €mln. 0,46.

### Fondo F2i

Il Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2i), autorizzato dalla Banca d'Italia nell'agosto 2007, è il primo fondo promosso da F2i SGR con l'obiettivo di investire in opere infrastrutturali sul territorio italiano. Gli ambiti di intervento riguardano, fra l'altro, il trasporto di persone e merci (porti, aeroporti, ferrovie, strade e autostrade, ecc), la produzione e distribuzione dell'energia, le reti di telecomunicazione e media.

La Fondazione MPS ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo, nell'ambito del primo *closing*, n. 60 quote di tipo A e n. 6 quote di tipo C (oltre spezzature), per un impegno complessivo di €mln. 60,31 (valore richiamato al 31/12/2010 pari a €mln. 16,59). Il valore al NAV del Fondo al 31/12/2010 è di €mln. 14,94, con una minusvalenza implicita pari a €mln. 0,90.

### Fondo IDEA I Fund of Funds

Il *commitment* della Fondazione nei confronti del fondo di fondi di *private equity* IDEA I Fund of Funds (fondo di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati gestito da Idea Capital Funds SGR S.p.A., la maggiore società italiana di gestione di fondi di fondi) ammonta a cpl. €mln. 50,0.

La strategia di investimento del Fondo prevede la selezione dei migliori fondi internazionali di *private equity*, nonché dei gestori emergenti più promettenti, e l'attuazione di un programma di investimenti (primari e secondari) diversificato per strategia di gestione (*leveraged buyout, venture capital, distressed & special situation*), aree geografiche (Europa 60%, USA 30%, Altri Paesi 10%) ed annate di investimento. Al 31/12/10, FMPS ha effettuato versamenti per richiami pari a €mln. 27,50, mentre il valore del NAV si è attestato a €mln. 23,50 (minusvalenza di €mln. 1,88). Anche in questo caso, si è ritenuto di non dover procedere ad alcuna svalutazione, non essendo ravvisabile alcuna perdita durevole di valore.

## Fondo SATOR Private Equity Fund LP

Il *commitment* della Fondazione nei confronti del fondo di *private equity* di diritto inglese (non armonizzato) SATOR Private Equity Fund LP ammonta a cpl. €mln. 60,0. Il Fondo, costituito da Matteo Arpe dopo l'uscita da Capitalia, si propone di creare valore perseguendo opportunità di ristrutturazione e turnaround aziendale nel settore dei servizi finanziari.

Il *team* di gestione del Fondo è composto dagli stessi professionisti che costituivano il *management team* di Capitalia, protagonista di una delle più importanti storie di ristrutturazione e creazione di valore in Europa.

Al 31/12/10, FMPS ha effettuato versamenti per richiami – al netto delle somme tempo per tempo oggetto di restituzione – pari a €mln. 11,94. Al 31/12/2010 il valore del NAV era pari ad €mln. 9,21. Va tuttavia sottolineato come tale NAV sia stato elaborato col criterio del minore tra prezzo di acquisto e valore di mercato; al contrario, in caso di valutazione al *mark-to-market* dell'unico *asset* attualmente detenuto da Sator (il 55,8% di Banca Profilo S.p.A.), si evidenzerebbe per la Fondazione una plusvalenza – rispetto al valore di bilancio – di €mln. 3,65.

### 3. Strumenti finanziari non immobilizzati

<u>Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale</u>	<u>0</u>	<u>51.830.215</u>
---	----------	-------------------

Il mandato monetario affidato in gestione esterna è stato definitivamente chiuso a luglio 2010. Gli importi nelle tabelle che seguono espongono i risultati della gestione (al netto delle imposte e delle commissioni) sia secondo il criterio del minore fra prezzo di costo e valore di mercato (criterio utilizzato nella redazione del bilancio per gli strumenti non immobilizzati, come meglio chiarito all'interno dei Principi Contabili), sia ai prezzi di mercato di fine esercizio. Sono esposti sia il rendimento effettivo sia quello annualizzato.

	valore al 1/1/2010 (minore costo mercato)	rimborsi ricevuti nell'esercizio 2010	variazione netta minore costo mercato	valorizzazione al 31/12/2010	rendimento su masse medie depositate	rendimento su masse medie depositate
BNP Paribas - mandato monetario	51.830.215	58.437.447	6.607.232	0	19,94%	37,80%
	valore al 1/1/2010 (mark- to-market)	rimborsi ricevuti nell'esercizio 2010	variazione netta mark-to-market	valorizzazione al 31/12/2010	rendimento su masse medie depositate	rendimento su masse medie depositate
BNP Paribas - mandato monetario	51.824.694	58.437.447	6.612.753	0	19,96%	37,84%

<u>Strumenti finanziari quotati</u>	<u>78.055.208</u>	<u>80.705.319</u>
-------------------------------------	-------------------	-------------------

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati risultano suddivisi come segue:

	Bilancio al 31/12/09	Incrementi	Decrementi	valore 2010 ante rettifiche	rivalutazioni / svalutazioni	Bilancio al 31/12/10
Titoli di debito	79.791.439	5.175.542	-5.212.324	79.754.657	-1.733.122	78.021.535
Titoli di capitale	913.880	2.847.600	-2.610.755	1.150.725	-1.117.052	33.673
Parti di OICR	0	0	0	0	0	0
	<b>80.705.319</b>	<b>8.023.142</b>	<b>-7.823.079</b>	<b>80.905.382</b>	<b>-2.850.174</b>	<b>78.055.208</b>

	Consistenze iniziali (val. nomin.)	Incrementi	Decrementi	Consistenze finali (val. nom.)
Titoli di debito	79.800.000	0	0	79.800.000
Titoli di capitale	1.973.105	2.847.600	3.669.980	1.150.725
Parti di OICR	0	0	0	0
	<b>81.773.105</b>	<b>2.847.600</b>	<b>3.669.980</b>	<b>80.950.725</b>

L'aggregato, al 25/03/2011, aveva un valore complessivo di mercato pari a €mln. 79,03, interamente dovuto ai titoli di debito a *collateral* (i *warrant* sono stati venduti a gennaio 2011).

### Titoli di debito

La voce registra un decremento, rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/09, pari a €mln. 2,65, dovuto alla perdita di valore degli strumenti detenuti.

Il dettaglio dei titoli a fine 2010 è riportato nel prospetto seguente. Tutti i titoli in questione sono attualmente trasferiti in garanzia (*collateral*) a Credit Suisse nel quadro dell'altra operazione di TROR avente come sottostante il FRESH 2003.

	val.nominale €	valore 31/12/10 ante rettifiche	mercato 31/12/10	bilancio 31/12/10	rivalutaz / svalutaz.
CCT TV 01.12.14 (IT0004321813)	20.000.000	19.947.600	19.217.600	19.217.600	- 730.000
CCT TV 01.11.11 (IT0003746366)	9.000.000	9.012.600	8.986.140	8.986.140	- 26.460
CCT TV 01.11.12 (IT0003993158)	10.500.000	10.511.025	10.348.170	10.348.170	- 162.855
CCT TV 01.07.13 (IT0004101447)	6.600.000	6.599.340	6.465.426	6.465.426	- 133.914
CCT TV 15.10.17 (IT0004652175)	5.200.000	5.175.542	4.890.184	4.890.184	- 285.358
CCT TV 01.03.14 (IT0004224041)	9.500.000	9.481.475	9.174.435	9.174.435	- 307.040
CCT TV 01.03.12 (IT0003858856)	9.500.000	9.513.870	9.444.520	9.444.520	- 69.350
CCT TV 01.05.11 (IT0003658009)	9.500.000	9.513.205	9.495.060	9.495.060	- 18.145
	<b>79.800.000</b>	<b>79.754.657</b>	<b>78.021.535</b>	<b>78.021.535</b>	<b>- 1.733.122</b>

Le informazioni relative alla movimentazione dei titoli di debito quotati non immobilizzati, di cui all'art. 11, c. 1, lett. *h*) dell'Atto di Indirizzo, sono riepilogate nel seguente:

	quantità al 1/1/2010	bilancio al 1/1/2010	mercato al 1/1/2010	acquisti e vendite	quantità al 31/12/2010	bilancio al 31/12/2010	mercato al 31/12/2010	rivalutaz / svalutaz.
CCT TV 01.12.14 (IT0004321813)	20.000.000	19.947.600	19.947.600	-	20.000.000	19.217.600	19.217.600	- 730.000
CCT TV 01.11.11 (IT0003746366)	9.000.000	9.012.600	9.012.600	-	9.000.000	8.986.140	8.986.140	- 26.460
CCT TV 01.11.12 (IT0003993158)	10.500.000	10.511.025	10.511.025	-	10.500.000	10.348.170	10.348.170	- 162.855
CCT TV 01.07.13 (IT0004101447)	6.600.000	6.599.340	6.599.340	-	6.600.000	6.465.426	6.465.426	- 133.914
CCT TV 01.12.10 (IT0003605380)	5.200.000	5.212.324	5.212.324	- 5.200.000	-	-	-	-
CCT TV 15.10.17 (IT0004652175)	-	-	-	5.200.000	5.200.000	4.890.184	4.890.184	- 285.358
CCT TV 01.03.14 (IT0004224041)	9.500.000	9.481.475	9.481.475	-	9.500.000	9.174.435	9.174.435	- 307.040
CCT TV 01.03.12 (IT0003858856)	9.500.000	9.513.870	9.513.870	-	9.500.000	9.444.520	9.444.520	- 69.350
CCT TV 01.05.11 (IT0003658009)	9.500.000	9.513.205	9.513.205	-	9.500.000	9.495.060	9.495.060	- 18.145
	<b>79.800.000</b>	<b>79.791.439</b>	<b>79.791.439</b>	<b>-</b>	<b>79.800.000</b>	<b>78.021.535</b>	<b>78.021.535</b>	<b>- 1.733.122</b>

## Titoli di capitale

La composizione della posta e la relativa movimentazione, è la seguente:

	nominale al 01/01/2010	bilancio 01/01/2010	acquisti	cessioni	nominale al 31/12/2010	bilancio al 31/12/2010	rivalutaz / svalutaz.
KME GROUP S.P.A	1.953.570	904.503	-	1.953.570	-	-	-
ERGY S.P.A.	19.535	9.377	-	19.535	-	-	-
WARRANT MEDIOBANCA	-	-	2.847.600	1.696.875	1.150.725	33.673	- 1.117.052
	<b>1.973.105</b>	<b>913.880</b>	<b>2.847.600</b>	<b>3.669.980</b>	<b>1.150.725</b>	<b>33.673</b>	<b>- 1.117.052</b>

Il 5 marzo 2010 FMPS ha ceduto le azioni KME detenute per €mln. 1,08 con una plusvalenza di €mln. 0,17 iscritta a conto economico. Il 21 aprile 2010 sono state cedute le azioni Ergy Capital S.p.A. con una plusvalenza netta di €5.275.

I *warrant* Mediobanca sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale del nostro Ente ad un prezzo unitario di €0,18, ovvero ad un controvalore complessivo di €2.847.600. Nel corso dell'esercizio sono stati trasferiti dal comparto immobilizzato a quello del circolante e si è realizzata la vendita di n. 9.427.083 titoli con una minusvalenza di €1.464.221. I restanti n. 6.392.917 *warrant* sono stati dismessi nei primi giorni del 2011, conseguentemente, pur permanendo ancora nell'attivo dello stato patrimoniale al 31/12/2010, sono stati oggetto di valutazione in ragione del prezzo unitario netto medio delle vendite. Ciò ha comportato l'evidenziazione di un'ulteriore minusvalenza di € 1.117.052 e così per una minusvalenza complessiva di €2.581.273.

<u>Strumenti finanziari non quotati</u>	<u>7.390.574</u>	<u>6.920.230</u>
---	------------------	------------------

La composizione della posta è la seguente:

	quantità / valore nominale	valore di bilancio 01/01/2010	valore di realizzo al 31/12/10	bilancio 31/12/10	rivalutaz / svalutaz.
FONDO TISHMAN SPEYER	15.000.000	6.920.230	7.390.574	7.390.574	470.343
	<b>15.000.000</b>	<b>6.920.230</b>	<b>7.390.574</b>	<b>7.390.574</b>	<b>470.343</b>

Il fondo "Citigroup / Tishman Speyer European Strategic Fund" (*commitment* di €mln. 15,00 interamente versato) è un fondo immobiliare di diritto estero non armonizzato.

Il NAV al 31/12/2010 mostra una rivalutazione, rispetto al dato di bilancio del 31/12/2009, pari a €mln. 0,47. Il fondo – in quanto inserito nell'Attivo non immobilizzato – è valutato con il criterio del minore fra prezzo di costo e valore di mercato.

<b>4. Crediti</b>		
<u>Crediti d'imposta verso l'erario</u>	<u>2.583.685</u>	<u>3.324.174</u>

La voce è costituita come segue:

	01/01/2010	incrementi	utilizzi	31/12/2010
Crediti anni precedenti	391.639	2.877.884	696.377	2.573.146
Acconto IRES	2.693.919	-	2.693.919	-
Acconto IRAP	238.522	205.421	443.943	-
Crediti per ritenute subite	94	10.539	94	10.539
	<b>3.324.174</b>	<b>3.093.844</b>	<b>3.834.333</b>	<b>2.583.685</b>

Poiché la Fondazione, in Unico 2010, ha evidenziato un carico impositivo IRES pari a zero, gli acconti versati a giugno 2009 e le ritenute d'acconto subite entro la fine del medesimo anno sono stati interamente girati a credito IRES degli anni precedenti ed utilizzati in compensazione orizzontale nei limiti di legge. Ugualmente, poiché gli acconti IRAP superano il debito di imposta previsto, la differenza a nostro favore è stata girata a credito IRAP degli anni precedenti.

L'ulteriore credito per ritenute d'acconto subite maturato nell'anno deriva dalla trattenuta del 12,5% effettuata sui proventi rivenienti da un *hedge fund* di pertinenza della Fondazione (art. 10-ter, c. 6, L. 23/3/1983, n. 77).

<b>Crediti diversi</b>	<b>15.272.793</b>	<b>13.088.399</b>
------------------------	-------------------	-------------------

La voce si mostra in diminuzione per €mln. 2,18 rispetto al precedente esercizio.

Per quanto attiene le dinamiche delle poste che compongono tale voce, si rimanda alla tabella qui di seguito.

	01/01/2010	incrementi	decrementi	31/12/2010
<i>Crediti verso Strumentali</i>	12.605.885	1.547.426	2.229.930	11.923.381
<i>Crediti verso Collegate</i>	0	3.078.562	0	3.078.562
CR. V/ CONTR. E COLLEG.	12.605.885	4.625.988	2.229.930	15.001.943
CR. V/ CONTROPARTI	173.922	30.900	192.586	12.236
<i>Cedole in corso di maturaz.</i>	0	61.310	51.495	9.815
<i>Altri crediti</i>	308.592	367.793	427.587	248.799
ALTRI CREDITI	308.592	429.103	479.082	258.614
	<b>13.088.399</b>	<b>5.085.992</b>	<b>2.901.598</b>	<b>15.272.793</b>

<b>5. Disponibilità liquide</b>	<b>115.433.404</b>	<b>319.016.343</b>
---------------------------------	--------------------	--------------------

La posta è articolata come segue:

	31/12/2010	31/12/2009	Differenza
Cassa economale	647	337	310
Depositi in conto corrente	9.274.100	31.091.682	-21.817.582
Pronti contro Termine	106.158.657	287.924.324	-181.765.667
	<b>115.433.404</b>	<b>319.016.343</b>	<b>- 203.582.939</b>

La diminuzione della posta deriva, in particolare, dall'utilizzo di risorse per il pagamento (per la quota 2010) della rateizzazione sulle cartelle fiscali relative al carico IRPEG per l'anno di imposta 1999, dai versamenti di quanto richiesto dai fondi di *private equity* tempo per tempo

sottoscritti dalla Fondazione e dall'assorbimento di risorse da parte dell'attività istituzionale del nostro Ente.

<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>4.088.152</b>	<b>7.657.843</b>
--------------------------------	------------------	------------------

Forniamo qui di seguito i dettagli della posta.

<b>Ratei attivi</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Differenza</b>
Proventi da titoli immobilizzati	9.719	7.989	1.729
Interessi su titoli	216.199	135.385	80.815
Interessi da PcT	40.141	214.276	-174.135
Proventi da <i>swap</i>	2.234.051	2.672.441	-438.390
	<b>2.500.110</b>	<b>3.030.091</b>	<b>- 529.981</b>

<b>Risconti attivi</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Differenza</b>
Interessi di rateazione	1.558.254	4.585.298	-3.027.044
Assicurazioni	11.154	10.876	277
Pedaggi	0	1.036	-1.036
Manutenzioni	572	3.420	-2.848
Licenze software	12.440	12.232	208
Fotocopie	0	480	-480
Telefoniche	0	1.831	-1.831
Abbonamenti	5.622	12.579	-6.957
	<b>1.588.042</b>	<b>4.627.752</b>	<b>- 3.039.710</b>

	<b>4.088.152</b>	<b>7.657.843</b>	<b>- 3.569.691</b>
--	------------------	------------------	--------------------

## PASSIVO

<b>1. Patrimonio</b>	<b>5.406.993.484</b>	<b>5.572.022.863</b>
----------------------	----------------------	----------------------

La composizione della posta è la seguente:

<b>PATRIMONIO</b>		
	<b>2010</b>	<b>2009</b>
FONDO DI DOTAZIONE	3.419.941.951	3.419.941.951
RISERVE DA RIVALUTAZIONE E PLUSVALENZE	1.145.579.370	1.145.579.370
<i>riserva plus vendita azioni Conferitaria</i>	<i>1.100.471.280</i>	<i>1.100.471.280</i>
<i>riserva speciale D. Lgs. n. 87/92</i>	<i>44.593.055</i>	<i>44.593.055</i>
<i>riserva da rivalutazione immobili</i>	<i>515.034</i>	<i>515.034</i>
RISERVA OBBLIGATORIA	510.651.034	510.651.034
RISERVA PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	410.268.819	410.268.819
PERDITA DELL'ESERCIZIO	-128.421.416	37.533.811
RISERVA PER INTERVENTI DIRETTI	48.973.726	48.047.879
	<b>5.406.993.484</b>	<b>5.572.022.863</b>

Rispetto al 31/12/2009, la variazione netta del Patrimonio è stata negativa per €mln. 165,03, dovuta, in sostanza, alla perdita dell'esercizio (€mln. 128,42) ed all'utilizzo dell'avanzo residuo del precedente periodo (€mln. 37,53). Di seguito si elencano le principali voci del Patrimonio Netto:

- "Riserva per plusvalenza da vendita azioni della Società Conferitaria", invariata rispetto all'esercizio precedente, costituita nell'esercizio 1/3/1999 – 28/02/2000 in seguito all'offerta globale di vendita di un pacchetto di azioni di BMPS;
- "Riserva speciale *ex art. 19 del D. Lgs. n. 87/92*", invariata dal 31/12/2006, riferita alla rivalutazione della partecipazione in "Banca Toscana" relativa all'applicazione del metodo di patrimonio netto da parte del Monte dei Paschi di Siena – Istituto di credito di diritto pubblico *ante* conferimento in BMPS;
- "Riserva da rivalutazione immobili", anch'essa invariata rispetto al precedente esercizio, che accoglie l'importo del preesistente Fondo ammortamento immobili (come detto, gli immobili attualmente non vengono ammortizzati);
- "Riserva obbligatoria", comprendente la quota di accantonamento riferibile all'esercizio determinata secondo quanto previsto dall'art. 8, c. 1, lett. c), del D. Lgs. n. 153/99 e dettagliato nella corrispondente sezione del conto economico della nota integrativa;
- "Riserva per l'integrità del patrimonio", costituita nell'esercizio 2000, comprendente la quota di accantonamento riferibile all'esercizio determinata secondo quanto previsto dal Decreto del 13/04/2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dettagliato nella corrispondente sezione del conto economico della nota integrativa;

- “Riserva per interventi diretti”, costituita a fronte di alcuni “Progetti propri” della Fondazione, e precisamente per:

§ le partecipazioni nelle società strumentali:

- “Siena Biotech S.p.A.” per €mln. 1,56;
- “Vernice Progetti Culturali S.r.l.” per €mln. 0,01;
- “Biofund S.p.A.” per €mln. 4,65;
- “Fondazione per il Sud” per €mln. 34,69;

§ l’acquisto del libro sulla storia di Siena concesso in comodato all’Archivio storico;

§ l’acquisto dell’archivio del prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli per €mln. 0,32;

§ il Progetto “Opere d’arte della Fondazione”, la consistenza complessiva al 31/12/2009 assomma a €mln. 7,08;

§ gli interventi di restauro del Palazzo del Capitano pari a €mln. 0,66.

Secondo lo schema allegato all’Atto di indirizzo, il disavanzo residuo viene esposto fra le voci di patrimonio a diretta riduzione di quest’ultimo.

Senza considerare la perdita dell’esercizio, il patrimonio netto al 31/12/2010 ammonterebbe a 5.535,41, con incremento di €mln. 0,93 rispetto alla fine dell’esercizio precedente.

## 2. Fondi per l’attività dell’Istituto

<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u>	<u>115.221.687</u>	<u>172.819.119</u>
--	--------------------	--------------------

Qui di seguito si riportano le movimentazioni del fondo nel corso dell’esercizio 2009:

	01/01/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Fondo stabilizzazione erogazioni	172.819.119	3.811	57.601.243	115.221.687
	<b>172.819.119</b>	<b>3.811</b>	<b>57.601.243</b>	<b>115.221.687</b>

Rappresenta il fondo costituito al fine di rendere stabili nel tempo i flussi erogativi per fini istituzionali, in modo da assorbire eventuali ed impreviste variazioni di redditività effettiva rispetto ai dati previsionali.

<u>Fondi per le erogazioni</u>	<u>48.858.321</u>	<u>53.694.892</u>
--------------------------------	-------------------	-------------------

La posta accoglie gli stanziamenti per le erogazioni da assegnare, fatti salvi i fondi relativi al progetto ricerca scientifica ed ai progetti nel settore dell’arte già assegnati ma non ancora erogati.

FONDI PER LE EROGAZIONI				
	2010		2009	
Somme accantonate in attesa di assegnazione		3.690.060		60
Fondi interventi pluriennali accantonati		11.925.000		11.954.000
Fondi urgenze da assegnare		192.500		174.100
Fondi complessivi per progetti propri, di cui:		33.050.761		41.566.732
<i>Progetti ricerca scientifica</i>	18.523.865		22.249.778	
<i>Progetti nel settore dell'arte e altri</i>	4.778.516		8.539.164	
<i>Fondi da assegnare a progetti propri</i>	9.748.380		10.777.791	
<b>TOTALE</b>		<b>48.858.321</b>		<b>53.694.892</b>

Tra le somme accantonate in attesa di assegnazione trovano appostazione €ln. 0,5 relativi alle somme assegnate, a valere sul bilancio al 31/12/2009, al Magistrato delle Contrade come da delibera dell'11/11/10. Tali somme sono state poi definitivamente assegnate alle singole Contrade alle fine del mese di febbraio 2011.

<u>Fondo per la realizzazione del Progetto Sud</u>	<u>8.432.484</u>	<u>15.269.714</u>
--	------------------	-------------------

Qui di seguito la movimentazione del Fondo:

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	TOTALE	Erogato	RESIDUO
<b>Fondazione per il Sud</b>	<b>4.605.269</b>	<b>2.829.909</b>	<b>2.379.807</b>	<b>3.913.447</b>	<b>809.833</b>	<b>2.281.243</b>	<b>16.819.508</b>	<b>14.538.265</b>	<b>2.281.243</b>
Toscana (perequazione)	240.560	205.457	2.244.597	0	409.931	0	3.100.545	2.690.614	409.931
Lazio (perequazione)	1.000.000	140.777	735.039	3.251.681	0	0	5.127.496	1.875.816	3.251.681
Sicilia (perequazione)	838.709	1.100.000	0	0	0	0	1.938.709	1.938.709	0
Umbria (perequazione)	0	0	0	7.373	0	0	7.373	3.354	4.019
Lombardia (perequazione)	0	0	0	1.387.337	0	0	1.387.337	1.387.337	0
Puglia (perequazione)	395.857	252.817	1.488.381	519.874	92.139	0	2.749.068	2.137.054	612.014
<b>Totale perequazione</b>	<b>2.475.126</b>	<b>1.699.051</b>	<b>4.468.016</b>	<b>5.166.265</b>	<b>502.070</b>	<b>0</b>	<b>14.310.529</b>	<b>10.032.885</b>	<b>4.277.644</b>
Sicilia (bandi speciali Sud)	0	0	876.321	0	131.004	0	1.007.325	438.429	568.896
Puglia (bandi speciali Sud)	442.852	1.242.704	825.362	0	-92.139	0	2.418.779	1.561.151	857.628
<b>Totale infrastrutturazione Sud</b>	<b>442.852</b>	<b>1.242.704</b>	<b>1.701.683</b>	<b>0</b>	<b>38.865</b>	<b>0</b>	<b>3.426.104</b>	<b>1.999.580</b>	<b>1.426.525</b>
<b>In attesa di definizione</b>	<b>0</b>	<b>1.303.108</b>	<b>-1.172.104</b>	<b>-131.004</b>	<b>447.072</b>	<b>0</b>	<b>447.072</b>	<b>0</b>	<b>447.072</b>
<b>TOTALE FONDO</b>							<b>35.003.214</b>	<b>26.570.729</b>	<b>8.432.484</b>

La Fondazione, a seguito dell'adesione al Protocollo d'intesa tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato denominato "ACRI – FORUM DEL TERZO SETTORE (Progetto SUD)" e volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale, ha annualmente accantonato, a valere sui bilancio dal 2005 al 2009, una somma pari a quella tempo per tempo accantonata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 266/91.

A seguito della conclusione del Progetto a fine 2009, nel 2010 la nostra Associazione di categoria e il mondo del volontariato hanno deciso di sottoscrivere un nuovo impegno quinquennale volto ad assicurare alla Fondazione per il Sud risorse annue pari ad €ln. 20,0, da ripartire fra le

varie fondazioni aderenti in ragione degli accantonamenti medi al fondo per il volontariato da ciascuna iscritti nei bilanci dell'ultimo triennio.

La quota al 31/12/2010 di spettanza della Fondazione MPS assomma a €ln. 2,28.

<b>3. Fondi rischi ed oneri</b>	<b>304.795.071</b>	<b>154.795.071</b>
---------------------------------	--------------------	--------------------

La posta incorpora, in primo luogo, l'accantonamento effettuato in via prudenziale per l'avviso di accertamento riferito all'IRPEG e all'ILOR del periodo di imposta 1997/1998 (€ln. 1,55). La sentenza della CTR di Firenze, favorevole alla Fondazione, è stata infatti oggetto di ricorso da parte dell'Avvocatura dello Stato innanzi la Cassazione (la cui giurisprudenza è ormai consolidata in senso negativo rispetto alle tesi degli ex Enti conferenti). La Fondazione – sulla base di specifica Circolare ACRI del luglio 2010 – ha dunque preso contatti con i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate al fine di chiudere il contenzioso in via di autotutela mediante pagamento della sola maggiore imposta accertata e dei relativi interessi, con conseguente disapplicazione delle sanzioni per obiettive condizioni di incertezza interpretativa della norma di legge.

Gli accantonamenti a copertura degli extradividendi percepiti da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. negli esercizi dal 2005 al 2009 e dovuti ad una diversa lettura, da parte della stessa CDP S.p.A. e delle Fondazioni socie, del previgente art. 9, c. 3, dello Statuto della Cassa, assommano a cpl. €ln. 33,25. Il nuovo testo statutario – abrogando la spettanza, per le Fondazioni, di un annuale “dividendo preferenziale” e, di conseguenza, l'eventualità che venga distribuito anche un “extra-dividendo” – ha eliminato la necessità di accantonare ulteriori somme a partire dal 2010.

L'attuale fase del ciclo economico continua a presentarsi, a livello domestico ed internazionale, quanto mai complessa e di difficile prevedibilità. Risulta quindi estremamente difficoltoso immaginarne la dinamica e nessuno scenario futuro può essere del tutto escluso. Gravi ulteriori incertezze circa l'esito dei futuri cicli economici e finanziari mondiali sono oggi alimentate dai recenti e terribili disastri naturali avvenuti in Giappone, oltre che dalla grave ed incerta situazione politica nella vicina Libia e in tutto il bacino del Mediterraneo. Tenuto conto dei suddetti scenari macroeconomici e di quanto già illustrato in relazione ai criteri di valutazione delle nostre interessenze in Mediobanca ed Intesa Sanpaolo, oltre che delle dinamiche dei titoli del comparto bancario e delle eventuali scelte che le suddette dinamiche potrebbero suggerire alla stessa Fondazione, non esclusa quella di una eventuale vendita dei suddetti *asset*, motivi di prudenza inducono a una valutazione degli stessi maggiormente aderente agli andamenti più recenti sia della borsa nel suo complesso, sia dei suddetti titoli (in particolare, le quotazioni di fine 2010 e del primo scorcio del 2011).

In aderenza a quanto sopra si è proceduto ad incrementare il Fondo oscillazione titoli di un ulteriore accantonamento di €ln. 150,00. L'intero Fondo rischi raggiunge pertanto, al 31/12/2010, l'ammontare totale di €ln. 304,80 (di cui €ln. 270,00 a Fondo oscillazione titoli).

<b>4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>918.657</b>	<b>697.945</b>
--	----------------	----------------

Tale voce espone quanto maturato fino alla chiusura dell'esercizio, ivi comprese le rivalutazioni, a fronte dei rapporti di lavoro subordinato in essere.

<b>5. Erogazioni deliberate</b>	<b>232.568.496</b>	<b>336.067.756</b>
---------------------------------	--------------------	--------------------

La posta di cui sopra evidenzia un decremento di €mln. 103,50, che rappresenta lo sbilancio fra le erogazioni deliberate (che danno luogo ad un giro contabile dal conto "Fondo per le erogazioni") e quelle concretamente effettuate nell'esercizio.

Per un'analisi dettagliata della posta si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al Bilancio di Missione.

<b>6. Fondo per il volontariato</b>	<b>7.892.590</b>	<b>14.304.605</b>
-------------------------------------	------------------	-------------------

Il Fondo è determinato in conformità al disposto del paragrafo 9.7 dell'Atto d'indirizzo. La movimentazione del Fondo è riepilogata nella tabella che segue.

REGIONI	Esercizi 1995-2004	Esercizio 2005	A detrarre Fondazione per il Sud	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Totale	Pagamenti effettuati	Residuo disponibile
ABRUZZI	241.477	0	0	0	0	0	0	0	241.477	-241.477	0
BASILICATA	195.757	0	0	0	0	0	0	0	195.757	-195.757	0
EMILIA ROMAGNA	936.828	0	-221.983	0	0	0	0	0	714.845	-714.845	0
FRIULI V. GIULIA	143.232	0	0	0	0	0	0	0	143.232	-143.232	0
LAZIO	10.043.651	1.579.882	-1.068.532	1.485.702	2.140.426	1.361.957	250.026	0	15.793.112	-12.531.639	3.261.473
LIGURIA	652.565	0	-78.026	0	0	0	0	0	574.539	-574.274	265
LOMBARDIA	4.290.134	0	-402.072	0	0	0	0	0	3.888.062	-3.888.062	0
MARCHE	174.493	0	0	0	0	0	0	0	174.493	-174.493	0
MOLISE	30.996	0	0	0	0	0	0	0	30.996	-30.996	0
PIEMONTE	1.459.452	0	-175.745	0	0	0	0	0	1.283.706	-1.283.706	0
PUGLIA	2.880.818	827.557	-1.414.817	778.225	1.177.234	1.134.964	207.663	0	5.591.643	-5.383.980	207.663
R.A. VALLE D'AOSTA	78.581	0	0	0	0	0	0	0	78.581	-78.581	0
SARDEGNA	225.390	0	0	0	0	0	0	0	225.390	-225.390	0
SICILIA	4.329.305	827.557	-1.303.194	778.225	1.177.234	1.134.964	207.663	0	7.151.753	-5.809.025	1.342.728
UMBRIA	2.355.880	526.627	-495.843	495.234	856.170	907.971	168.068	0	4.814.107	-4.645.859	168.248
VENETO	607.277	0	-72.353	0	0	0	0	0	534.924	-533.427	1.497
PROV. AUT. BOLZANO	18.731	0	0	0	0	0	0	0	18.731	-2.159	16.572
	28.664.568	3.761.623	- 5.232.565	3.537.386	5.351.064	4.539.855	833.418	-	41.455.349	- 36.456.904	4.998.445
TOSCANA	28.664.568	3.761.624	-6.612.775	3.537.386	5.351.064	4.539.856	833.418	0	40.075.141	-37.180.996	2.894.145
<b>TOTALE</b>	<b>57.329.135</b>	<b>7.523.247</b>	<b>- 11.845.340</b>	<b>7.074.772</b>	<b>10.702.128</b>	<b>9.079.711</b>	<b>1.666.837</b>	<b>-</b>	<b>81.530.490</b>	<b>- 73.637.901</b>	<b>7.892.590</b>

<b>7. Debiti</b>	<b>56.527.965</b>	<b>113.224.656</b>
------------------	-------------------	--------------------

Qui di seguito si propone il dettaglio della posta:

	31/12/2010	31/12/2009	Differenza
Debiti verso l'erario	432.471	315.723	116.748
Debiti tributari	53.217.275	109.948.503	- 56.731.228
Debiti v/Istituti di Previdenza	602.379	261.793	340.586
Altri debiti	2.275.840	2.698.637	- 422.797
<b>TOTALE</b>	<b>56.527.965</b>	<b>113.224.656</b>	<b>- 56.696.691</b>

<u>Debiti verso l'erario</u>	<u>432.471</u>	<u>315.723</u>
------------------------------	----------------	----------------

La voce comprende le ritenute IRPEF dei dipendenti e dei lavoratori autonomi, e le ritenute sui contributi erogati in conto gestione alle nostre Società strumentali maturate al 31/12/2010.

<u>Debiti tributari</u>	<u>53.217.275</u>	<u>109.948.503</u>
-------------------------	-------------------	--------------------

La posta comprende, in particolare, il debito per imposte relativo alla prossima dichiarazione dei redditi (€mln. 0,17 per imposta sostitutiva su differenziali positivi *swap*), oltre a quanto ancora dovuto all'Amministrazione Finanziaria a titolo di maggior IRPEG per il periodo di imposta 1998/1999 (€mln. 53,04).

<u>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale</u>	<u>602.379</u>	<u>261.793</u>
--	----------------	----------------

La voce comprende le ritenute previdenziali dei dipendenti diretti maturate al 31/12/2010, in scadenza il 16 gennaio 2011 ovvero riferite a retribuzioni differite.

<u>Altri debiti</u>	<u>2.275.840</u>	<u>2.698.637</u>
---------------------	------------------	------------------

Di seguito si propone il dettaglio della posta:

	31/12/2010	31/12/2009	Differenza
Debiti verso fornitori	291.293	541.813	- 250.520
Debiti verso dipendenti	1.517.333	1.744.508	- 227.175
Partite viaggianti	18.632	14.883	3.749
Fatture da ricevere	440.514	383.815	56.699
Debiti diversi	8.068	13.617	- 5.549
<b>TOTALE</b>	<b>2.275.840</b>	<b>2.698.637</b>	<b>- 422.797</b>

<b>8. Ratei e risconti passivi</b>	<b>13.041</b>	<b>0</b>
------------------------------------	---------------	----------

La posta è composta da ratei passivi per cpl. €mln. 0,01 relativi alla telefonia mobile.

## **CONTI D'ORDINE**

### **Beni presso terzi**

La voce accoglie il valore nominale dei titoli depositati in regime amministrato presso la Conferitaria (€mln. 2.697,96), ovvero depositati presso le Società emittenti ed altri depositari (€mln. 267,73), per cpl. €mln. 2.965,69.

### **Garanzie e impegni**

Vi sono compresi:

- titoli da acquistare per un importo complessivo di €mln. 732,85: si tratta dell'impegno ad acquistare a termine da diverse controparti titoli FRESH 2003 e FRESH 2008 per un ammontare pari a €mln. 569,80, oltre che dell'impegno a sottoscrivere ulteriori quote di alcuni fondi di *private equity*: di "Clessidra Capital Partners I" per €mln. 2,49, di "Clessidra Capital Partners II" per €mln. 39,98, del "Fondo F2I" per €mln. 43,72, di "IDEA I FoF" per €mln. 22,50, del "Fondo Toscana Innovazione" per €mln. 6,30, del "Fondo SATOR" per €mln. 48,06;
- titoli a garanzia presso terzi per €mln. 79,80 relativi al contratto di costituzione in garanzia (*collateral*) in favore della controparte finanziaria della operazione di *total rate of return swap* avente come sottostante titoli FRESH 2003;
- titoli depositati, nella forma del pegno regolare, a garanzia di un'operazione di *total rate of return swap* avente come sottostante titoli FRESH 2008 (cpl. €mln. 128,30): FRESH 2003 (per nominali €mln. 120,0) ed Azioni Mediobanca (n. 16.611.000 pezzi). Poiché nell'istituto del pegno regolare il garante mantiene la proprietà degli strumenti dati a pegno, i titoli sopra menzionati figurano ancora nell'attivo della Fondazione. Il pegno è stato estinto nel mese di gennaio 2011 e la Fondazione è così rientrata nella piena disponibilità dei titoli.

### **Altri conti d'ordine**

I "Contributi soggetti a revoca" (riportati per l'importo simbolico di € 1) evidenziano contributi a suo tempo erogati al Comune ed all'Amministrazione Provinciale di Siena e destinati alla Finanziaria Senese di Sviluppo, finalizzati alla sottoscrizione di quote di capitale o prestiti in conto capitale, per i quali era stata prevista la restituzione alla Fondazione qualora non fossero impiegati per le finalità stabilite.

La voce “Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare” (€mln. 31,53) tiene memoria delle minusvalenze fiscali originate dalla vendita di strumenti finanziari (ivi compresi quelli relativi alle gestioni patrimoniali esterne) da portare in diminuzione di plusvalenze successivamente originate da analoghe operazioni.

La voce “Derivati su crediti” rileva, per un importo di €mln. 569,80, la sottoscrizione dei derivati su crediti nell’ambito delle operazioni di *total rate of return swap* (TROR) realizzate dalla Fondazione con tre diverse controparti, aventi come sottostante titoli FRESH 2003 e FRESH 2008, mentre la voce “Strumenti derivati” (anch’essa per cpl. €mln. 569,80) accoglie, nell’ambito della medesima operazione, l’accensione di *interest rate swap* per un importo complessivo pari al nozionale degli stessi FRESH.

La valorizzazione dei derivati di cui sopra effettuata in base al prezzo indicativo fornito dai contribuenti, indica, per i prodotti in esame, una valutazione minusvalente (minus pari a €mln. 298,33). Tuttavia tale valutazione deve essere considerata non espressiva dei reali valori dello strumento finanziario in ragione delle seguenti considerazioni: (1) il perdurare della eccezionale turbolenza ed erraticità dei mercati finanziari che ha ancora caratterizzato il 2010; (2) le dimensioni dei mercati di riferimento del sottostante in termini di volumi e transazioni eseguite che sono risultate particolarmente ridotte nella seconda metà dell’anno. È importante inoltre precisare, per l’economia della trattazione, che i derivati, come già detto sopra, sono sempre produttivi di differenziali periodici positivi per la Fondazione: 8 bps. nel caso di sottostante FRESH 2003; in un *range* compreso tra 205 e 265 bps. nel caso di sottostante FRESH 2008 (tale ultimo *range* è determinato tra 165 e 225 bps. a far tempo da febbraio 2011). L’eventuale evidenziazione della minusvalenza latente potrebbe avvenire solo alla chiusura, a scadenza oppure anticipata, dell’operazione ove si adottasse l’opzione di *cash settlement*. Tale opzione, infatti, prevede che le controparti acquistino definitivamente il sottostante con il riconoscimento in loro favore del minor valore del FRESH. Ma poiché la scelta dell’opzione di chiusura è, contrattualmente, nella esclusiva disponibilità della Fondazione e poiché la Fondazione medesima, sulla base degli indirizzi strategici definiti dalla Deputazione Generale, non può diluire la propria partecipazione nella Conferitaria, ne consegue che la chiusura dell’operazione verrebbe sempre e comunque realizzata attraverso il metodo della consegna fisica dei titoli sottostanti. Questi ultimi verrebbero iscritti nell’Attivo dello Stato Patrimoniale ad un prezzo pari al loro valore nominale, così come a suo tempo è stato fatto per la quota di FRESH già in portafoglio. Tali titoli, come quelli della stessa specie già in nostro possesso, sarebbero necessariamente iscritti tra i “Titoli di debito” nella voce “Immobilizzazioni Finanziarie” dello Stato Patrimoniale. Ciò in coerenza con le argomentazioni già svolte nei paragrafi che precedono dove abbiamo evidenziato l’indissolubilità, sancita dallo Statuto, del legame tra BMPS e la stessa Fondazione. Legame che rende quanto mai improbabili operazioni dilutive della partecipazione nella Conferitaria (come fattualmente dimostrato in occasione dell’ultimo aumento di capitale di BMPS che ha visto la Fondazione sottoscriverne una quota pari

esattamente a quella già detenuta) e che impone, di conseguenza, il regolamento dell'eventuale chiusura del TROR con modalità fisica. Va da sé che qui si intendono ripetute tutte le ulteriori argomentazioni in precedenza proposte a sostegno della opportunità di non svalutare le obbligazioni FRESH già presenti in portafoglio. A seguito dell'analisi sopra svolta, considerato altresì che i criteri valutativi sopra proposti risultano assolutamente coerenti con i criteri utilizzati per la valutazione del FRESH e della partecipazione nella Banca Conferitaria presenti nel comparto immobilizzato ed in precedenza illustrati, non abbiamo iscritto in bilancio alcuna posta rettificativa del valore dello strumento in esame. Per quanto riguarda il differenziale interessi (componente IRS del TROR), il cui pagamento è condizionato all'erogazione della cedola FRESH, si è ritenuto che, per i motivi già descritti in sede di analisi del titolo stesso, non sussistano ad oggi valide ragioni che possano far ipotizzare un rischio di mancato pagamento.

I differenziali positivi di spettanza della Fondazione derivanti dal contratto derivato a suo tempo concluso tra la Fondazione e Lehman Brothers International Europe (LBIE), maturati nel 2008 e nel 2009 e non pagati dalla controparte, l'intero *collateral* ceduto in pegno irregolare a garanzia del medesimo derivato, le cedole relative a detto *collateral* spettanti nel 2008 e nel 2009 e non riversate alla Fondazione, oggetto di accantonamento nel corso del 2008 e del 2009 fino alla chiusura del derivato per *event of default* della controparte, avvenuta il 13 ottobre 2009, sono state cancellate, dopo tale data, dall'attivo dello Stato patrimoniale con contropartita al Fondo Rischi per cpl. €mln. 54,72. FMPS, essendosi iscritta alla massa fallimentare di LBIE, vanta ora soltanto un credito sintetico, pari a €mln. 42,91, nei confronti della controparte, credito che – in quanto incerto, oltre che al momento illiquido ed inesigibile – è stato prudenzialmente appostato soltanto negli “Altri conti d'ordine”.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di conto economico. Le cifre nella colonna di destra indicano gli importi delle corrispondenti voci al 31/12/2009.

Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in unità di euro.

<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>6.640.089</b>	<b>5.780.205</b>
--	------------------	------------------

In conformità a quanto previsto al punto 4.4 dell’Atto di Indirizzo, la voce accoglie il risultato della gestione patrimoniale individuale di Fondazione MPS (mandato monetario globale affidato a BNP Paribas) al netto delle imposte (nel 2010 peraltro pari a zero) e al lordo delle commissioni di negoziazione, di gestione e di banca depositaria.

Il mandato è stato chiuso a luglio 2010.

Il risultato netto e lordo delle Gestioni, a valori di bilancio (minore costo mercato) ed a valori *mark-to-market*, è riepilogato nelle tabelle seguenti.

RISULTATO LORDO							
	variazione netta	imposte	commissioni	rendimento	rendimento %	euribor	differenza
BNP Paribas (mercato)	6.612.753	0	32.857	6.645.610	20,06%	0,71%	19,35%
BNP Paribas (contabile)	6.607.232	0	32.857	6.640.089	20,04%	0,71%	19,33%
RISULTATO NETTO							
	variazione netta	imposte	commissioni	rendimento	rendimento %	euribor	differenza
BNP Paribas (mercato)	6.612.753	0	0	6.612.753	19,96%	0,71%	19,25%
BNP Paribas (contabile)	6.607.232	0	0	6.607.232	19,94%	0,71%	19,23%

La variazione netta tiene conto dei rimborsi di capitale effettuati dal gestore nel corso del 2010 (pari a cpl. €ln. 58,44), mentre il rendimento annuo è calcolato sulle masse medie investite nel periodo di esistenza della gestione (€ln. 33,13).

Il rendimento annualizzato netto (parametrando il risultato al 27 luglio 2010 su 365 giorni) risulta invece pari al 37,80% a valori contabili ed al 37,84% a valori di mercato.

<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>15.091.867</b>	<b>65.526.784</b>
--	-------------------	-------------------

Qui di seguito il dettaglio della posta ed il confronto con i dati al 31/12/2009:

	Proventi al 31/12/2010	Proventi al 31/12/2009	Differenza
Banca MPS S.p.A.	185.921	63.907.077	-63.721.156
Intesa Sanpaolo S.p.A.	3.945.964	0	3.945.964
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	7.700.571	1.437.440	6.263.131
Mediobanca S.p.A.	2.823.869	0	2.823.869
KME Group S.p.A.	0	78.142	-78.142
Fontanafredda S.r.l.	24.090	0	24.090
Fondi immobiliari	0	104.125	-104.125
Fondi di private equity	411.453	0	411.453
<b>TOTALE</b>	<b>15.091.867</b>	<b>65.526.784</b>	<b>-50.434.917</b>

I dividendi registrano un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente, risentendo del perdurare, anche nel 2009 della grave crisi finanziaria che ha colpito il sistema economico mondiale. In particolare, si registra l'arretramento dei proventi da BMPS, connesso al processo di rafforzamento patrimoniale per via endogena portato avanti dalla Conferitaria, che ha più che compensato il ritorno al dividendo di Intesa Sanpaolo e di Mediobanca.

### Interessi e proventi assimilati

<u>Interessi da immobilizzazioni finanziarie</u>	<u>3.107.424</u>	<u>4.549.249</u>
--	------------------	------------------

La posta contiene le cedole – al netto degli oneri fiscali – del titolo MPS Capital Trust 49 (FRESH) e del *bond* emesso da Fi.Se.S. S.p.A. Il decremento delle cedole deriva dalla diminuzione del tasso Euribor nel 2010 (entrambi gli strumenti sono a tasso variabile).

<u>Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati</u>	<u>11.963.815</u>	<u>15.646.560</u>
--	-------------------	-------------------

La voce accoglie le cedole – al netto degli oneri fiscali – incassate a fronte del portafoglio obbligazionario di proprietà, nonché i differenziali positivi su contratti derivati.

	Proventi al 31/12/2010	Proventi al 31/12/2009	Differenza
Rendite su titoli a collateral	792.872	1.785.847	-992.975
Rendite su titoli non immobilizzati	36.400	0	36.400
Proventi da differenziali positivi	11.134.542	13.860.713	-2.726.171
<b>TOTALE</b>	<b>11.963.815</b>	<b>15.646.560</b>	<b>-3.682.745</b>

La diminuzione dei proventi da titoli a *collateral* (tutti CCT) è connesso alla diminuzione dei tassi nel 2010. I contratti di *swap* attualmente in essere sono stati rinegoziati dalla Fondazione

così da prevedere la sola chiusura a scadenza, a fronte di un minimo incremento dello *spread* a carico dell'Ente.

<u>Interessi da crediti e disponibilità liquide</u>	<u>1.532.815</u>	<u>7.075.007</u>
---	------------------	------------------

È il flusso reddituale netto generato dalla gestione della liquidità, investita sia in operazioni di pronti contro termine su titoli, sia, in minima parte, in giacenze di c/c bancario (queste ultime hanno fruttato, al netto della ritenuta a titolo d'imposta, €ln. 0,14).

Il decremento dei proventi rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi alla diminuzione dei tassi dei PcT ed alla minore giacenza media degli stessi.

<b>Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-2.379.829</b>	<b>1.318.437</b>
---	-------------------	------------------

Conformemente al criterio di valutazione adottato (minore fra prezzo di costo e valore di mercato), rappresenta la differenza fra il complessivo valore dei titoli al 31/12/2010, determinato con il suddetto criterio, e il valore di bilancio di inizio esercizio dei medesimi titoli.

Qui di seguito si riporta, in sintesi, il risultato a valori di bilancio ed a valori di mercato degli strumenti non immobilizzati, distinguendo fra titoli azionari, obbligazionari e quote di OICR.

	bilancio ante rettifiche	bilancio 31/12/2010	rivalutazione / svalutazione	mercato ante rettifiche	mercato al 31/12/2010	rivalutazione / svalutazione
AZIONARIO	1.150.725	33.673	- 1.117.052	1.150.725	33.673	- 1.117.052
OBBLIGAZIONARIO	79.754.657	78.021.535	- 1.733.122	79.754.657	78.021.535	- 1.733.122
OICR	6.920.230	7.390.574	470.344	6.920.230	7.390.574	470.344
	<b>87.825.612</b>	<b>85.445.782</b>	<b>- 2.379.829</b>	<b>87.825.612</b>	<b>85.445.782</b>	<b>- 2.379.829</b>

<b>Risultato negoziazione di strumenti finanziari non imm.ti</b>	<b>-1.298.050</b>	<b>0</b>
--	-------------------	----------

La voce comprende le minusvalenze nette realizzate per effetto delle cessioni effettuate nel corso dell'esercizio aventi per oggetto titoli non immobilizzati. Di seguito il dettaglio della posta:

	Bilancio al 1/1/2010	Mercato al 1/1/2010	Valore di cessione	Risultato di bilancio	Risultato di mercato
Warrant Mediobanca (ceduti)	1.696.875	183.772	232.653	-1.464.223	48.882
KME S.p.A.	904.503	904.503	1.077.724	173.221	173.221
Ergy Capital S.p.A.	9.377	9.377	14.652	5.275	5.275
CCT TV 1 dicembre 2010	5.212.324	5.212.324	5.200.000	-12.324	-12.324
<b>TOTALE</b>			<b>6.525.029</b>	<b>-1.298.050</b>	<b>215.054</b>

<b>Altri proventi</b>	<b>614.787</b>	<b>582.133</b>
-----------------------	----------------	----------------

La voce è costituita come segue.

	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Differenza</b>
Canoni di locazione e sub-locazione	55.598	57.169	-1.571
Competenze dipendenti in C.d.A. di collegate e controllate	230.792	257.341	-26.549
Competenze dipendenti distaccati	328.349	225.242	103.107
Somme retrocesse a FMPS dagli Amministratori	0	42.279	-42.279
Altri proventi	47	102	-54
<b>TOTALE</b>	<b>614.787</b>	<b>582.133</b>	<b>32.654</b>

<b>Compensi e rimborsi spese Organi statutari</b>	<b>-2.086.658</b>	<b>-2.205.291</b>
---	-------------------	-------------------

La voce comprende:

	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Differenza</b>
Compensi Organi statutari	1.914.511	2.017.151	-102.640
Rimborsi spese Organi statutari	143.590	164.314	-20.724
Assicurazione membri Organi	28.557	23.825	4.732
<b>TOTALE</b>	<b>2.086.658</b>	<b>2.205.291</b>	<b>-118.632</b>

Secondo quanto disposto al punto 11.1 lett. r) dell'Atto di indirizzo, riepiloghiamo nel prospetto seguente i compensi annui lordi spettanti agli organi statutari come deliberato dalla Deputazione Generale in data 04/02/2010.

<b>Organi di indirizzo e di amministrazione</b>	
Presidente	305.000
Vice Presidente	88.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Amministratrice	82.100
Ciascuno dei membri della Deputazione Generale	0
<b>Collegio Sindacale</b>	
Presidente	82.100
Ciascun membro effettivo	59.000
Ciascun membro supplente	1.100
<b>Medaglie di presenza</b>	
Per i membri della Deputazione Amministratrice, a ciascuna riunione	1.100
Per i membri della Deputazione Generale, a ciascuna riunione	3.000

È inoltre previsto il rimborso integrale delle spese in caso di trasferta.

<b>Oneri per il personale</b>	<b>-5.924.142</b>	<b>-5.578.172</b>
-------------------------------	-------------------	-------------------

La voce risulta così composta:

	2010	2009	Differenze
Oneri personale distaccato	15.532	6.357	9.175
Oneri personale dipendente	5.735.695	5.372.030	363.665
Contratti a progetto	29.162	16.746	12.416
Altre spese di personale	131.661	137.345	-5.684
Formazione e addestramento	12.092	45.694	-33.602
	<b>5.924.142</b>	<b>5.578.172</b>	<b>345.970</b>

L'organico della Fondazione si attesta a 39 unità complessive, di cui 4 distaccate presso Società Strumentali, cui si aggiunge un distaccato attivo.

Secondo quanto previsto al punto 11.1 lett. p) dell'Atto di indirizzo, riepiloghiamo nella tabella seguente il numero dei dipendenti ripartito per categoria e per attività, in forza alla Fondazione alla data del 31/12/2010:

	Direzione Generale	Direzione Amministrativa	Direzione Affari Istituzionali	Staff Sistemi Informativi	Segreteria Generale	Ufficio Studi	Ufficio Stampa	Segreteria di Presidenza	Uff. Integrato Controlli	Totale
DIRIGENTI	2	2	2	1	0	0	0	0	0	7
QUADRI	1	8	5	2	2	2	2	1	2	25
IMPIEGATI	0	1	2	1	0	0	1	1	1	7
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>39</b>

L'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività, ai sensi dell'articolo 5, c. 1, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è svolta dalla Direzione Amministrativa in regime di separazione rispetto all'attività erogativa, di pertinenza della Direzione Affari Istituzionali.

<b>Oneri per consulenti e collaboratori esterni</b>	<b>-756.967</b>	<b>-1.022.467</b>
---	-----------------	-------------------

La voce ha beneficiato di un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di cpl. €ln. 0,27, determinato, in particolare, dai minori costi sostenuti per consulenze in materia societaria e tributaria (cpl. €ln. 0,08), per consulenze o altre spese connesse all'attività dell'ufficio stampa della Fondazione (cpl. €ln. 0,06), per la manutenzione ordinaria e per la vigilanza della sede dell'Ente (cpl. €ln. 0,05).

Si registra, infine, un significativo calo delle spese sostenute dalla Fondazione per l'Organismo di Vigilanza, che dal 2010 ha composizione monocratica (nel 2009 l'O.d.V. era ancora composto da tre membri).

	2010	2009	Differenza
Consulenza	456.044	612.322	-156.278
<i>Consulenza legale</i>	314.097	374.961	-60.864
<i>Consulenza risorse umane</i>	18.478	20.528	-2.050
<i>Consulenza sistemistica</i>	32.321	44.770	-12.448
<i>Consulenza tributaria</i>	32.679	53.749	-21.070
<i>Consulenza uff. stampa e tipografia</i>	58.469	118.314	-59.845
Attività istituzionale	197.903	218.683	-20.780
<i>Comitati attività istituzionale</i>	26.973	26.815	158
<i>Certificazioni</i>	10.182	11.413	-1.231
<i>Consulenze peritali</i>	146.672	169.468	-22.797
<i>Altre spese per att. istituzion.</i>	14.075	10.986	3.090
Organismo di Vigilanza	17.279	60.158	-42.879
Luoghi di lavoro	71.253	119.139	-47.886
<i>Archiviazione elettronica</i>	3.278	4.774	-1.495
<i>Spese di manutenzione</i>	2.516	31.895	-29.379
<i>Sicurezza sul lavoro</i>	10.537	8.077	2.461
<i>Costi di vigilanza</i>	54.921	74.393	-19.472
Altri costi	14.488	12.165	2.323
<b>TOTALE</b>	<b>756.967</b>	<b>1.022.467</b>	<b>-265.500</b>

<b>Oneri per servizi di gestione patrimonio</b>	<b>-26.387</b>	<b>-27.804</b>
---	----------------	----------------

Trattasi delle commissioni di gestione dovute al gestore sulla parte del patrimonio gestito esternamente. Come ricordato, il mandato è stato interamente dismesso nel 2010.

<b>Interessi passivi e altri oneri finanziari</b>	<b>-3.034.896</b>	<b>-5.685.668</b>
---	-------------------	-------------------

La posta accoglie le commissioni dovute alla Banca Depositaria nell'ambito della gestione patrimoniale esterna (€ln. 0,01) e la quota di competenza del 2010 degli interessi di dilazione e rateazione dovuti all'Amministrazione finanziaria in dipendenza della maggior IRPEG accertata alla Fondazione per il periodo 1998/1999 (€ln. 3,02).

<b>Ammortamenti</b>	<b>-114.289</b>	<b>-194.394</b>
---------------------	-----------------	-----------------

La voce comprende:

Voce cespite	2010	2009
Impianti	35.136	48.363
Mobili e arredi	9.103	28.041
Computer e accessori	7.358	18.242
Stampanti, scanner, fax	4.513	7.177
Apparati hardware	977	0
Altri beni	2.660	2.887
<b>Totale materiali</b>	<b>59.747</b>	<b>104.710</b>
Oneri pluriennali	1.000	8.913
Software	53.542	80.771
<b>Totale immateriali</b>	<b>54.542</b>	<b>89.684</b>
<b>TOTALE</b>	<b>114.289</b>	<b>194.394</b>

Come già esposto in precedenza, non viene contabilizzata la quota di ammortamento relativa all'immobile, adibito a sede della Fondazione, né quella sui beni mobili d'arte.

Nel quadro del più ampio processo di ammodernamento ed automatizzazione dei sistemi amministrativi e contabili della Fondazione, si è proceduto, nel corso del 2010, ad un inventario fisico di tutti i beni di pertinenza dell'Ente, con conseguente *write-off* di quelli non più esistenti in azienda ovvero non provvisti del requisito dell'utilità pluriennale. Inoltre, le aliquote di ammortamento per categorie omogenee sono state modificate a favore di quelle previste (sia pure ai soli fini fiscali delle società commerciali) dal D.M. 31 dicembre 1988.

Qualora – dopo la cancellazione dei cespiti insussistenti – fossero state comunque utilizzate le aliquote tradizionalmente impiegate dalla Fondazione, si sarebbero avuti i seguenti risultati:

Voce cespiti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Impianti (aliquote 2009)	45.988	33.011	17.866	6.354	192	0	0	103.410
Impianti (aliquote 2010)	35.136	30.058	13.674	9.376	9.099	6.066	0	103.410
Differenza	-10.852	-2.953	-4.192	3.022	8.908	6.066	0	0
Mobili (aliquote 2009)	9.698	9.590	9.590	8.960	7.741	5.352	576	51.506
Mobili (aliquote 2010)	9.607	9.720	9.435	8.805	7.586	5.345	1.009	51.506
Differenza	-91	130	-155	-155	-155	-7	432	0
Computer (aliquote 2009)	9.142	14.713	11.624	0	0	0	0	35.479
Computer (aliquote 2010)	7.358	6.848	6.848	6.848	5.304	2.273	0	35.479
Differenza	-1.784	-7.865	-4.776	6.848	5.304	2.273	0	0
Stampanti (aliquote 2009)	4.162	2.444	2.444	2.444	379	0	0	11.872
Stampanti (aliquote 2010)	3.898	2.444	2.444	2.444	379	264	0	11.872
Differenza	-264	0	0	0	0	264	0	0
Hardware (aliquote 2009)	1.722	516	516	0	0	0	0	2.755
Hardware (aliquote 2010)	2.755	0	0	0	0	0	0	2.755
Differenza	1.033	-516	-516	0	0	0	0	0
Altri beni (aliquote 2009)	2.394	1.197	1.448	0	0	0	0	5.039
Altri beni (aliquote 2010)	2.660	2.379	0	0	0	0	0	5.039
Differenza	266	1.182	-1.448	0	0	0	0	0
<b>Totale materiali (al. 2009)</b>	<b>73.105</b>	<b>61.471</b>	<b>43.487</b>	<b>17.757</b>	<b>8.312</b>	<b>5.352</b>	<b>576</b>	<b>210.061</b>
<b>Totale materiali (al. 2010)</b>	<b>61.413</b>	<b>51.449</b>	<b>32.400</b>	<b>27.472</b>	<b>22.369</b>	<b>13.948</b>	<b>1.009</b>	<b>210.061</b>
<b>Differenza</b>	<b>-11.692</b>	<b>-10.021</b>	<b>-11.087</b>	<b>9.715</b>	<b>14.057</b>	<b>8.596</b>	<b>432</b>	<b>0</b>
Oneri pluriennali (al. 2009)	1.000	0	0	0	0	0	0	1.000
Oneri pluriennali (al. 2010)	1.000	0	0	0	0	0	0	1.000
Differenza	0	0	0	0	0	0	0	0
Software (aliquote 2009)	34.422	36.738	29.252	14.665	8.141	0	0	123.217
Software (aliquote 2010)	57.978	26.393	24.545	14.301	0	0	0	123.217
Differenza	23.556	-10.345	-4.707	-364	-8.141	0	0	0
<b>Totale immateriali (al. 2009)</b>	<b>35.422</b>	<b>36.738</b>	<b>29.252</b>	<b>14.665</b>	<b>8.141</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>124.217</b>
<b>Totale immateriali (al. 2010)</b>	<b>58.978</b>	<b>26.393</b>	<b>24.545</b>	<b>14.301</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>124.217</b>
<b>Differenza</b>	<b>23.556</b>	<b>-10.345</b>	<b>-4.707</b>	<b>-364</b>	<b>-8.141</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Differenza complessiva</b>	<b>11.864</b>	<b>-20.366</b>	<b>-15.794</b>	<b>9.352</b>	<b>5.916</b>	<b>8.596</b>	<b>432</b>	<b>0</b>

<b>Accantonamenti</b>	<b>-150.000.000</b>	<b>-22.270.076</b>
-----------------------	---------------------	--------------------

Per l'analisi della posta (comprensiva degli accantonamenti a fondo rischi ed oneri, oltre che a fondo oscillazione titoli) si rimanda alla voce del Passivo "Fondi per rischi e oneri".

<b>Altri oneri</b>	<b>-1.191.867</b>	<b>-1.475.291</b>
--------------------	-------------------	-------------------

Qui di seguito il dettaglio della posta.

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
ENERGIA ELETTRICA	47.999	51.352	-3.353
GAS	11.570	7.753	3.817
ACQUA	1.911	3.235	-1.324
TELEFONICHE	90.055	76.511	13.544
PULIZIE LOCALI	105.758	99.010	6.748
CANCELLERIA E STAMPATI	15.043	27.087	-12.044
FOTOCOPIE B/NERO E COLORE	14.261	12.659	1.602
MATERIALI DI CONSUMO E VARIE	4.721	4.455	266
POSTALI	14.880	16.305	-1.425
ABBONAMENTI	225.074	203.068	22.006
PUBBLICAZIONI DELLA FONDAZIONE	54.596	40.870	13.726
PEDAGGI / GARAGE / CARBURANTE	1.400	1.393	7
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	1.610	495	1.115
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILE	17.204	20.912	-3.708
MANUTENZIONE MOBILI	2.837	0	2.837
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	25.462	22.295	3.167
MANUTENZIONE ALLARME	1.471	1.471	0
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI	27.810	33.410	-5.600
MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI	12.021	3.773	8.248
MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO	12.566	12.982	-416
MANUTENZIONE ASCENSORE	2.102	1.716	386
MANUTENZIONE IMPIANTI AMPLIFICAZIONE	282	72	210
MANUTENZIONE MACCHINE TRATTAM. DATI	4.349	7.685	-3.336
QUOTE ASSOCIATIVE	182	285.844	-285.662
ASSICURAZIONE FABBRICATI	15.403	15.130	273
ASSICURAZIONE FURTO OPERE D'ARTE	6.115	12.427	-6.312
ASSICURAZIONE AUTOVEICOLI	1.597	2.624	-1.027
ASSICURAZIONE KASKO	3.052	2.246	806
ASSICURAZIONE VALORE PLUS	100	150	-50
RAPPRESENTANZA E OSPITALITA'	103.386	79.469	23.917
BENI COSTO INFERIORE A €1.000	295	0	295
SOFTWARE COSTO INFERIORE A €1.000	530	1.459	-929
LICENZE E MANUTENZIONE SOFTWARE	108.486	154.013	-45.527
MOBILI COSTO INFERIORE €1.000	648	3.456	-2.808
HARDWARE COSTO INFERIORE €1.000	2.316	7.597	-5.281
FITTI PASSIVI	18.183	25.524	-7.341
SPESE CONDOMINIALI	3.264	3.145	119
COMMISSIONI FIDEJUSSORIE	232.853	232.853	0
ALTRI ONERI DI GESTIONE	476	845	-369
<b>TO TALE</b>	<b>1.191.867</b>	<b>1.475.291</b>	<b>-283.424</b>

La posta si mostra in significativo calo rispetto al risultato al 31/12/2009 (- €mln. 0,28). Tra gli aumenti, si rilevano le maggiori spese per pulizie e per rappresentanza (la Fondazione, al contrario che in passato, ha quest'anno sostenuto autonomamente i costi di ospitalità in occasione del Palio di luglio e di quello di agosto), per abbonamenti *on line* (alcuni abbonamenti ad *info provider* – in quanto necessitanti di specifici *software* per funzionare – erano precedentemente

capitalizzati), per telefonia (in particolare mobile), per stampe effettuate dalla Fondazione (relative ad una maggiore attività di comunicazione del nostro Ente). Tra le diminuzioni, si rileva il sostanziale azzeramento delle quote associative (contabilizzate nel 2010 nel quadro della attività istituzionale della Fondazione) ed il significativo arretramento delle licenze *software* (alcuni programmi sono stati dismessi in quanto non più utilizzati dalla struttura). A partire dalla metà dello scorso esercizio, infine, l'assicurazione delle opere d'arte acquistate mediante progetto proprio sono state spese nel quadro del progetto stesso.

<b>Proventi straordinari</b>	<b>141.322</b>	<b>1.660.075</b>
------------------------------	----------------	------------------

La voce accoglie le sopravvenienze attive dell'esercizio. In particolare, si sottolineano rimborsi per imposte sostitutive su dividendi pagate all'estero in anni antecedenti al 2010 al di sopra della soglia massima convenzionalmente fissata (€mln. 0,07) e fatture da ricevere 2009 rivelatesi insussistenti (€mln. 0,06).

<b>Oneri straordinari</b>	<b>-313.935</b>	<b>-941.596</b>
---------------------------	-----------------	-----------------

Spiccano, nella composizione della posta, sopravvenienze derivanti dalla riclassificazione a conto economico di costi precedentemente capitalizzati ma in realtà sprovvisti di effettiva utilità pluriennale (€mln. 0,23).

<b>Imposte</b>	<b>-403.541</b>	<b>-231.319</b>
----------------	-----------------	-----------------

La posta risulta composta come segue:

	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Differenza</b>
IRES	0	0	0
IRAP	203.413	205.356	-1.943
Sostitutiva fondi imm.ri	0	0	0
Sostitutiva differenziali positivi	174.091	0	174.091
ICI	18.038	18.038	0
Imposte indirette	7.999	7.925	74
<b>TOTALE</b>	<b>403.541</b>	<b>231.319</b>	<b>172.222</b>

L'IRES dovuta per il 2010 è pari a zero, poiché le deduzioni ai sensi dell'art. 10 del TUIR e dell'art. 1, c. 353, della Legge n. 266/05 compensano integralmente l'imponibile della Fondazione. Il maggior onere rispetto al 2009 è invece quasi interamente dovuto all'imposta sostitutiva sui differenziali positivi da contratti di *swap* che, al contrario di quanto nel 2009, sono stati solo in parte compensati dalla minusvalenze realizzate al momento della chiusura dei mandati di gestione esterna tra aprile 2008 e luglio 2010.

<b>Accantonamento a riserva obbligatoria</b>	<b>0</b>	<b>-12.501.275</b>
--	----------	--------------------

L'accantonamento alla riserva obbligatoria – costituita ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 153/99 ed annualmente determinata nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio – risulta per il 2010 pari a zero, stante la perdita di esercizio registrata.

<b>Disponibilità da gestione precedente</b>	<b>17.026</b>	<b>238.341</b>
---	---------------	----------------

Sono costituite dalle revoche delle assegnazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2010 e dal reincamero di somme di esercizi precedenti accantonate e mai assegnate.

<b>Accantonamento al fondo del volontariato</b>	<b>0</b>	<b>-1.666.837</b>
---	----------	-------------------

Stante la perdita di esercizio registrata, non si è proceduto ad alcun accantonamento a fondo per il volontariato.

<b>Accantonamento al fondo per il Progetto Sud</b>	<b>0</b>	<b>-1.666.837</b>
--	----------	-------------------

Per il commento della voce si rinvia a quanto detto a proposito del Fondo per la realizzazione del Progetto Sud nella sezione del Passivo della Nota Integrativa.

<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>0</b>	<b>-9.375.956</b>
---	----------	-------------------

Stante la perdita di esercizio registrata nel 2010, non si è proceduto agli accantonamenti di cui al punto 14.8 dell'Atto di indirizzo.